

2016-2026 VERITÀ PER GIULIO REGENI

Depistaggi, bugie, un muro contro la giustizia, ma da dieci anni quegli striscioni gialli, anche se un po' sbiaditi, continuano a gridare «Verità per Giulio Regeni». Nessuno è riuscito a silenziare il movimento che pretende sia resa nota l'obiettività di quanto è capitato al giovane ricercatore friulano, fermato, sequestrato, torturato e ucciso in Egitto. Quel corpo nudo orrendamente martoriato, ritrovato il 3 febbraio 2016 in un fosso, sulla strada tra Il Cairo e Alessandria d'Egitto, a due passi da una galera dei servizi segreti cairoti, è stato riconosciuto dalla madre Paola soltanto dalla «punta del naso»; disse di aver visto sul corpo del figlio «tutto il male del mondo».

L'EDITORIALE REAGIAMO A TUTTO IL MALE DEL MONDO

PAOLO MOSANGHINI

Una frase che lasciò senza fiato, che è diventata il titolo di un documentario su una delle vicende giudiziarie e diplomatiche più complesse degli ultimi anni.

Il mondo non è cambiato, forse è peggiorato in questi due ultimi lustri. La mamma Paola, il papà Claudio e la sorella Irene hanno potuto contare su un movimento democratico che li sostiene, implorando verità per Giulio e per un mondo migliore a partire da

chi vive in regioni della terra soffocate dalla dittatura, da chi cresce tra le guerre invocando la pace, da chi non riesce a imporre la verità. Continuiamo a percepire ogni giorno tutto il male del mondo negli occhi di quei bambini sfiniti dalla fame, nei volti degli anziani che vedono morire le loro terre sotto ai bombardamenti, sui barconi lasciati andare a picco con a bordo decine di esseri umani. Migliaia e migliaia di persone sono scese in piazza

in questi dieci anni per non lasciare precipitare nell'oblio il caso del ricercatore di Fiumicello. Perché in una società civile, democratica e con un po' di umanità non possiamo permettere che la verità e la libertà vengano calpestate. Giulio, la sua famiglia, il movimento "giallo" ci hanno insegnato questo: a reagire e ad alzare la testa sempre di fronte alle ingiustizie e a tutto il male del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nostra prima pagina del 30 marzo 2016

VERITÀ PER GIULIO REGENI



Giulio, dieci anni In attesa di giustizia

Il 25 gennaio del 2016 l'ultimo sms del giovane ricercatore dal Cairo

Marco Ballico

«Gli dobbiamo ancora una risposta». Nelle pagine social del collettivo “Giulio Siamo Noi” si capisce in fretta il valore dell'anniversario di oggi, i dieci anni dalla scomparsa di Giulio Regeni, il ricercatore uscito di casa per andare a una festa di compleanno al Cairo, in una città blindata per l'anniversario della rivoluzione di piazza Tahrir, e trovato morto, il 3 febbraio

2016, lungo una strada periferica che collega la capitale dell'Egitto ad Alessandria. A Fiumicello, dalle 14.45 nel palazzetto del pattinaggio, si ribadirà, una volta ancora, l'ostinata volontà di verità e giustizia.

LA FORMAZIONE

Giulio Regeni nasce a Trieste nel 1988. Cresciuto a Fiumicello, frequenta il liceo classico linguistico Petrarca nel capoluogo regionale per tre an-

ni, ma si trasferisce per completare le superiori nel Collegio del Mondo Unito di Montezuma, nel New Mexico. È un ragazzo curioso, sensibile, capace di indignarsi. A 17 anni scrive dell'uragano Katrina del 2005 e della lentezza dei soccorsi, collega il disastro ambientale alle responsabilità politiche, si chiede chi paga davvero il prezzo delle scelte dei potenti. La formazione continua a Leeds, dove si laurea in Arabic and

Politics, quindi a Cambridge, master in Development Studies e dottorato, percorso che lo porta al Cairo per una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani. «Spesso tra eroe e vittima c'è l'espressione “Se l'è andata a cercare” – scrivono i genitori Paola e Claudio nel libro “Giulio fa cose” –. No, Giulio non se l'è andata a cercare. Giulio non era né un santo, né un eroe. Era un ricercatore e non era andato in Egitto a fare altro

che svolgere la sua ricerca».

GLI ULTIMI GIORNI

«Sto uscendo», scrive il giovane nel suo ultimo messaggio alle 19.41 del 25 gennaio di dieci anni fa. Poi sparisce nel nulla. L'autopsia, che risconterà fratture, bruciature, ferite profonde, non lascia dubbi: è stato sevizato e ucciso. Da quel momento, per chi ha scelto di non voltarsi dall'altra parte, il tempo non ha mai smesso di provocare dolore.

«Abbiamo visto tutto il male del mondo sul suo corpo – parole di mamma Paola –. Ma tutto il male del mondo è anche quello che è attorno a Giulio: omertà, paura, intrighi, depistaggi. Il coraggio è andare avanti, giorno dopo giorno, sapendo che esiste tutto questo».

PROMESSE E SILENZI

Il riferimento è alle versioni ufficiali egiziane che si contraddicono: incidente, rapina, banda criminale. A una messinscena che crolla sotto il peso dei fatti. Al mantra di una collaborazione egiziana che invece è inesistente. Agli appelli che cadono nel vuoto. A istituzioni che a microfoni accesi promettono impegno totale, ma finiscono a volte per litigare perfino sul simbolo dello striscione giallo che ricorda Giulio, con la figura del ricercatore trasformata in campo di battaglia tra ideologie politiche.

LA RABBIA

In questi dieci anni Paola Defendi e Claudio Regeni, intervenendo attraverso la legale Alessandra Ballerini, non

LA VICENDA GIUDIZIARIA

Dalla fatica delle indagini al processo di nuovo sospeso

Dieci anni tra faticose indagini sull'asse Roma-Cairo e un processo oggi congelato. Da una parte chi cerca la verità, dall'altra chi fa ostruzione.

L'iter giudiziario del caso Regeni inizia pochi giorni dopo l'omicidio. Mentre la salma di Giulio fa ritorno in Italia, la magistratura invia una squadra investigativa in Egitto. Ma già emergono ostacoli insormontabili: rogatorie ignorate, tabulati te-

lefonici a singhiozzo, video delle telecamere cancellati. Il Cairo non collabora. Non lo farà mai.

Nella primavera 2019 viene insediata una Commissione parlamentare di inchiesta, presieduta dal deputato di Sel Erasmo Palazzotto. Il quadro che emerge è chiaro: Giulio è stato sequestrato, interrogato, torturato e ucciso. I sospettati sono uomini della National Security egi-

ziana.

La Procura di Roma emette i primi atti di rinvio a giudizio: quattro agenti dei servizi segreti – il generale Tariq Sabir, i colonnelli Usham Helmi e Athar Kamel, il maggiore Magdi Sharif – sono accusati di sequestro di persona pluriaggravato; a Sharif vengono contestati anche concorso in lesioni personali aggravate e in omicidio aggravato.

Il processo si apre nell'ottobre 2021 nell'aula bunker di Rebibbia. Ma, tra imputati contumaci e legali d'ufficio, i giudici devono affrontare questioni procedurali straordinarie, la più complicata delle quali, l'impossibilità di reperire gli imputati e notificare loro gli atti processuali (il Cairo non fornisce gli indirizzi), prerequisito fondamentale secondo la legge italiana, viene portata all'attenzione della Corte costituzionale.

Nel 2023 una sentenza storica: la Consulta stabilisce che, nei casi di tortura, il giudice può procedere anche in assenza degli imputati quando la mancata cooperazione dello Stato estero impedisce di avere la prova che l'impu-

tato sia a conoscenza del processo, garantendo comunque il diritto a un nuovo processo in caso di rintracciamento.

È una svolta: il dibattimento può continuare, ma il percorso resta complesso. Anche perché i rapporti diplomatici con l'Egitto rimangono

Il procedimento aperto contro i quattro agenti dei servizi egiziani

no congelati. Si ritorna in aula nel 2024.

Ma lo scorso ottobre, alla vigilia della requisitoria, il processo subisce un nuovo

arresto. La Corte d'Assise sospende le udienze e rimette gli atti alla Corte costituzionale. Il nodo è tecnico, ma decisivo. Gli avvocati d'ufficio chiedono che agli imputati, pur se assenti, venga riconosciuto il gratuito patrocinio, indispensabile per nominare consulenti tecnici e traduttori chiamati a controbattere alle prove dell'accusa. In mancanza di quelle risorse, sostengono, la difesa rischia di restare sulla carta. I giudici accolgono l'eccezione, ritenendola rilevante e non manifestamente infondata. Fino alla pronuncia della Consulta, il dibattimento si ferma. Ancora mesi, forse un altro anno di attesa. —

M.B.

Bando per i campus universitari In regione servono 2.600 alloggi

CESCON / PAGINA 22



Marzotto: «Made in Italy e cultura Così avremo un grande futuro»

CAIAFFA / PAGINA 23



LAPOLITICA

L'IRA DI MELONI E TAJANI

Strage in Svizzera: il gestore è libero L'Italia richiama l'ambasciatore

Dopo le proteste, il governo italiano è passato alle vie di fatto, richiamando l'ambasciatore a Berna per consultazioni sui prossimi passi da intraprendere dopo la scarcerazione di Jacques Moretti. Una decisione della magistratura svizzera respinta con "indignazione" dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha avvertito del rischio di fuga per il titolare de La Constellation, affermando che l'inchiesta sulla tragedia di Crans-Montana «fa buchi da tutte le parti». **MIRONE** / PAGINA 12

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

LE PIATTAFORME E IL POTERE DELLA CENSURA

Niente da fare, neppure la vicenda Barbero-Zuckerberg sfugge agli schemi del tribalismo politico. Gli stessi che oscurano la "sostanza" del dibattito sul referendum costituzionale. Quelli per cui o stai di qua o stai di là, in base alla parte per cui parteggi. / PAGINA 14

L'ANALISI

GIANCARLO CORÒ

L'UE HA LE CARTE PER TRATTARE CON TRUMP

I tratti della presidenza Trump diventano sempre più chiari, delineando una strategia di politica estera di cui tenere conto. / PAGINA 10

VERSO MILANO CORTINA 2026: TANTA EMOZIONE NELLE TAPPE FRIULANE DA CIVIDALE A PALMANOVA FINO A UDINE



La fiamma olimpica ha riscaldato il cuore del Friuli

I tedorori da Antonelli (primo sopra a sinistra) a Navarria (terza) AVIANI, DALMASSO, DISSEGNA, PIGHIN E RIGO / PAGINE 2, 3, 4, 5, 6, 7 E 8

COPPA DEL MONDO

L'Italia domina la staffetta mista di biathlon Vittozzi super



Lisa Vittozzi dopo la vittoria

Italia fenomenale nella staffetta mista di Nove Mesto dove Dorothea Wierer, Lisa Vittozzi, Lukas Hofer e Tommaso Giacomel, portano a casa una vittoria deliziosa, banco di prova per il quartetto che con ogni probabilità sarà quello di Milano Cortina. **MAZZOLINI** / PAGINA 51

L'OMICIDIO DI GEMONA. LA DONNA IN CARCERE ASSIEME ALLA COMPAGNA DELL'UOMO HA CHIESTO UN PERMESSO PER ESSERE PRESENTE ALLA CAMERA ARDENTE

Lorena: «Addio anima nera»

L'appello di Venier accusata di aver ucciso il figlio Alessandro: «Lasciatemi andare a salutarlo»

Ci sarà una sedia vuota, oggi, nella camera ardente di via Battiferro a Gemona, dove si potrà dare un ultimo saluto ad Alessandro Venier, il 35enne ucciso e fatto a pezzi esattamente sei mesi fa nella sua casa di via dei Lotti. Sarà quella di sua madre Lorena. La donna, accusata insieme alla nuora, Mailyn Castro Monsalvo, dell'omicidio del figlio, ha provato a essere presente chiedendo un permesso di un paio d'ore per lasciare il carcere di Trieste. Permesso negato dal giudice. **CESARE** / PAGINA 19

L'INDAGINE GRUPPO NEM

Violenza di genere Otto donne su dieci raccontano almeno un episodio

Per le donne è un'emergenza, per gli uomini solo in parte. E 8 su 10 hanno assistito a un episodio di violenza nella coppia. **MURZIO** / PAGINE 16 E 17



A TORREANO RINASCE
IL TESCHIO DA 600 CHILI
DEL TRICERATOPO OZZY
AVIANI / PAGINA 35

A UDINE

Stretta nei locali per la sicurezza Controlli mirati e più frequenti

Locali ancora più sicuri, anche a Udine. Si stringe la rete dei controlli sui locali pubblici e sui luoghi di intrattenimento. **ROSSO** / PAGINA 24

L'APERTURA A GEMONA



Il sindaco Revelant ieri all'inaugurazione

Centro emergenze dedicato a Zamberletti

Ai piedi delle montagne, prostrati, in segno di rispetto, al ricordo. In primis di chi, con lungimiranza, ha contribuito alla ricostruzione dopo il sisma del '76. Con l'inaugurazione del Centro delle emergenze di Gemona, intitolato all'onorevole Giuseppe Zamberletti, hanno avuto ufficialmente inizio le ricorrenze in memoria del dramma che segnò un popolo intero. **NARDUZZI** / PAGINA 33



CIVIDALE, GIOVEDÌ 29 GENNAIO

Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123 orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Vieni a scoprire in anteprima la nuova generazione di apparecchi acustici. Il Tecnico specializzato Maico ti aspetta per una

PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

Sconto 35%



SOLO PER
GIOVEDÌ 29 GENNAIO
sulla nuova
tecnologia acustica



Verso Milano Cortina 2026

Fiaccola olimpica in Friuli

Il calore dello sport

Centinaia di persone si sono riunite in piazza Libertà per assistere all'accensione del braciere. La ginnasta Tara Dragas ha percorso gli ultimi metri: «È stata una grande gioia e un onore»

**Cristian Rigo** / UDINE

Il clima umido e la pioggia intermittente probabilmente avrebbero suggerito un pomeriggio tranquillo trascorso al caldo del focolare domestico. E invece no. Maria Angela Mauro ha indossato il suo cappotto, una sciarpa stretta al collo per difendersi dal freddo e via. Sorreggendosi anche con l'aiuto del suo bastone ha raggiunto porta Aquileia intorno alle 17.30 ed è rimasta lì per più di mezz'ora in attesa del passaggio della fiamma delle Olimpiadi. Un'emozione a cui non ha voluto rinunciare anche perché, ha spiegato, «ho compiuto 90 anni e quindi non penso che avrò altre occasioni». Insieme a lei centinaia di persone hanno seguito il passaggio dei tedorori lungo le vie del centro e poi in piazza Libertà per il gran finale con l'accensione del braciere da parte della ginnasta Tara Dragas accompagnata da un lungo applauso.

I TEDOFORI

Sono stati 37 i tedorori che, nel corso delle due ore di staffetta, si sono passati il fuoco olimpico, custodito nella torcia e trasmesso di mano in mano fino all'arrivo in piazza Libertà. Nel percorso Dragas è stata preceduta dalla campionessa olimpica Mara Navarria, dalla bandiera del basket friulano Michele Antonutti, dall'ex calciatore della Juventus e della nazionale italiana Luigi De Agostini, dalla campionessa di pallavolo Rachele Sangiuliano, dalla calciatrice della nazionale azzurra Alessia Tuttino e dal mezzofondista Venanzio Ortis. Sul palco Dragas ha detto di essere «molto contenta e onorata per aver condotto nell'ultimo tratto la fiaccola che rappresenta al meglio i valori dello sport», considerato anche che «l'Olimpiade è il sogno di tutti gli sportivi».

IL SOGNO

E insieme ai tedorori hanno sognato in tanti. Diego Petris ha 12 anni e da giorni seguiva le diverse tappe di avvicinamento della fiaccola che ieri ha potuto finalmente vedere da vicino in piazza Libertà con il padre Simone. Massimo Di Giusto e Alessandro Toppiano, entrambi di Mereto sono andati prima a Palmanova «per vede-



De Agostini con la fiaccola. A destra Giovanni Tramontini con la torcia di Cortina '56. Al centro selfie tra tedorori con Venanzi e Dazzan e, in alto a destra, Dragas e il pubblico **PETRUSI**

Ad attendere il passaggio dei tedorori per le vie del centro anche anziani e tante famiglie con i bambini

re il nostro amico Andrea Burri che ha fatto il tedororo» e dopo aver scattato due foto con il pilota Kimi Antonelli sono arrivati a Udine: «Siamo entrambi runner, ci piace correre e dopo New York nel 2019 voglia-

mo organizzare un'altra maratona, intanto ci prepariamo per Rovigo e andremo anche a Cortina dove seguiremo carling, bobe e il biathlon per sostenere la Vittozzi». Andrea invece ha 7 anni e in attesa di decidere su cosa puntare si diletta con il tennis, lo sci di fondo, il pattinaggio e la bicicletta: ieri con i genitori Erica e Michele era in via Mercatovecchio «perché vedere un simbolo così nella propria città è sempre un'emozione». Anche per la novantenne udinese Maria Angela Mauro che in televisione

Il vicesindaco Venanzi: «Non è solo un simbolo sportivo, ma un messaggio universale di pace e di amicizia»

segue un po' di tutto «anche per condividere con i nipoti delle passioni. Anche questo - assicura - è spirito olimpico».

LA FESTA

Il clima che si respirava nel vil-

laggio olimpico allestito in piazza Libertà era invece quello tipico della festa con tanta musica, il karaoke sulle note di Ricchi e Poveri, Albano e Romina e Raffaella Carrà, solo per citarne alcuni, il simulatore della discesa libera e tanti gadget firmati dagli sponsor.

GLI INTERVENTI

Dal palco, insieme alla presidente del comitato paralimpico regionale, Maria Elisabetta Capasa e al presidente regionale del Coni, Andrea Marcon, sono intervenuti il vicesinda-

co Alessandro Venanzi che ha ricordato che «la fiamma non è solo un simbolo sportivo, ma un messaggio universale di pace, amicizia, rispetto e unità tra i popoli» e l'assessora allo sport Chiara Dazzan la quale non ha nascosto il suo rammarico per la mancata presa di posizione del comitato olimpico nei confronti di Israele. Posizione espressa in maniera ancora più netta da una cinquantina di manifestanti che hanno fatto sventolare la bandiera della Palestina. —



Verso Milano Cortina 2026



TARA DRAGAS

«È il sogno degli sportivi»

Emozionata come e forse anche più di quando riesce a compiere incredibili volteggi al nastro o a recuperare la palla dopo un salto che sfida la forza di gravità, la

ginnasta Tara Dragas ieri è salita sul palco per accendere il braciere olimpico: «Sono molto contenta - ha detto - e onorata anche perché penso che l'Olimpiade sia il sogno di tutti gli sportivi. La fiamma rappresenta simbolicamente tutti i valori che sono racchiusi nello sport».



GIGI DE AGOSTINI

«Salto indietro nel tempo»

Un pezzo di storia della Serie A e della Nazionale porta il nome di Luigi De Agostini. E ieri la sua carriera è stata celebrata con la fiaccola olimpica: «Un piacere e un onore». E se quella

serata «resterà per sempre nei miei più ricordi più belli», altrettanto vale per le memorie di una vita spesa ad alti livelli: «Ho potuto partecipare a Europei, Olimpiadi e Mondiale con l'Italia che sono il punto più alto della mia carriera. E con questa tuta mi è sembrato di tornare indietro nel tempo».



ALESSIA TUTTINO

«Mix di ricordi della carriera»

Ha indossato la maglia della Nazionale come una seconda pelle, ma per Alessia Tuttino l'emozione di portare la fiamma olimpica rimane comunque grandissima. «Cosa pro-

vo? Non lo riesco ancora a esprimere - commenta l'ex calciatrice colonna del Tavignacco -, è un mix di ricordi in cui vedo tutto il mio passato e la mia carriera». E il passaggio della torcia rappresenta il valore dello sport «nell'inclusione e nelle prove che ti mette davanti la vita in generale».



MARIA ANGELA MAURO

«Condividere le passioni»

Maria Angela Mauro ha 90 anni, ma ieri non si è voluta perdere il passaggio della fiamma olimpica nella sua città: «Una grande emozione e poi di sicuro non avrò altre occa-

sioni per vederla. In televisione seguì molti sport, la pallacanestro con l'Apu e la Gesteco di Cividale, ma anche la pallavolo e poi Sinner che ci sta facendo sognare con il tennis. Avendo tanti nipoti seguire lo sport è una bella occasione per condividere una passione e poi lo spirito olimpico c'è sempre».



SIMONE E DIEGO PETRIS

«Occasione da cogliere»

Al dodicenne Diego Petris piace seguire lo sport e le Olimpiadi in modo particolare così ieri, insieme al papà Simone non ha potuto perdersi il passaggio della fiaccola: «È

un'occasione speciale da cogliere al volo. Volevamo vedere la fiamma olimpica e respirare anche un po' dell'atmosfera che circonda questo evento». Da giorni Diego seguiva il percorso di avvicinamento della fiamma ma «vederla dal vivo è tutta un'altra cosa, una grande emozione che ci ricorderemo».



Verso Milano Cortina 2026**NESTOR BECERRA ED ESTEFANY SANCHEZ**

«Hanno premiato la nostra grinta»



Vivono a Tarcento da 7 anni, dopo essere arrivati dal Venezuela e aver trascorso un primo periodo in Veneto. Nestor Becerra ed Estefany Sanchez lavorano in un distributore di carburante e sono stati scelti come tedorori grazie alla candidatura presentata tramite Eni. «È stata un'esperienza bellissima, un'opportunità unica», raccontano. A segnalarli sono stati i loro referenti commerciali: «Hanno premiato la nostra grinta e l'impegno nel lavoro quotidiano». Per entrambi è la prima volta in un evento di questo tipo: «Siamo felicissimi».

TIZIANO FAGGIANI

«Qui per conoscere tante persone»



Da Lignano Sabbiadoro arriva Tiziano Faggiani, tra i tedorori scelti per la tappa udinese. «Mi interessava soprattutto vivere questa esperienza: chi l'aveva già fatta me l'ha descritta come qualcosa di davvero eccezionale», racconta. La candidatura è arrivata tramite Coca-Cola, dopo la compilazione del form online. Ex presidente di una squadra di calcio, è sportivo di lunga data: ha corso 20 maratone, tre volte a New York, iniziando in età adulta. «Oggi sono qui per i valori dello sport, per partecipare e mettermi in contatto con tante persone».

ANTONELLA POLO

«Il bis dopo l'esperienza nel 2006»



Udinese, Antonella Polo rivive la gioia di portare la fiamma olimpica dopo essere stata tedorora anche per le Olimpiadi di Torino 2006. «È un'emozione pazzesca, un sogno che si ripete», racconta. Ha aderito alla candidatura online e, pur non essendo stata inserita nel primo slot, non ha mollato: «Ci tenevo davvero tanto, ho continuato a scrivere fino alla comunicazione finale». Sportiva, si muove spesso in bicicletta e porta con sé i colori del Friuli: «Li ho portati fino a Capo Nord, con la bandiera sempre al seguito o qualche gadget».

MARA NAVARRIA

«Risultato nato da lavoro quotidiano»



Tra i volti più noti della staffetta c'è la schermatrice Mara Navarria, campionessa olimpica e mondiale nata proprio di Udine. Per lei portare la fiamma ha un significato profondo: «Portare la fiamma è un onore che sento profondamente. La mia carriera sportiva mi ha insegnato che ogni risultato nasce da lavoro quotidiano, sacrificio e passione, valori che lo sport trasmette ogni giorno. Essere tedorora per Milano-Cortina 2026 con Coca-Cola significa rappresentare questo percorso e lo spirito autentico dei Giochi».

MICHELE ANTONUTTI

«Importante per gli ideali condivisi»



Tra i protagonisti anche Michele Antonutti, ex cestista della Nazionale e volto del basket friulano. «Oggi lo spirito è di festa - spiega -, il Friuli Venezia Giulia è una regione di sport. Per questo deve essere una festa di tutti gli sportivi». E il significato di farsi carico della fiamma olimpica «è importante non tanto per il singolo personaggio interessato ma per gli ideali che porta, anche alle persone che ha a fianco. Lo sport è unione, aggregazione e sacrificio. E oggi è anche il ricordo di una carriera lunga».

OMAR CEVOLOTTO

«La candidatura nata dal mio sogno»



La curiosità e la passione per lo sport lo hanno portato a candidarsi quasi per istinto. Omar Cevolotto, di Pasiano di Pordenone, è tra i tedorori scelti per la staffetta olimpica dopo aver letto la notizia online. «Mi sono detto: perché no?», racconta. Sportivo da sempre, pratica ciclismo e corsa a livello amatoriale e coltivava il sogno di vivere almeno una volta l'atmosfera dei Giochi. Selezionato tramite Eni, vive l'esperienza come un'occasione speciale: «È un onore poter rappresentare questi valori, anche solo per pochi metri».



La pioggia non spegne la passione olimpica

Le emozioni e le storie di chi ha portato la fiaccola lungo le strade di Udine
Lungo il percorso presenti decine di manifestanti con le bandiere palestinesi

Timothy Disegna / UDINE

Con il sole ormai calato, è stato il fuoco della fiamma olimpica a illuminare le vie della città. Ieri sera si è respirata l'aria della competizione a cinque cerchi, tra applausi e contestazioni fin dal primo sollevamento della torcia in via Cividale. E da lì, come una scintilla lanciata su una linea di polvere da sparo, ha avuto inizio la magia che ha resistito anche al meteo non troppo clemente. Ad attenderla, numerosi appassionati lungo gli 8 chilometri di percorso, ma anche automobilisti bloccati momentaneamente nel traffico che hanno colto l'occasione

per scendere dall'auto e immortalare la scena con i propri telefonini.

IL RADUNO IN PALESTRA

Prima della partenza, i 37 portatori udinesi si sono radunati nella palestra della scuola Zorutti, in via XXX Ottobre. Un momento dedicato alla spiegazione delle indicazioni da seguire nel tragitto, per sapere come trasmettere la fiamma-testimone e ripercorrere insieme ogni dettaglio utile per l'evento. Ad ascoltare le voci dei referenti dell'organizzazione di Milano Cortina 2026 c'erano volti noti dello sport italiano e internazionale, ma anche tantissimi co-

muni cittadini che per una sera hanno potuto sentirsi in vetta all'Olimpo.

Per tutti, il dono è stato il kit da utilizzare nell'occasione: il copri-pantalone, la giacca a vento, il cappello e i guanti. Tutto riposto nella sacca personale e brandizzata Olimpiadi Invernali. Palpabile era l'attesa carica di tensione gioiosa, prima di poter finalmente scendere in strada per percorrere i propri metri di staffetta. C'è chi si scambiava sguardi, sorrisi timidi e qualche selfie. L'occasione è stata ghiotta per immortalarsi in una foto ricordo con la schermatrice Mara Navarria, l'ex calciatore della Juventus e

della Nazionale Luigi De Agostini, o l'ex cestista Michele Antonutti.

LA SELEZIONE E GLI SPONSOR

I percorsi che hanno portato queste persone a vivere il sogno sono diverse. Per la maggior parte, è stata la sorte a decidere dopo aver mandato la propria candidatura attraverso un modulo online. Altri, invece, sono stati segnalati da colleghi e rispettive aziende a sponsor come Eni e Coca-Cola. Altri ancora, come gli sportivi più noti, sono stati scelti per il proprio impegno nel rappresentare determinati valori. «Portare la fiamma è un onore che sento profonda-



Verso Milano Cortina 2026

ELISABETTA CESTARI

«Non mi aspettavo tutto questo»



I suoi occhi parlano da sé, il sorriso completa il quadro, e l'emozione traspare tutta dal suo discorso: «Pratico pallavolo e sci da quando ero bambina – racconta Elisabetta Cestari – e oggi che ho 23 anni sono riuscita a coronare il sogno di tenere in mano la fiamma olimpica. Non mi aspettavo tutto questo». Con lei, per le strade di Palmanova, è come se ci fosse l'intera squadra con cui gioca a pallavolo: «Per via dell'altezza – sorride – non potrei mai raggiungere un livello tanto alto, ma lo sport per me è prima di tutto partecipazione e fratellanza».

ANDREA BURRI

«Ho le scarpe dei 42 km di New York»



L'ultimo viaggio delle scarpe con cui ha corso la maratona di New York: Andrea Burri, architetto 42enne di Campoformido, il 12 aprile volerà a Parigi per la sua decima 42 chilometri. «Sarà il mio compleanno, non posso rinunciare» dice, esprimendo gratitudine per l'esperienza di portare la fiaccola olimpica per le strade di Palmanova: «Un onore correre qui, in una delle città simbolo del Friuli Venezia Giulia». Oltre al running, Burri ama gli sport invernali: «Lo sci di fondo l'ho scoperto grazie a Giorgio Di Centa, tra gli atleti che ammiro di più».

LORENZO FURLANO

«Dal ballo al ciclismo, amo lo sport»



Cinquantatré anni, un lavoro in banca, un passato da atleta: «Nel 1999 ho ballato con Lorella Cuccarini – dice, mostrando una foto – poi mi sono avvicinato al ciclismo e ho partecipato a un campionato del mondo di mountain bike». Invitato a fare il tedoforo per Milano Cortina 2026, Lorenzo Furlani non ci ha pensato un secondo: «Lo sport per me è tutto – ancora oggi percorro 10 mila chilometri all'anno in bicicletta –, ed è espressione di valori che è fondamentale trasmettere ai più giovani, come la pace nel mondo, l'inclusione e la fratellanza».

SIMONE MAURI

«Un impegno sperando nella pace»



L'udinese Simone Mauri, impiegato tecnico in un'azienda a Manzano, è stato uno dei primissimi a candidarsi come tedoforo, «non appena - racconta - fu attivato il portale dedicato». «Sono lieto di essere stato selezionato nuovamente (lo ero già stato a Torino 2006): reputo il messaggio della fiamma olimpica - commenta - particolarmente significativo. E nel difficile frangente che stiamo attraversando un livello mondiale mi piace porre l'accento sulle tregue olimpiche in vigore nella storia, quando in occasione dei Giochi si sospendevano le ostilità».

L.A.

MARIO TONIUTTI

«Un onore vivere questa esperienza»



Mario Toniutti, amministratore delegato del Gruppo Illiria e vicepresidente di Confindustria Udine e di Confida, ha ricevuto la fiaccola alle 16.28, nell'ambito di una staffetta che ha regalato forti emozioni: «È un vero onore vivere questa esperienza e portare la fiamma olimpica nella mia terra», ha commentato alla partenza, sottolineando l'importanza del «messaggio universale di pace, inclusione e unità» trasmesso dall'evento.

L.A.



Le proteste dei pro Pal guardati a vista da carabinieri e polizia. In alto, foto di gruppo per i tedofori prima della partenza FOTOPETRUSSI

mente – commenta Navarria –. La mia carriera sportiva mi ha insegnato che ogni risultato nasce da lavoro quotidiano, sacrificio e passione, valori che lo sport trasmette ogni giorno. Essere tedoforo per Milano Cortina 2026 con Coca-Cola significa rappresentare questo percorso e lo spirito autentico dei Giochi, dentro e fuori dal campo di gara».

Tra chi invece non ha mai gareggiato a livelli così alti c'è Denis Ferian, operaio nello stabilimento Eni di Porto Marghera, triatleta per passione: «Portare i colori della fiamma è un onore», dice, mentre ha appena finito di indossare la tuta bianca. Accan-

to a lui si sta preparando Tiziano Faggiani da Lignano, maratoneta con 20 gare all'attivo comprese tre volte a New York: «Sono qui per i valori dello sport. Mi piace mettermi in contatto con le altre persone». A vestire i guanti bianchi è stata pure la carnica Giovanna Ortis, 78 anni, che negli anni Sessanta conquistò il titolo nazionale nello sci di fondo nei 5 chilometri.

LA PARTENZA

Le navette hanno iniziato a rilasciare i partecipanti uno a uno, lungo il percorso prestabilito. Poco dopo le 17.30, il primo ha acceso la sua torcia partendo dalla periferia est.

Da lì, il corteo è proseguito, fuoco dopo fuoco, anticipato dai veicoli degli sponsor e scortato da quelli delle forze dell'ordine. Per ogni portatore, c'era un cordone di sicurezza composto da membri dell'organizzazione, mentre in strada agenti della questura e della polizia locale, insieme ai volontari della Protezione civile, hanno presidiato il tragitto e gestito la viabilità bloccata per qualche minuto. E la città si è fermata a guardare: dai marciapiedi di viale Trieste alle finestre di via Aquileia, ecco famiglie, bambini, anziani che applaudivano e spronavano i tedofori che, uno dopo l'altro, percor-

rendo i rispettivi 200 metri. Tra loro, anche un gruppo di ragazzi con disabilità del gruppo Special Olympics.

LA CONTESTAZIONE

Ma oltre all'incitamento, non è mancata la contestazione. Costanti, infatti, le bandiere palestinesi sventolate lungo il percorso, con un manifestante che da via Cividale fino al centro ha espresso a chiare lettere il proprio dissenso verso Israele e la guerra nella Striscia di Gaza. Gesti tenuti sotto controllo dalla polizia, mentre la fiaccola proseguiva il proprio cammino in una serata di stelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO di RICERCA PERSONALE

Il CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione dei seguenti profili professionali presso le proprie sedi di PORDENONE:

n. 1 Risorsa per la gestione di Impianti di depurazione

Sede di lavoro: PORDENONE – contratto a tempo indeterminato
Livello di inquadramento: 3° livello CCNL Gas Acqua

n. 1 Risorsa operativa gestione reti fognarie

Sede di lavoro: PORDENONE – contratto a tempo indeterminato
Livello di inquadramento: 3° livello CCNL Gas Acqua

Gli avvisi integrali di selezione sono scaricabili dal sito internet aziendale all'indirizzo www.cafcspa.com nella Sezione Amministrazione Trasparente – Selezione del personale. Le domande, redatte secondo quanto previsto dagli avvisi, dovranno pervenire a CAFC Spa entro e non oltre le ore 12.00 del 28.02.2026.

Verso Milano Cortina 2026

Il gruppo dei sedici tedofori che ieri hanno portato la fiaccola delle Olimpiadi a Palmanova
FOTO PETRUSSI



Il passaggio del testimone davanti al Comune di Cividale e, in alto, il pilota Andrea Kimi Antonelli in piazza a Palmanova

A Palmanova corre anche Kimi Antonelli

«Una grande emozione»

L'astro nascente della Formula Uno ha portato la fiaccola in piazza Grande. Nella città stellata sfilano pure un maratoneta, un docente e un ex ballerino

Chiara Dalmasso / PALMANOVA

La città-stella ora ha anche cinque cerchi: la fiamma olimpica di Milano Cortina 2026 ieri ha fatto tappa (la 48esima del viaggio) a Palmanova, tenuta alta dai 16 tedofori, ambasciatori dello sport. Tra loro, a sorpresa, un emozionatissimo Andrea Kimi Antonelli, in Friuli Venezia Giulia per la prima volta: «Portare la torcia è una grande responsabilità – dice, poco prima di percorrere i suoi 250 metri di strada – perché in quella fiamma ardono tutti i valori dello sport». Tra le discipline olimpiche invernali,

Ogni tedoforo ha percorso circa 250 metri tenendo la fiamma accesa

che «da contratto non posso praticare», il giovanissimo pilota Mercedes di Formula 1 non si perde una gara di sci: «L'energia che trasmettono gli atleti è qualcosa di magnetico».

L'ATTESA

La staffetta parte alle 15, ma dalle 13 la città è già in fermento: i tedofori si riuniscono nella palestra Zorutti di borgo Aquileia, accolti dallo staff, che consegna loro le tute bianche a cinque cerchi e li

aggiorna sul percorso e sulle regole da seguire per portare la fiaccola. La pioggia genera qualche inconveniente e piccoli cambi di programma, ma non cancella il buon umore dei tedofori, protagonisti di una giornata che ricorderanno per tutta la vita. La torcia, di un verde cangiante che però, si ironizza, «oggi (ieri per

chi legge) non cambierà colore, visto che il sole non c'è» non verrà consegnata loro, come invece accadde a Torino 2006, perché è passibile di un secondo utilizzo.

I TEDOFORI

Oltre ad Antonelli, il gruppo dei tedofori è composto da ex atleti e cittadini di ogni età,

accomunati da un'unica caratteristica: l'amore per lo sport. «Essere qui è un onore per tanti motivi – confida Lorenzo Furlano, ex ballerino e ciclista –, la fiamma olimpica rappresenta la luce della pace, valore da trasferire ai popoli, a maggior ragione in un momento come questo». Tra chi si è candidato spontanea-

mente sul sito di Milano Cortina, la 23enne Elisabetta Cestari ha gli occhi che brillano: «Amo la pallavolo e lo sci – racconta – e porto con me, idealmente, tutta la mia squadra». Il maratoneta Andrea Burri ha ai piedi le scarpe con cui ha corso i 42 chilometri e mezzo di New York: «Oggi faranno l'ultimo viaggio» dice,

mostrando con orgoglio la suola consunta. «Fratellanza e rispetto reciproco sono i valori che insegno tutti i giorni a scuola – dice Alessandro Fon, docente di matematica e fisica al Magrini Marchetti di Gemona – ed esserne ambasciatore è un onore immenso». Un gruppo nutrito e fin da subito affiatato, a cui si è



Due frazionisti pronti alla partenza a Palmanova e, a destra, una tedofora davanti al Duomo di Cividale con la fiaccola olimpica





Verso Milano Cortina 2026

L'imprenditore, il tecnico e il dirigente "di casa" per le strade di Cividale

La città longobarda ha applaudito la carovana nella seconda tappa friulana
Tra i tedorfi anche il presidente di Illiria e un'atleta paralimpica di Tarvisio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da personalità dell'imprenditoria alla studentessa atleta paralimpica, dal "veterano" con esperienza a chi «attendeva la possibilità di portare la fiaccola fin dalle Olimpiadi invernali di Torino 2006». Un microcosmo di storie accomunate dalla passione per lo sport e dal "credo" nei valori di cui le discipline olimpiche sono intrise si è composto ieri pomeriggio nella palestra della scuola primaria Tomadini di Rualis, quartier generale per i preparativi alla partenza dei nove tedorfi che hanno fatto sfilare la fiamma olimpica per le vie di Cividale, attraversando tutto il centro storico e confluendo nel piazzale della vecchia stazione. Arrivano uno dopo l'altro, con ampio anticipo sullo start, entusiasti e orgogliosi del ruolo cui sono stati chiamati: il 37enne Vittorio Spanghero, farmacista a Tolmezzo ma residente a Gradisca, vive il countdown «con emozione». «È un momento altamente simbolico: un segno di unità, fra atleti e non solo», commenta durante la "vestizione", pronto a indossare la divisa ufficiale, mentre altre otto persone mai viste prima stanno facendo lo stesso attorno a lui.

Simone Mauri, impiegato tecnico in un'azienda di Manzano, ha 53 anni e sognava di (ri)vestire i panni di tedorfo «sin da quando, nel 2019, si è saputo che Milano e Cortina erano state scelte come sede dei Giochi 2026». L'ebbrezza l'aveva già provata, a Torino 2006.

Discorso analogo vale per l'unico cividalese del gruppo, Pierino Florida, dirigente di una multinazionale americana con sede a Milano: «A Torino 2006 c'ero anch'io - racconta -, e all'epoca ero accompagnato da mia figlia. Quest'anno sarò pure volontario alle Paralimpiadi, mentre mia figlia lo è stata a quelle di Sochi: la passione olimpica, insomma, è di famiglia». Volto noto tra i magnifici nove è quello di Mario Toniutti, presidente del Gruppo Illiria, vicepresidente di Confindustria Udine e di Confida: «Per me - testimonia - è la prima volta. Sono davvero felice che si sia presentata questa opportunità, per i valori evocati dalla fiaccola olimpica - pace, inclusione, unità - e dai Giochi, sinonimo di onestà, serietà, rispetto». Veronica Biancuzzi, 18enne, è la più giovane del team: studia al liceo sportivo di Tarvisio ed è un'atleta di sci paralimpico. Altra presenza

rosa è quella di Elisa Chiovitto, giunta dal Piemonte per amore verso Udine, «che chiamo - racconta - "la bomboniera"». A Pinerolo, dove vive - spiega -, sono l'unica selezionata per portare la fiaccola. Da Milano proviene Sara

Dall'Agnese, da Udine Lorenzo Agostini (che per prepararsi al meglio ha «studiato a Ronchi dei Legionari», nella tappa di venerdì) e Gianluca Scelzo. Presenti alla partenza e poi lungo il percorso il sindaco Daniela Bernardi e l'assessore al

lo sport Giuseppe Ruolo, insieme ad altri esponenti della giunta: «Per Cividale - commentano - la ciliegina sulla torta. Il passaggio della fiamma olimpica certifica il ruolo assunto dalla nostra città anche nello sport». Forte densità

emotiva, dunque, fra i protagonisti dell'evento così come fra il pubblico, folto a dispetto delle condizioni meteo: in tanti si sono raccolti nei punti più suggestivi del percorso per assistere ad un evento che resterà nella storia cividalese. —



aggiunto l'assessore allo sport Thomas Trino: «Questo avvenimento va oltre lo sport - dice - per trasmettere un messaggio di pace e speranza per il futuro alle giovani generazioni».

IL PERCORSO

I cittadini in festa - tante famiglie con bambini, la pioggia che ha concesso una breve tregua proprio per la staffetta - si sono radunati lungo l'intero percorso, partito da porta Aquileia, che ha avuto il suo momento culminante in piazza Grande, dove Kimi

Il vicesindaco Piani: «Per noi è una festa I valori olimpici favoriscano la pace»

Antonelli ha ricevuto la fiaccola e l'ha condotta avanti, verso l'uscita da contrada Contarini: da qui, i tedorfi hanno corso lungo il secondo anello, fino al traguardo dopo porta Cividale. Al centro della stella, ad accogliere il pilota, il vicesindaco Luca Piani: «Una festa per Palmanova, un momento che ricorderemo e che proietta la città in un contesto internazionale» dichiara, augurandosi «che i valori dello sport olimpico possano favorire dialogo e pace a livello mondiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORO
CAFFÈ

È il mio caffè

Venite a trovarci alla Fiera
dell'Alto Adriatico di Caorle
dal 26 al 29 Gennaio - Stand Fo6

[f](#) [in](#) [@](#)

orocaffe.com

Ph. Davide Boni / Non productions - AD pagecomunicazione.com

Verso Milano Cortina 2026

Oggi tocca a Pordenone con Molmenti e Lamaro

Partenza prevista alle 9.15 da via Udine, l'arrivo alle 10.30 al parcheggio Marcolin Ventotto i tedofori lungo i 5,7 chilometri di percorso. Domani passaggio al Vajont

Massimo Pighin / PORDENONE

L'attesa è finita. Stamattina, la fiamma olimpica di Milano Cortina attraverserà le strade di Pordenone, avvolgendo la città con la magia dello spirito dei Giochi, condividendo il messaggio di pace, amicizia e concordia che la torcia, dall'antichità, porta con sé. Il viaggio odierno della fiamma olimpica terminerà a Belluno, domani nuovo passaggio nel Friuli occidentale, al Vajont e a Erto e Casso, per ricordare il disastro del 9 ottobre 1963.

Saranno circa 5,7 i chilometri che verranno percorsi da 28 tedorfi, con la partenza fissata nel piazzale dell'Eurospina, in via Udine, verso le 9.15. Quindi, il simbolo olimpico attraverserà le vie San Giuliano, Grazie, Pola e Riviera del Pordenone, i viali Dante e Marconi, le vie XXX



Aprile, Oberdan e Mazzini, piazzetta Cavour, corso Vittorio Emanuele, la loggia del municipio, via Beata Vendramini, piazzetta Calderari e via San Marco. L'arrivo è previsto, attorno alle 10.30, in via Codafora al parcheggio Marclin. Ventotto tedofori, si diceva. È annunciata la presenza anche del capitano della nazionale di rugby Michele Lamaro, che da oggi sarà in ritiro con la squadra azzurra a Verona per preparare il Guinness Sei Nazioni. Tra gli altri tedofori, l'87enne Umberto Coassin, già reggitore della fiamma alle Olimpiadi di Cortina 1956, la campionessa paralimpica di tennistavolo 2024 Giada Rossi e la campionessa mondiale di nordic walking Rossella Viol. Daniele Molmenti, primo oro olimpico pordenonese, a Londra 2012, parteciperà alla tappa di domani, che

giungerà a Cortina: reggerà la torcia sui luoghi del Vajont. Elisa Basso, 21 anni, è stata selezionata in quanto collaboratrice della Enilive station di viale Treviso a Pordenone, realtà storica della città. Porteranno la torcia anche il sacilese Andrea Zarpellon, 44 anni, e Gianluca Bucciol, originario di Maniago e residente a Montereale Valcellina, infermiere all'ospedale di Pordenone. Tra i tedorfi, infine, anche Elia Giust, membro del Sarone fanclub azzurri, realtà che da quasi 40 anni segue gli atleti italiani nelle prove europee di Coppa del mondo di sci alpino biathlon.

Divieto di sosta con rimozione, dalle 6 alle 12, lungo le seguenti strade e piazze: via Mazzini tratto in Ztl, corso Vittorio Emanuele, via Beata Vendramini, piazza Calderari, via San Marco. Istituita anche la sospensione della circolazione, dalle 9 alle 10.30, in ogni punto del percorso. L'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Basso, col coordinamento dell'assessore allo sport Elena Ceolin, collabora da tempo col comitato organizzare per preparare tutto al meglio. Le previsioni meteo non sono ottimali: pioggia o meno, sarà comunque una giornata storica per Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UMBERTO COASSIN

Come 70 anni fa



Un'emozione che si rinnova. Tra i tedefori che accompagneranno la fiamma olimpica lungo le strade di Pordenone ci sarà anche l'87enne Umberto Coassin, già reggitore della fiamma alle Olimpiadi di Cortina 1956.

GIADA ROSSI

Oro a Parigi



A portare la torcia, oggi, anche la campionessa paralimpica di tennistavolo 2024 Giada Rossi, che nel 2006 (Giochi invernali di Torino) fu presente assieme al suo papà al passaggio della fiamma a Pordenone.

A blue MG3 Hybrid+ car is shown from a front-three-quarter view, parked on a modern rooftop terrace. The background features a cityscape and mountains under a clear sky. The car has a license plate that reads 'MG3'.

The MG logo, consisting of the letters 'MG' inside a hexagonal frame.

mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA

€16.990*

NUOVA MG3 HYBRID+

A square QR code located in the bottom left corner of the advertisement.

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/01/2026.

Prezzo esclusa messa su strada, vernice metallizzata e IPT.

Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni/

7 ANNI DI
GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

The Infoline logo, featuring a blue telephone handset icon.

Infoline
360-1046338

The WhatsApp logo, featuring a green speech bubble with a white telephone handset icon.

Autopiù

La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

Speciale rimedi uditivi: invisibile + ricaricabile + su misura + AI



05.12.2025 - Udine, Palazzo Kechler. Convegno Maico

05.12.2025

Maico si conferma l'autentico punto di riferimento per la salute uditiva nel Nord-Est, chiudendo il 2025 con risultati straordinari. Con uno staff di oltre 140 persone e più di 30 centri acustici distribuiti strategicamente tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto, è la realtà più grande strutturata del settore in questo territorio.

Le radici della crescita della Maico si basano su:

A) servizio assistenza

B) sviluppo tecnologico

C) capillarità di studi nel territorio

D) assistenza a domicilio gratuita

E) équipe di 140 persone al tuo servizio

2026

Maico presenta speciale rimedio uditivo

1) su misura su di te

2) ricaricabile, con 35 ore di autonomia continua con una sola ricarica.

3) comprensione ottimale grazie all'AI

4) connessione automatica bluetooth al tuo telefono per ascoltare parole, musica e televisione.

Questa magia della tecnica audiologica nata nei nostri laboratori fonde in una sintesi perfetta scienza, comfort e riservatezza per il miglioramento della qualità della vita.

Rivolgiti con fiducia al tuo amico Maico.

Ti aspettiamo per provare in studio questa novità 2026.

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

TEATRO COMUNALE DI CORMONS
CATINE S.A.S
Sabato 31 gennaio
ore 20.30
COCOLI e NININS
CATINE e GIANPACCO

Info: www.catine.it

CIVIDALE DEL FRIULI GIOVEDÌ 29 GENNAIO

Via A. Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Vieni a scoprire in anteprima
la nuova generazione di apparecchi acustici.

Il Tecnico specializzato Maico ti aspetta
per una **PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO**

SOLO PER GIOVEDÌ 29 GENNAIO
sulla nuova tecnologia acustica

Sconto 35%



Le crisi internazionali

Pioggia di fuoco a Kiev Ma ad Abu Dhabi si continua a trattare

Mosca non risparmia l'Ucraina durante il vertice. Zelensky: «Colloqui costruttivi»
Fissato intanto un nuovo vertice ancora negli Emirati domenica prossima

Francesco Betrò / ROMA

Da un lato la diplomazia che, pur a fatica, nel secondo round di colloqui trilaterali Ucraina-Russia-Stati Uniti ad Abu Dhabi apre qualche spiraglio, fino a far dire ai dirigenti statunitensi che un incontro tra Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky «non è così lontano». Dall'altro, a oltre 5mila chilometri di distanza, Kiev che finisce di nuovo sotto il fuoco di Mosca: in una sola notte le forze dello zar hanno lanciato almeno 375 droni e 21 missili su gran parte del territorio ucraino.

I COLLOQUI

Sono le due facce di una guerra che tra un mese compirà quattro anni. I colloqui del primo trilaterale dall'invasione del 24 febbraio 2022 «sono stati costruttivi», ha commentato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, spiegando che le parti hanno concordato «di coordinare le ulteriori fasi con i leader», potenzialmente già la prossima settimana.

Una conferma arrivata anche da alti dirigenti statunitensi, che hanno parlato di un possibile nuovo incontro nella ca-



Selfie di Zelensky postato su X durante la sua visita in Donbass

pitale emiratina domenica. Un'apertura favorita anche dalle garanzie di sicurezza «molto forti» che l'alleato a stelle e strisce avrebbe offerto a Kiev per il dopoguerra, secondo fonti di Washington. Ma mentre l'inviato Usa, Steve Witkoff, e il genero di Trump, Jared Kushner, hanno

incontrato Vladimir Putin a Mosca in un colloquio di quattro ore definito «molto produttivo» dalla parte americana, sullo sfondo resta la questione territoriale, il nodo più difficile da sciogliere.

«Il ritiro delle forze ucraine dal Donbass rimane una priorità per Mosca», sottolineano

fonti russe vicine ai negoziati, «e sono allo studio diversi parametri di sicurezza».

SUL CAMPO

Sul terreno, intanto, continuano a esserci vittime civili. I bombardamenti hanno causato almeno un morto e 27 feriti tra Kiev e Kharkiv, secondo le autorità locali. Il sindaco della capitale Vitali Klitschko ha segnalato danni in cinque quartieri e ha parlato di 3.330 edifici senza riscaldamento e di interruzioni di acqua, nonostante le temperature inferiori ai -10 gradi. Per tutta la mattinata, ieri, è mancata anche l'elettricità in 88mila abitazioni, poi ripristinata nel pomeriggio. Parziale anche il ritorno della fornitura idrica nella zona della riva sinistra del Dnipro, mentre i piani alti dei palazzi restano ancora senz'acqua. Una sorte simile è toccata anche a Cerniviv, nel nord del Paese, dove oltre 400mila persone sono rimaste al buio e le infrastrutture sono passate a fonti di emergenza. Il «cinismo» di Putin, lo ha definito il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha: il rumore delle armi non si ferma nemmeno durante i colloqui. —



Pompieri in azione nella neve di Kiev dopo un attacco aereo russo

AMERICA FIRST

La nuova strategia del Pentagono «Europa in declino, deve fare di più»

«L'Europa è in declino e deve fare di più»: la nuova strategia di difesa del Pentagono, pubblicata venerdì con mesi di ritardo, liquida in sintesi così il Vecchio Continente.

Ma almeno non lo critica pesantemente come aveva fatto un mese fa la strategia di sicurezza della Casa Bianca.

In ogni caso deve accrescere i suoi sforzi perché una delle priorità del Dipartimento della guerra degli Stati Uniti, la terza in ordine di importanza, è «aumentare la condivisione dei costi della difesa da parte degli alleati, inclusi Canada e Messico nell'emisfero occidentale e gli europei nel loro continente».

L'ANALISI

L'UE HA LE CARTE PER TRATTARE CON TRUMP

GIANCARLO CORÒ

Attraverso iniziative unilaterali, l'uso sistematico della minaccia e una estenuante rinegoziazione di accordi internazionali, i tratti della presidenza Trump stanno diventando sempre più chiari, delineando una strategia di politica estera di cui, dato il peso economico, tecnologico e geopolitico degli Stati Uniti, è inevitabile tenere conto. Il metodo negoziale adottato da Trump è stato definito unilaterale e transattivo: negoziare gli accordi con altri paesi su obiettivi immediati, per quanto possibile misurabili in termini finanziari, e comunque nel rifiuto di riconoscere nelle alleanze l'esistenza di interessi di lungo termine, tanto meno di valori politici e morali condivisi. In questa prospettiva è cruciale per Trump la divisione degli interlocutori. La sua avversione all'UE, ma in realtà ad ogni istituzione multilaterale come ad accordi regionali, si spiega soprattutto nell'interesse a trattare con avversari deboli, in un gioco ritenuto a somma zero: ciò che uno ottiene, l'altro per-

de.

Tuttavia, c'è un aspetto che dopo Davos ha modificato lo scenario: l'Europa ha mostrato di avere in mano diverse carte da giocare sul tavolo delle trattative con gli Usa, mettendo in luce come le due sponde dell'Atlantico siano molto più legate tra loro di quanto l'idea «isolazionista» vorrebbe farci credere. Non ci riferiamo tanto ai legami militari e dei sistemi di difesa, costruiti in 75 anni di storia della Nato, ma a quelli economici, da cui dipendono catene di fornitura vitali per il benessere della popolazione, aree di mercato fondamentali per le imprese, ma anche enormi quanto complessi equilibri finanziari.

Tra UE e USA si è innanzitutto creato la relazione commerciale più grande e integrata al mondo. Il valore dell'interscambio di beni e servizi è raddoppiato negli ultimi dieci anni, raggiungendo



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti, durante il meeting di Davos

1.600 miliardi di euro. Valore superiore agli scambi degli USA con i vicini di Canada e Messico, e quasi tre volte quello con la Cina. Se poi

l'UE dipende sempre più dagli Stati Uniti per le forniture energetiche e per i servizi tecnologici, il segno si inverte per farmaci, auto, macchinari

(compresi quelli per i chip), manifattura di qualità (moda, arredo, alimentare). Modificare questa interdipendenza commerciale richiede tempo e avrebbe costi elevatissimi, soprattutto per gli Stati Uniti. Non è un caso se i tanto sbandierati dazi unilaterali al 15% abbiano avuto, in realtà, un impatto limitato sugli scambi, anche a causa di numerose «exception». Ma l'integrazione tra USA e UE è ancora più evidente se si considera l'organizzazione produttiva costruita dalle imprese multinazionali. Lo stock di investimenti diretti statunitensi nell'UE (tre trilioni di dollari) è venti volte superiore a quello in Cina. Allo stesso tempo lo stock di investimenti dell'UE negli Stati Uniti (2,5 trilioni di dollari) è il doppio del livello di investimenti comparabili provenienti da tutta l'Asia. Ma è soprattutto nell'esposizione finanziaria europea verso gli Stati Uniti dove si

tocca il punto critico, costituito dall'indebitamento americano. Il risparmio europeo che finanzia in modo diretto (tramite acquisto di bond FED) o indiretto (tramite depositi in istituzioni finanziarie americane, che a loro volta acquistano bond FED) il debito del governo USA si può stimare in circa otto trilioni di dollari. Cui si aggiungono altri otto trilioni in azioni e obbligazioni sulle imprese private americane, in particolare Big Tech. Non è certo interesse degli europei disinvestire in modo massivo da questi asset. Tuttavia, anche solo rallentare il flusso di risparmio europeo che attraversa l'Atlantico potrebbe creare seri problemi all'economia americana. E potrebbe semmai rilanciare, come indicato nei rapporti di Draghi e Letta, gli investimenti europei su innovazione tecnologica, transizione energetica, difesa comune. Se l'Europa mostrasse più consapevolezza della sua forza economica d'insieme, ne guadagnerebbe molto anche il suo ruolo politico sulla scena internazionale.

Le crisi internazionali

In città monta la rabbia. La vittima è un cittadino americano di 37 anni. Deportata anche una bimba di 2 anni

Gli agenti dell'Ice sparano ancora Ucciso un uomo a Minneapolis

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Monta la rabbia a Minneapolis, dove agenti federali hanno ucciso un'altra persona in una sparatoria durante una retata nella stretta voluta da Donald Trump contro i migranti irregolari.

Si tratta di un residente bianco di 37 anni, cittadino americano, con regolare porto d'armi. È morto colpito al petto, a bruciapelo. È la seconda vittima nella città del Minnesota, dopo la manifestante Renee Good, mentre nei giorni scorsi un altro cittadino era rimasto ferito da colpi d'arma da fuoco dei federali, terzo episodio in un mese. Ad accrescere il risentimento della popolazione locale, che venerdì ha marciato

Il Dipartimento per la sicurezza parla di legittima difesa

Il tycoon sposa la linea e accusa le autorità di incitare all'insurrezione

in città dopo la proclamazione di uno sciopero generale, anche gli arresti di bambini figli di immigrati: l'ultimo è quello di una bimba di due anni.

LA DINAMICA

La dinamica dell'ultima tragedia non è ancora del tutto chiarita, ma sui social girano già alcune immagini. Un video che è stato trasmesso anche dalle tv Usa mostra persone con maschere e giubbotti tattici che lottano con un uomo su una strada coperta di neve prima che si sentano degli spari. Nella clip, l'uomo cade a terra e si sentono altri colpi di arma da fuoco, almeno cinque. Il dipartimento per la sicurezza inter-

STRISCIA DI GAZA

L'Italia valuta l'adesione alla forza di stabilizzazione

L'Italia potrebbe prendere parte alla Forza internazionale di stabilizzazione per Gaza come membro fondatore. Una richiesta avanzata dagli Stati Uniti al governo italiano che starebbe facendo le proprie valutazioni. L'impegno - secondo l'agenzia Bloomberg - non riguarderebbe l'invio di truppe ma un lavoro di addestramento delle future forze di polizia della zona. Un progetto, spiega confermando il ministro degli Esteri Antonio Tajani, per il quale il nostro Paese si sarebbe già in passato detto disponibile. «È da tempo che stiamo parlando di una partecipazione italiana soprattutto per quanto riguarda la formazione della futura polizia di Gaza. Siamo pronti a inviare i carabinieri, l'addestramento potrebbe avvenire in Giordania e siamo pronti a inviare altri carabinieri per la formazione della polizia della Cisgiordania».

na si è precipitato a dare la sua versione, evocando la linea della legittima difesa, come nel caso di Good.

«Mentre gli agenti delle forze dell'ordine del dipartimento stavano conducendo un'operazione mirata a Minneapolis contro una persona che, secondo loro, si trovava nel Paese il legalmente e che era ricercata per aggressione violenta, un individuo si è avvicinato agli agenti della Us Border Patrol con una pistola semiautomatica 9 mm», ha spiegato la portavoce Tricia McLaughlin, anche se nelle immagini l'arma non si vede. «Gli agenti hanno tentato di disarmare il sospetto armato che però ha opposto



Il frame di un video che riprende gli istanti in cui un uomo viene ucciso a colpi d'arma da fuoco a Minneapolis

resistenza violenta. Temendo per la propria vita e per la sicurezza dei colleghi, un agente ha sparato colpi difensivi», ha aggiunto, riferendo che l'uomo aveva anche «due caricatori e nessun documento d'identità».

Trump ha avvalorato la versione ufficiale pubblicando su Truth la foto della presunta arma della vittima e accusando il sindaco della città e il governatore del Minnesota di non collaborare con l'Ice e addirittura di «incitare all'insurrezione con la loro retorica pomposa, pericolosa e arrogante».

LE PROTESTE

Il capo della polizia locale,

Brian O'Hara, ha confermato che non ci sono ancora i dettagli della sparatoria ma ha lasciato intendere che ci sarebbero più agenti coinvolti. Quindi ha invitato la popolazione alla calma evitando l'area interessata dalla tragedia. Ma, subito dopo gli spari, una folla si è radunata proprio lì gridando di tutto ai federali: «Codardi», «proteggete gli assassini», «vergogna», «Ice out». Per contenere i manifestanti sono stati usati alcuni lacrimogeni ma la protesta rischia di ingigantirsi. E non solo a Minneapolis, ma anche in altre città, come New York, dove venerdì un corteo ha invaso Manhattan.

E mentre esplode nuova-

mente il conflitto su chi condurrà le indagini, le autorità locali alzano la voce e chiedono che l'Ice se ne vada. «Ho appena parlato con la Casa Bianca dopo un'altra orribile sparatoria da parte di agenti federali questa mattina», ha scritto il governatore Tim Walz su X. «Questo è nauseante. Il presidente deve porre fine a questa operazione. Ritiri le migliaia di agenti violenti e non addestrati dal Minnesota. Ora», ha aggiunto. Tra le ultime brutalità dell'Ice a Minneapolis, l'arresto di una bambina di due anni e di suo padre, entrambi trasportati - nonostante la diffida di un giudice - in un centro di detenzione Texas. —

CINA



Il presidente Xi Jinping ANSA

**Xi decapita i vertici militari
A lui il controllo dell'esercito**

La mannaia dell'Anticorruzione in Cina si abbatte ancora sui militari: gli ultimi due generali della potente Commissione militare centrale scampati alle precedenti epurazioni, incluso il numero uno Zhang Youxia, sono ora finiti sotto indagine per sospette «gravi violazioni disciplinari e violazioni della legge», la formula di solito usata per indicare il malaffare e la corruzione.

La mossa, riferita da una breve nota del ministero della Difesa, ha lasciato al presidente Xi Jinping, al vertice della Commissione in qualità di commander-in-chief, l'inedito ed esclusivo controllo operativo dell'Esercito popolare di liberazione, le forze armate cinesi. La leadership del Partito comunista ha dunque messo nel mirino Zhang Youxia, il primo vicepresidente della Commissione, componente del Politburo e il militare più alto in grado del Dragone, e Liu Zhenli, membro della Commissione e capo dello Stato maggiore congiunto. Entrambi erano assenti dalla copertura dei media statali su una sessione di studio del 20 gennaio, presieduta da Xi. La Commissione militare centrale, responsabile della definizione della strategia delle forze armate e della direzione delle loro operazioni, è scesa ai minimi storici del suo formato: della composizione a sette emersa al XX Congresso del Pcc del 2022 resta in carica solo Xi. —



CONFAPI
FVG

con **Tenimenti Civa**:
una partnership con
vini d'eccellenza per il
Confapi Party



TENIMENTI
CIVA
FRIULI COLLI ORIENTALI

Una gamma ampia e ben articolata
di vini fermi, frizzanti e spumanti,
altamente rappresentativa
delle eccellenze del territorio friulano,
in particolare della
doc Colli Orientali del Friuli.

Dal 1956 Poderi in Bellazzoia

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

La tragedia di Capodanno

L'INCHIESTA SU CRANS-MONTANA FA INFURIARE LA FARNESINA

L'Italia richiama l'ambasciatore a Berna
«Indignati per la liberazione dei Moretti»

La reazione del governo non si fa attendere. Secondo il ministro degli Esteri Tajani, l'indagine «ha buchi da tutte le parti»

Luca Mirone / ROMA

Dopo le proteste, il governo italiano è passato alle vie di fatto, richiamando l'ambasciatore a Berna per consultazioni sui prossimi passi da intraprendere dopo la scarcerazione di Jacques Moretti. Una decisione della magistratura svizzera respinta con «indignazione» dalla premier Giorgia Meloni e dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha avvertito del rischio di fuga per il titolare de La Constellation, affermando che l'inchiesta «fa buchi da tutte le parti».

Nel frattempo ci sono state nuove interlocuzioni tra i due

Il rilascio della coppia esporrebbe a rischi per via del pericolo di fuga all'estero



Un memoriale di fiori, candele e biglietti allestito a Crans-Montana ANSA/AFP

esecutivi, ma il presidente della Confederazione, Guy Parmelin, ha difeso gli inquirenti, invitando «la politica a non interferire». La decisione del Tribunale delle misure coercitive di Sion di rilasciare Moretti su cauzione, anche se con l'obbligo di firma, è motivo di preoccupazione per Roma, che preme per un rapido e completo accertamento delle responsabilità riguardo alla terribile notte di Capodanno. Rimettere in libertà l'imprenditore francese, accusato con la moglie Jessica di omicidio, lesioni e incendio colposi, equivale a «una grave offesa e una ulteriore ferita inferta alle famiglie delle vittime e di coloro che sono tuttora ricoverati in

ospedale», ha denunciato Palazzo Chigi. Aggiungendo che è stato chiesto all'ambasciatore Gian Lorenzo Cornado di «prendere contatto con la procuratrice generale del Canton Vallese Béatrice Pilloud per rappresentarle la viva indignazione del governo e dell'Italia». Incontro rifiutato dal magistrato, ha detto Tajani. Cornado poi è stato richiamato a Roma, come segnale di insoddisfazione.

LA POSIZIONE DELL'ITALIA

Il rilascio di Moretti, secondo il titolare della Farnesina, espone a rischi, perché il proprietario del locale «aveva cercato di inquinare le prove e aveva cercato di fuggire prima di essere

I NODI DA SCIogliere

Il mistero del finanziatore occulto
E spunta un nuovo video shock

Qualche fotogramma di Jacques sul terrazzo: è quanto hanno potuto cogliere le telecamere che hanno assediato la villa dei Moretti. Rimane il nodo cauzione: i soldi non sono di Jacques e Jessica Moretti, ma di un amico stretto che vuole rimanere nell'anonimato per paura di ritorsioni. Ieri sono emersi alcuni dettagli sugli interrogatori cui sono stati sottoposti martedì e mercoledì. I Moretti non avrebbe-

ro ammesso alcun errore, anzi avrebbero evidenziato responsabilità dei dipendenti. Così come nella gestione delle procedure di sicurezza che sarebbe stata affidata ai componenti più esperti dell'equipe di collaboratori. Una posizione difficile da sostenere alla luce di un video che documenta gli istanti immediatamente successivi alle prime fiamme. Mentre l'incendio si diffonde, la festa prosegue.

arrestato», quindi «potrebbe benissimo farlo» ancora. Tajani, pur ricordando di essere «ipergarantista», ha rilevato che Moretti «qui è come se fosse stato colto in flagrante perché lui e la moglie sono i proprietari del locale e sono responsabili di ciò che è accaduto». Il ministro degli Esteri ha precisato che l'indignazione italiana non si rivolge al governo svizzero: «Abbiamo parlato a lungo con il ministro Cassis, a cui ho esternato le nostre preoccupazioni». I destinatari delle critiche sono piuttosto le autorità giudiziarie del canton Vallese, tanto che Tajani ha chiesto di valutare se «affidare l'inchiesta alla magistratura in maniera straordinaria di un al-

tro cantone». La procuratrice Pilloud ha precisato che la scarcerazione di Moretti non è stata una sua decisione, ma del tribunale. E, pur assicurando di «non volere creare un incidente diplomatico con l'Italia», ha chiarito che «non cederà ad alcuna pressione». Una posizione condivisa nella sostanza dal presidente della Confederazione Parmelin, lanciando un appello alla «politica a non interferire e a rispettare la separazione dei poteri» e puntualizzando che «in Svizzera abbiamo procedure diverse da quelle italiane e i due sistemi non vanno sovrapposti». Cassis, dopo aver sentito Tajani, ha assicurato che anche la Svizzera vuole «chiarezza». —

LE REAZIONI

L'amarezza dei parenti delle vittime della strage
«Siamo molto frustrati»

ROMA

Parlare di frustrazione è poco per le famiglie dei ragazzi morti o rimasti gravemente feriti nell'incendio di Capodanno nel locale di Crans-Montana Le Constellation, dopo che il titolare Jacques Moretti è stato scarcerato grazie al pagamento di una cauzione di 200mila franchi. E se hanno apprezzato la presa di posizione del governo italiano, con il ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha richiamato a Roma l'ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, sono però consapevoli che «il danno è



Umberto Marcucci ANSA

fatto. Non si torna indietro». Umberto Marcucci, il padre di Manfredi, uno dei ragazzi feriti e ora ricoverati all'ospedale Niguarda di Milano, lo ha spiegato all'AN-

SA, dopo avere parlato con i genitori di Riccardo Minghetti, il giovane romano che invece nel rogo è deceduto. «Ci fa piacere il forte intervento del governo italiano - ha detto Marcucci - Ci contiamo molto anche se non sappiamo come si estrinsecherà». Lui stesso, qualche giorno dopo la tragedia, aveva parlato della volontà di diversi genitori di incaricare insieme un avvocato svizzero. Ma per il momento la priorità è la salute dei feriti. «Pensiamo a far uscire Manfredi dall'ospedale» ha detto, e per questo servirà ancora tempo. Solo due dei dodici feriti arrivati a Niguarda sono stati dimessi. Uno è stato trasferito al Policlinico, centro più adatto per seguire i suoi problemi polmonari, mentre la veterinaria Eleonora Palmieri, originaria di Cattolica, è stata trasferita all'ospedale di Cesena, più vicino alla sua famiglia. —

LA SITUAZIONE SOTTO IL PROFILO LEGALE

La rogatoria di Roma
I pm temono l'attesa
«Previsti tempi lunghi»

ROMA

Sarà una partita lunga e complicata. Si spiega anche così la forte presa di posizione del governo sulla tragedia di Crans-Montana, con il richiamo dell'ambasciatore italiano in Svizzera.

Il livello politico si è mosso anche perché la via giudiziaria è accidentata e piena d'ostacoli, nonostante la procura di Roma si sia mossa in tempi rapidi, inviando una rogatoria alle autorità elvetiche per chiedere la lista degli indagati, gli atti relativi agli interrogatori e l'attività istruttoria svolta in questi



I pm a Roma attendono

giorni. L'Italia è stato il primo Paese, tra quelli coinvolti nella tragedia, che ha fatto 40 morti di diverse nazionalità, a richiedere la rogatoria internazionale. Ma dalla

Svizzera finora non è arrivata nulla sulla scrivania dei pm romani e non c'è ottimismo sui tempi di consegna dei documenti richiesti. La rogatoria dalla procura, che ha aperto un fascicolo in cui ipotizza l'omicidio colposo, lesioni colpose, incendio e disastro colposo, è stata accolta formalmente dalla Svizzera il 13 gennaio. Da quel momento è rimasta lettera morta, senza avere un seguito operativo. Non c'è stata infatti al momento - secondo fonti giudiziarie - un'attivazione delle procedure rogatorie, quindi dello scambio di informazioni e documentazione oppure della partecipazione ad alcune attività di indagine, come l'Italia ha richiesto. Prima della richiesta di rogatoria, tra il 3 e il 4 gennaio, si è svolta una missione del personale della Polizia scientifica, che ha potuto semplicemente svolgere un rapido sopralluogo nei locali del Constellation.



30 GENNAIO >
30 AGOSTO 2026

CASA CAVAZZINI |
MUSEI CIVICI DI UDINE

MONET

VAN GOGH

PICASSO

KANDINSKY

MAGRITTE

IMPRESSIONISMO E MODERNITÀ

CAPOLAVORI DAL KUNST MUSEUM WINTERTHUR

UNA MOSTRA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



UDINE

UDINE
MUSEI

CASA
CAVAZZINI

MoMa
Mondo Mostre

CON IL PATROCINIO



Confederazione Svizzera
Confederaziun Svizra
Confederaziun Svizra

IN COLLABORAZIONE CON

Kunst Museum
Winterthur

TICKETING PARTNER

VIVATICKET

I nodi della politica

VERSO I GIOCHI INVERNALI DI MILANO-CORTINA

Ice alle Olimpiadi, Piantedosi smentisce

Il ministro: «Escluso che operatori di delegazioni straniere possano svolgere attività di polizia sul nostro territorio»

Giulia Marrazzo / ROMA

Mentre l'ombra dell'Ice americano arriva fino a Milano-Cortina, il Viminale finisce sotto tiro anche per gli alloggi del personale delle forze dell'ordine inviato in Albania.

La possibile presenza in Italia di agenti dell'Immigration and Customs Enforcement (Ice) a supporto della sicurezza delle Olimpiadi invernali del 2026 ha acceso lo scontro politico. Dopo le indiscrezioni pubblicate dal Fatto Quotidiano, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi frena e smentisce, ridimensionando il caso e rivendicando il ruolo centrale delle autorità italiane nel coordinamento della sicurezza dei Giochi.

Secondo quanto scritto dal Fatto, l'Ice sarebbe impegnata in Italia e già presente stabilmente nella sede di Roma, a supporto delle forze dell'ordine locali per tutta la durata delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina. L'agenzia, nota per metodi brutali, è salita di recente agli onori

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DEGLI INTERNI
FOTO ANSA

All'attacco +Europa M5s e Avs
E scoppia la polemica sul resort di lusso in Albania per l'alloggio delle forze dell'ordine

delle cronache dopo l'uccisione della cittadina americana di 37 anni Renee Good a Minneapolis.

«Ice Homeland Security Investigations supporteranno il servizio di sicurezza diplomatica del dipartimento di Stato degli Stati Uniti per la durata dei Giochi olimpici e Paralimpici 2026 a Milano», ha dichiarato

al Fatto Quotidiano un portavoce dell'Ice.

Dal Viminale la risposta è stata concisa e chiara: «Premesso che al momento non ci risulta in questa fase, ma anche se fosse, le delegazioni straniere all'interno del loro ordinamento scelgono loro a chi rivolgersi per assicurare la sicurezza alle delegazioni stesse. Non ve-

do quale problema ci sia», ha dichiarato Piantedosi. Precisando poi: «È da escludersi categoricamente che operatori al servizio di delegazioni straniere - Usa o di altri Paesi - possano svolgere attività di polizia o similari sul nostro territorio, tantomeno se relative al contrasto dell'immigrazione. Chi, facendo politica nelle isti-

tuzioni, non conosce queste regole basilari e afferma il contrario è incompetente o in malafede». La linea del Viminale è stata confermata anche dal Dipartimento di Pubblica sicurezza.

In ogni caso, le parole del ministro non hanno convinto però le opposizioni che premono per avere maggiori chiarimenti: «Piantedosi fa finta di non capire e in maniera pilatesca butta la palla in tribuna», ha attaccato il segretario di Più Europa Riccardo Magi. Dello stesso avviso la vicecapogruppo del M5s al Senato Alessandra Maiorino, che ha definito la notizia «sconvolgente». Anche Avs ha chiesto chiarimenti con la capogruppo Luana Zanella.

Nella stessa giornata il ministero dell'Interno è finito dentro un'altra polemica legata all'accordo con un «resort di lusso in Albania» per l'alloggio delle forze dell'ordine. «Gli agenti non sono in vacanza - ha affermato - Qualcuno forse vorrebbe che li tenessimo nelle stamberghe», ha aggiunto Piantedosi. —

REFERENDUM GIUSTIZIA

Forza Italia lancia la campagna per il sì a Roma

Sala gremita e sventolio di bandiere per lanciare la «crociata» di Forza Italia sul referendum.

All'hotel Ergife di Roma va in scena l'evento azzurro in ricordo della discesa in campo del Cavaliere e sulla giustizia i militanti si accendono. La platea accoglie il segretario Antonio Tajani con una standing ovation e lui suona la carica: «ottenere questa straordinaria riforma sarà il miglior regalo a Silvio Berlusconi, votate sì per onorare la sua memoria e completare la sua rivoluzione». Il vicepremier porta sul palco l'orgoglio azzurro, insieme alle figure più in vista del partito nella battaglia referendaria.

LA KERMESSE DEL PARTITO IN ABRUZZO

Zaia: «No alla destra radicale Modello Csu? Lega indivisibile»

Filippo Tosatto / VENEZIA

La Lega prossima ventura? Nel «Vangelo secondo Luca» non c'è spazio per la destra intransigente di Roberto Vannacci. «Sono vinto che la destra liberale vinca sempre mentre quella liberticida, troppo concentrata sugli aspetti fondamentalisti, non può condurre ai risultati che i cittadini si aspettano», esordisce Zaia, in videocollegamento con la manifestazione del suo partito in corso a Rivisondoli, in Abruzzo. «Il centrodestra - incalza - si chiama così perché include un'ala moderata che esige interlocutori e rifiuta complessi d'inferiorità, convinta, giustamente, che esistono argomenti di esclusivo dominio di quanti stanno dall'altra parte della barricata. Un esempio per tutti? L'emergenza ambientale, che preoccupa tutti i cittadini pensanti, al di là del colore politico». L'affondo sul terreno più urticante, quello del suicidio assistito: «In materia di diritti civili ed eutanasia, dobbiamo avere il coraggio di buttarle il cuore oltre l'ostacolo. In Italia, a determinate condizioni, il trattamento di fine vita non è una provocazione né una fuga in avanti ma una possibilità sancita dalla Corte Costituzionale in una sentenza del 2019. Perciò, lasciamo ad altri l'approccio ideologico e lavoriamo a risolvere i proble-



Luca Zaia

mi delle persone». Al riguardo, nella precedente legislatura, i franchi tiratori del Carroccio gli hanno riservato una cocente delusione, concorrendo a bocciare il disegno sul fine vita, ieri però un *endorsement* inatteso giunge dal vice salviniano Claudio Durigon, promotore dell'evento politico: «Di recente ho perso mia madre e la circostanza mi ha indotto a riflettere. Esiste un modo giusto di morire? So che l'interrogativo è dibattuto, anche nel nostro partito ci sono diversità di vedute, e allora ben venga il confronto perché la democrazia è anche pluralità di pensiero».

Al riguardo, da Roma, fa capolino anche Antonio Tajani: «Sui diritti, Forza Italia è sempre stata in prima fila che si tratti di giustizia, di detenzione dignitosa, di Ius Italiae per i minori stranieri, e anche di bioetica. Da noi massima libertà di discussione e, nei casi di coscienza, totale libertà di

voto».

Non solo diritti civili. Lo sguardo a ritroso alla lunga stagione presidenziale, conclusa a novembre, induce Zaia a rivelare un rimpianto: «La grande incompiuta si chiama Autonomia, che nasce con me in Veneto nel 2014 e riceve piena legittimazione popolare con il referendum 2017. Spero che prima o poi si realizzi, per scelta o per necessità, come ho scritto nel mio libro». «Io ti chiamerò sempre Doge, anche se il tuo mandato è finito, perché la carica dogale è per tutta la vita», esclama dal palco il senatore Andrea Paganella. Lui sorride e dedica le ultime battute al partito, che oscilla tra la radice nordista delle origini e le ambizioni tricolori di Matteo Salvini. «Quando lanciai l'idea della Csu (i cristiani democratici bavaresi federati alla Cdu nazionale ndr), era per ragionarci e valorizzare i territori, capisco però che la Lega è una e, aggiungo, indivisibile». Parole che strappano l'applauso alla platea ma all'unità indistinta e calata dall'alto Zaia preferisce il taglio sartoriale: «Avanti insieme con i nostri valori fondanti ma il militante del nord e del sud hanno istanze diverse e sbagliamo se non ce ne rendiamo conto. Io credo che la Lega debba guardare al futuro adottando una visione federalista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

I SOCIAL A CENSURA VARIABILE

FABIO BORDIGNON

Niente da fare, neppure la vicenda Barbero-Zuckerberg sfugge agli schemi del tribalismo politico. Gli stessi che oscurano la «sostanza» del dibattito sul referendum costituzionale. Quelli per cui o stai di qua o stai di là, in base alla parte per cui parteggi.

Ricostruiamo telegraficamente. Alessandro Barbero, storico, seguitissimo divulgatore, pubblica un video sulla riforma della giustizia e l'imminente referendum. Porta i suoi argomenti contro e si esprime per il no. Diventa virale. David Puente, professione fact-checker (cioè specialista nella verifica dei fatti), passa ai raggi X, su Open, le affermazioni di Barbero. Ne bolla alcune come false. Su questa base, Meta decide di limitare la circolazione del filmato su Facebook e Instagram.

Fin qui, i fatti. Fatti? Ma neanche per sogno. Per il campo del Sì, quella dell'azienda di Mark Zuckerberg è una sacrosanta operazione di verità, che sbugiarda le bufale dello storico e della sinistra anti-Meloni. Per il campo del No, è censura da parte dei poteri forti di Big Tech, orchestrata da Trump e dall'internazionale sovranista.

Insomma, il dibattito riproduce il «derby» di cui ha parlato in settimana Angelo Panebianco sul Corriere - che nello stesso articolo, sempre per riportare i fatti, si esprime a favore della riforma. Un derby nel quale il referendum sulla giustizia diventa un referendum sul governo. E pensare che Barbero, nel suo intervento, partiva dalla constatazione che «questa ormai è diventata una battaglia politica tra destra e sinistra», proponendo una analisi sui contenuti della riforma. Insomma, il «suo» fact-checking.

Quello di un professore universitario, importante intellettuale e, in questo caso, opinion maker.

I fatti contano, naturalmente. E qualunque tentativo di metterli in fila costituisce un contributo al dibattito e alla scelta finale. Tanto più se si tratta di un contributo autorevole. Disinformazione e manipolazioni, parimenti, esistono. Ma i fatti, (non solo) in politica, raramente possono essere isolati in modo squisitamente neutrale e oggettivo. Anche quando si tratta di aspetti tecnici: non a caso, sulla riforma, anche i giuristi si dividono. E una valutazione depurata dai giudizi di valore e dagli orientamenti del «valutatore» è, in larga misura, un'utopia. Qualunque sia il soggetto coinvolto: il cittadino comune o il politico, persino l'esperto o il fact-checker. A proposito di fact-checking sui «social», va segnalato che, nel frattempo, già da diversi mesi Meta, affermando di non volersi ergere ad arbitro della verità, l'ha abbandonato negli USA. Proprio dove, cioè, non molto tempo fa, i signori del digitale avevano deciso di mostrare il cartellino rosso a Donald Trump, dopo i fatti (gravissimi) di Capitol Hill.

Potremmo aggiungere molti altri «fatti», a quelli richiamati in queste poche righe, ciascuno con le sue sfumature di verità. Sottolineare tutti i cortocircuiti evocati dalla vicenda. Ci limitiamo a una domanda. È ancora possibile essere, ad esempio, contrari alla censura delle piattaforme, favorevoli al fact-checking e, magari, farsi mille domande su entrambi - indipendentemente da come la pensiamo su Meloni, su Trump... e da come voteremo al prossimo referendum? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Più Sport

**LICEO DELLE
SCIENZE APPLICATE**

**LICEO
SPORTIVO**

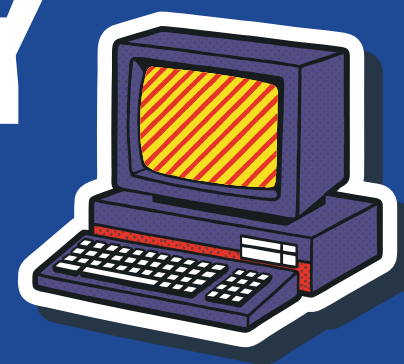
Aeronautico

Digital Marketing

OPEN DAY



**31.01.2026
07.02.2026**



**ISTITUTO
TECNICO**

**PROGETTO
INTERNAZIONALE**

Amministrazione,
Finanza e Marketing

**SCUOLA MEDIA
PROGETTO SPORT**

Tempo Pieno
Potenziamento STEM



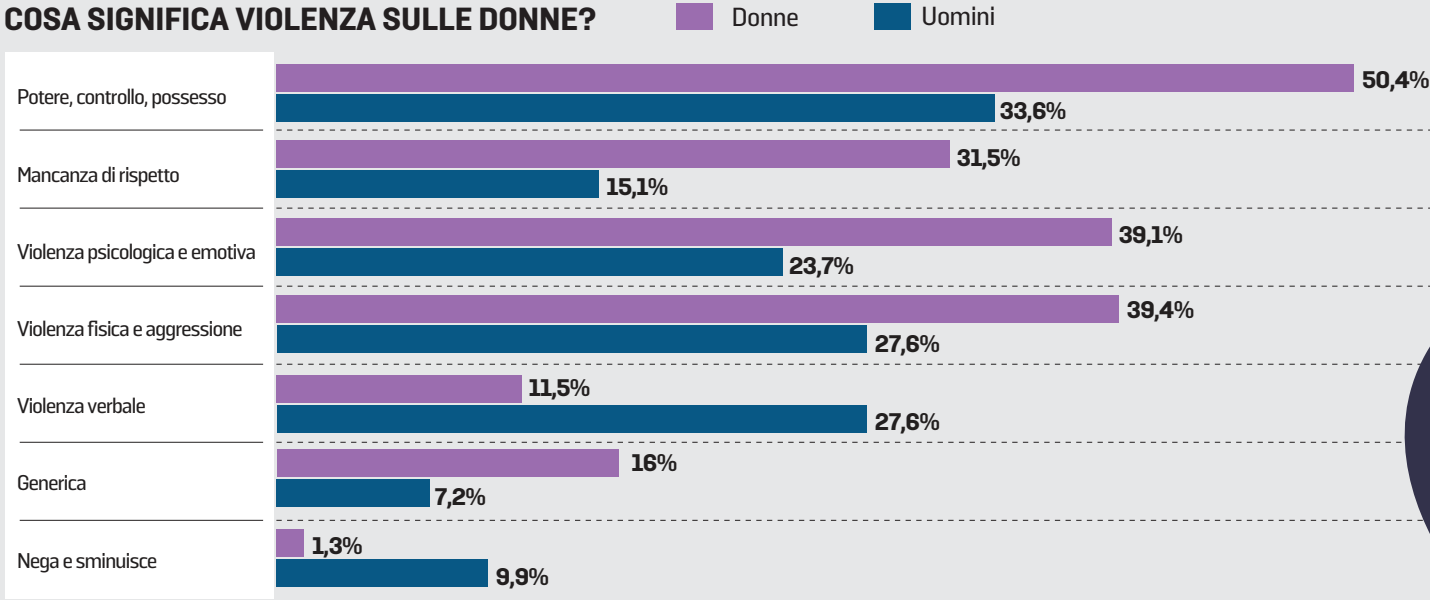
Viale Ungheria, 22
33100 Udine
www.mh-edu.it

M info@mh-edu.it
T 0432 505985
@ [@mh.education_](https://www.instagram.com/mh.education_)

L'indagine Nem/Università di Padova

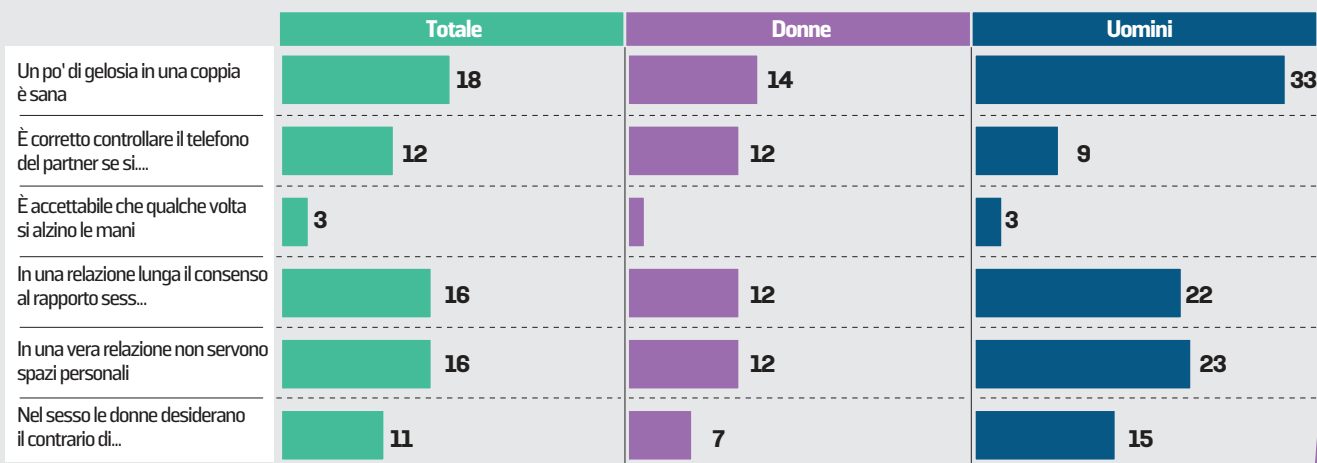
PERCEZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

COSA SIGNIFICA VIOLENZA SULLE DONNE?



VITA DI COPPIA E SESSUALITÀ

Percentuale di chi ha risposto, in una scala da 1 a10, >=6 alle seguenti affermazioni



VIOLENZA DI GENERE

8 donne su 10 hanno assistito ad almeno un episodio

Ma solo per un uomo su tre il fenomeno ha il significato di “controllo” o “possesso”

Federico Murzio / PADOVA

Le donne lo avvertono come un'emergenza, gli uomini solo in parte. E l'emergenza passa dal fatto che 8 di loro su 10 hanno assistito a un episodio di violenza nella coppia. La violenza di genere sembra apparire ancora come un qualcosa di “extra ordinario”, qualcosa che appartiene all'incidentalità della storia e non come elemento deviante. Sono tante le sfumature che emergono dall'“Indagine sulla percezione della violenza di genere” promossa dal Gruppo Nem, che edita questo giornale, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Padova che ha eseguito il sondaggio.

Le parole e il loro significato sono importanti. E definire la violenza di genere traduce già un sentire. Le risposte alla domanda che qui funge quindi a mo' di premessa - “Cosa significa, secondo te, la violenza sulle donne” - sono già una



Inquadrate il Qr Code per il sondaggio completo sul sito

La percezione tra i maschi è ancora inferiore ed è identificata soprattutto come maltrattamenti fisici

sorta di guida indiana in questo fenomeno. Il 45% di coloro che hanno risposto al sondaggio la definisce “Potere, controllo, possesso”. Ma questa opzione sale tra le donne (50%) e si abbassa al 33% tra gli uomini. Il che pare accreditare tra questi ultimi un'idea di violenza di genere prevalentemente legata alla fisicità della violenza stessa. Tanto che solo il 23% degli uomini la percepisce come “Violenza psicologica ed emotiva”.

È però il vissuto a tradire la misura della percezione. Anche qui si parte da una domanda, “Quali tipi di violenza ti è capitato di osservare in una coppia?”: il 66% ha indicato proprio la violenza psicologica. Ma a considerare il genere il dato è tutt'altro che omogeneo. Il 74,5% delle donne afferma di avere assistito ad almeno una fattispecie di violenza contro il 48,3% degli uomini. «La violenza nelle relazioni è un fenomeno osservato dalla stragrande maggio-

ranza del campione - dice il report -. Tuttavia esiste un divario di genere costante e marcato. Le donne dichiarano di avere visto da vicino tutte le forme di violenza in misure sistematicamente più alte degli uomini. Questo dato è particolarmente evidente per la violenza sessuale (19 punti di differenza) e la violenza economica (21 punti)». Non solo. «I numeri non descrivono solo eventi, ma un vissuto di realtà molto diverso - si legge ancora -. Il fatto che circa una donna su due abbia visto violenza fisica (46 per cento) e una su tre violenza sessuale (29,9 per cento) conferma che si tratta di un'esperienza collettiva e di un fattore strutturale nella loro vita sociale». In definitiva, considerando gli uomini, «il diverso punto di osservazione può forse portare a percepire il fenomeno come più distante e meno urgente».

Sullo sfondo di questo scenario c'è un termine che parla molto oltre la percentuale di

risposta raccolta. E questo termine è “paura”. Alla domanda “Quando senti di un nuovo femminicidio, quale è la tua prima reazione? ”. A fronte delle diverse opzioni il 7 per cento delle donne afferma di avere “Paura personale”. Le parole hanno un valore e un significato, si diceva. E la “paura personale” rientra tra quelle espressioni che sottolineano la gravità del fenomeno.

Il problema non è dunque “extra ordinario” e non è nemmeno un tema di individualità. Il quesito, dunque, è: “A livello di comunità che cosa si può fare per ridurre la violenza sulle donne?”. «La risposta prioritaria scelta dai rispondenti - si legge nell'indagine - è “fare corsi nelle scuole di educazione all'affettività” per il 41,4 per cento. Il che sembra indicare una chiara consapevolezza della necessità di un intervento preventivo» anziché «di sole misure di emergenza». Nonostante questo «l'opzione dell'educazio-

ne scolastica raccoglie il massimo consenso in entrambi i generi, ma con una differenza notevole: il 44 per cento delle donne contro il 35,3 per cento degli uomini la scelgono come priorità». L'opzione “Evitare linguaggi e comportamenti violenti” è scelta dal 7 per cento degli uomini a fronte del 3 per cento delle donne «forse perché direttamente coinvolte sembrano concentrarsi maggiormente sulle specificità della violenza di genere».

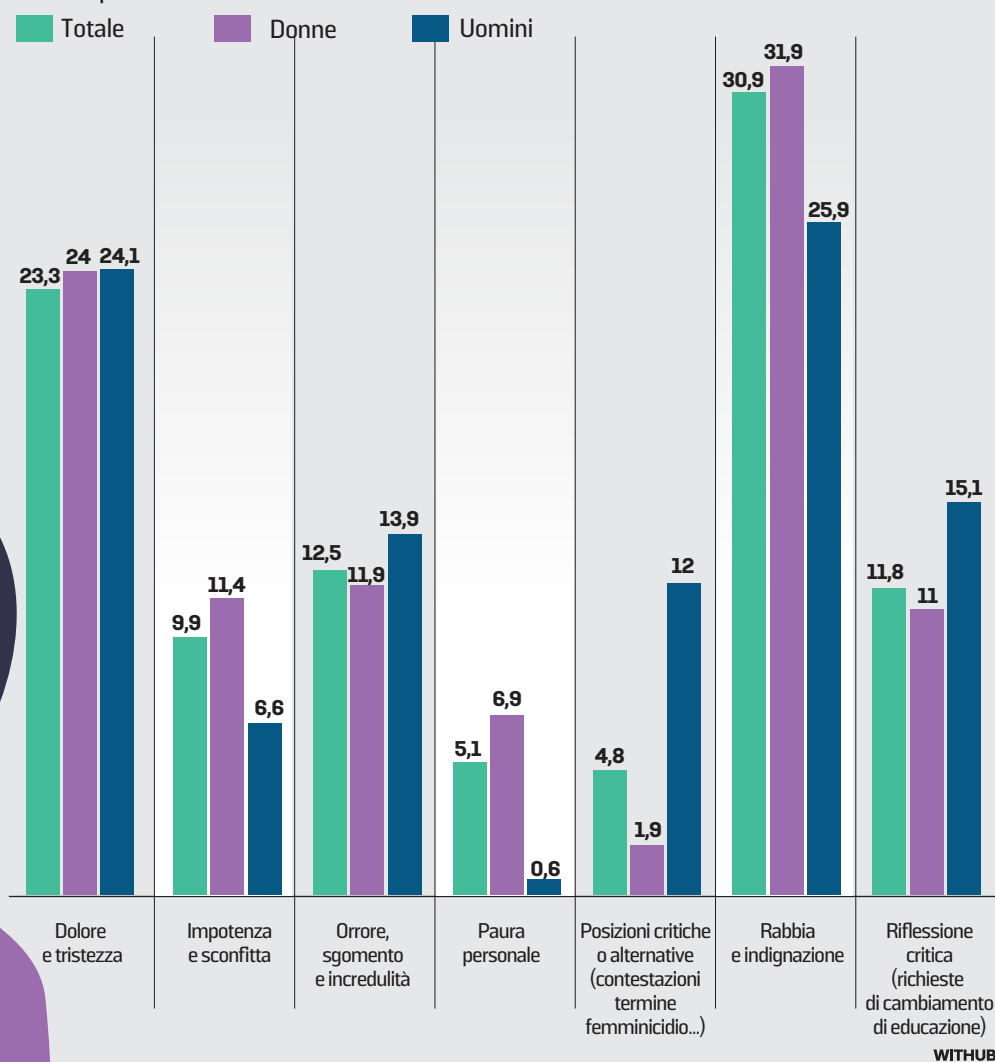
Qualcosa sotto il sole comunque si muove. La richiesta di produrre modelli diversi e distanti da “donna bella” e “uomo di successo” raccoglie il 13,1 per cento tra le donne e il 13,9 per cento tra gli uomini. Una differenza i 0,8 punti percentuale che però indica una lenta consapevolezza da parte degli uomini di modificare il background culturale. Un'altra spallata, in poche parole, agli anni Ottanta e Novanta. —



L'indagine Nem/Università di Padova

LE REAZIONI

Risposte alla domanda "Quando senti di un nuovo femminicidio, quale è la tua prima reazione". Valori in percentuale



Vera Gheno, linguista e saggista, commenta i risultati del sondaggio «Va fatto un grande lavoro culturale. I media digitali si nutrono di odio»

La sopraffazione transita per la parola «E gli uomini non hanno coscienza di sé»

L'INTERVISTA

Vera Gheno si occupa di linguaggio nelle sue mille sfaccettature che toccano anche inclusività ed esclusività. E la violenza di genere transita anche da lì, dalla circostanza che le parole non solo hanno un valore ma hanno anche un significato. L'indagine dice che solo una minima parte degli uomini percepisce la violenza di genere come "potere, controllo, possesso" sulle donne, individuandola prevalentemente come un "qualcosa" di fisico. Qual è il passo in più che non è stato ancora compiuto o cos'è che non è ancora stato compreso?

«Le persone che non hanno mai subito certi tipi di comportamenti sistemici che discriminano fanno fatica a capire che la violenza non è solo mollare un ceffone, ma è anche mettere in dubbio un titolo professionale, le competenze, l'intelligenza, l'autonomia, la capacità di autodeterminarsi».

Cosa fare dunque?

«Va fatto un grande lavoro culturale, va sempre fatto notare per esempio che anche quelle apparentemente non violente o in alcuni casi gentili sono parole hanno a che fare con la violenza di genere. Faccio un esempio vecchio come il mondo ma sempre attuale. In un'azienda chiamare "ragazze" le impiegate del settore contabilità. Può sembrare anche una cosa gentile ma è un'infantilizzazione e una negazione delle capacità e delle competenze di quelle donne».

Quanto il linguaggio è importante non solo nelle relazioni uomo-donna ma anche all'interno della vita di coppia?

«Il linguaggio è essenziale in tutti i tipi di relazione. La parte più intima e potente di qualsiasi relazione si costruisce con le parole. Ma la cosa più importante è dirle le cose e non tenerle dentro per paura che siano fraintese. Sul fraintendimento si può lavorare, sulla mancanza di parole molto meno. Sono più gli uomini che hanno difficoltà a parlare di ciò che li angustia, che li fa star male, di relazionarsi con il proprio Io. Non è certamente una questione biologica ma legata a fattori culturali ed educativi. L'uomo di successo, secondo i cliché, non piange, non riflette su ciò che lo



VERA GHENO
LINGUISTA, SAGGISTA E ATTIVISTA
COMMENTA IL REPORT NEM-UNIPD

«Chi non ha mai subito gesti sistemici fatica a comprendere che l'aggressività non è solo un atto fisico»

«Un'espressione che sembra innocua può nascondere una negazione delle competenze delle donne»

preoccupa, quando in realtà dovrebbe. Tanto quanto una donna naturalmente». **Il che ci porta a questo: alla notizia di un nuovo femminicidio una percentuale delle donne intervistate ammette di avere "paura personale".**

«Le offro questa riflessione. Gli uomini hanno un problema: molto spesso non hanno coscienza di genere, cioè non si identificano in un genere. Quando si parla di studi di genere si parla di genere femminile fosse uno scarto rispetto alla normalità, alla basicità, alla centrali-

tà del genere maschile. Noi donne siamo costrette dagli eventi a essere due cose in contemporanea, individui e parte della collettività. L'uomo, per il fatto di essere considerato genere base, non ha mai avuto bisogno di un percorso di consapevolezza di genere. Ecco che di fronte ad affermazioni che parlano di violenza sistemica molto spesso gli uomini alzano barriere. Ma gli uomini devono riconoscere che condividono le basi di una cultura che parte da pregiudizi apparentemente innocui ma che in alcune persone ciò possono portare alla violenza». **Così si arriva ai modelli proposti e veicolati dagli algoritmi sui social che sembrano andare in direzione contraria rispetto alle anti-violenza. È un fallimento dei sistemi e degli attori educativi?**

«La comunicazione pubblica e digitale si nutre di odio. Il problema educativo c'è ma non è determinante. Ma è il modello di comunicazione che dobbiamo conoscere e riconoscere come un sistema che capitalizza l'odio. C'è anche un problema di riconoscimento della manipolazione. L'odio, la violenza, il litigio pagano in termini di engagement. Dobbiamo svincolarci da questa coazione alla violenza che è tipica di questi mezzi di comunicazione».

F. M.

LA TRAGEDIA DI ANGUILLARA

Femminicidio di Federica Trovati morti i genitori del killer

ROMA

Forse non hanno retto al dolore, alla vergogna, ai sensi di colpa. Non ha fine la tragedia di Anguilla Sabazia. Dopo il femminicidio di Federica Torzullo, sono stati trovati morti impiccati i genitori di Claudio Carlomagno, il marito della donna finito in carcere con l'accusa di averla uccisa. A casa dell'altro figlio a Roma è stato trovato un biglietto d'addio. L'uomo, allarmato per la sorte dei genitori, ha contattato una zia che ha raggiunto la villetta allertando il 118. Entrati in casa c'è stata la tragica scoperta. I corpi dei due coniugi erano nella lo-

ro villetta di via Tevere. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi. Gli investigatori hanno ipotizzato fin da subito il suicidio.

La donna, Maria Messenio, era una figura nota nell'amministrazione locale della cittadina laziale. È stata assessora alla sicurezza del Comune di Anguillara fino a pochi giorni fa, quando – dopo il ritrovamento del corpo della nuora e l'arresto del figlio – ha presentato le dimissioni. Il marito, Pasquale Carlomagno, era finito nei giorni scorsi nelle carte delle indagini. Le telecamere di sorveglianza avevano ripreso il suo furgone transitare davanti alla villa della coppia nelle

ore a ridosso del delitto e fermarsi per nove minuti. La stessa mattina, inoltre, alle 9.29 un mezzo Iveco è stato inquadrato mentre si allontanava dal deposito della Carlomagno srl e transitava lungo via Costantino alle 10.02. E tre minuti dopo, Claudio Carlomagno è stato inquadrato a piedi nelle pertinenze della propria abitazione, da cui è uscito alle 10.15. Dopo quasi venti minuti il camion rientrava in azienda e solo dopo le 14 l'uomo è tornato a casa in auto, con una persona non identificata. Nei giorni scorsi non si escludeva che i coniugi potessero essere sentiti dai carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATO UN 33ENNE CHE NEL 2016 AVEVA STRANGOLATO UNA MINORENNE DURANTE UN GIOCO EROTICO

Trevigiana uccisa a Manchester È stata soffocata nella sua stanza

Lorenza Raffaello / TREVISO

Potrebbe averlo fatto di nuovo: togliere il respiro e la vita alla sua vittima. Forse, ancora una volta, durante un gioco erotico. Gloria De Lazzari, 45 anni, trevigiana di Muestre, residente a Bolton, vicino a Manchester, da 5 anni, lunedì scorso è stata trovata uccisa nella sua casa. Due giorni dopo è stato arrestato James Morton, 33 anni, che attualmente si trova rinchiuso in carcere con l'accusa di omicidio. È un nome già noto: Morton nel

2016 aveva ucciso una ragazza di 16 anni, strangolandola durante un gioco erotico dove lui era il dominatore. Aveva 24 anni, era stato assolto dalla giuria dall'accusa di omicidio volontario, e condannato per l'omicidio colposo della ragazza. Ad oggi le indagini sulla morte di Gloria sono ancora in corso e gli investigatori stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica del delitto.

Il corpo di Gloria De Lazzari è stato trovato lunedì 19 gennaio intorno alle 10, quando i soccorsi sono intervenuti nel-

la casa di Kempston Gardens a Bolton, un sobborgo a 21 chilometri da Manchester, dopo la chiamata degli amici della donna preoccupati per non averle sentita per troppe ore. Gli agenti una volta entrati in casa hanno trovato la 45enne priva di sensi. Qualcuno l'aveva strangolata e soffocata nella tarda serata di domenica, lunedì mattina al massimo. Forse durante un gioco erotico. I paramedici hanno comunque tentato la rianimazione cardiopolmonare, ma poco dopo hanno dovuto constatare il de-



Gloria De Lazzari aveva 45 anni

cesso della donna. Gloria De Lazzari aveva smesso di respirare per sempre.

La 45enne viveva in Inghilterra da cinque anni, quando si era trasferita oltremarica con il suo secondo marito, Rahat, un cittadino inglese di religione musulmana, che aveva conosciuto a Mogliano. Erano partiti insieme per una nuova vita. La relazione però non era durata, i due si erano lasciati, ma erano rimasti in buoni rapporti. Gloria lavorava per un'azienda che si occupa della distribuzione di prodotti alimentari all'esterno. Era una donna

indipendente anche se ultimamente era capitato che chiedesse sempre più spesso un contributo economico a sua mamma Daniela Zanardo, che abita ancora a Musestre e ora chiede la verità su quanto accaduto. Gloria viveva a Halliwell, un sobborgo di Bolton, un contesto difficile, in un isolato di appartamenti che la gente del posto definisce fatiscenti. Gli immobili sono di proprietà del Comune e per strada si trovano molti rifiuti abbandonati. La popolazione residente è di diversa provenienza etnica, per trovare i quartieri più ricchi è necessario spostarsi di qualche centinaio di metri.

Dal momento in cui è stato constatato il decesso di Gloria sono partite le indagini. James Morton è stato arrestato lunedì, ma non è stato incriminato fino a mercoledì sera. Domani l'udienza preliminare.—

ANCHE SABATO E DOMENICA

NUOVA TOYOTA

AYGO X HYBRID



DA € 17.950 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL BONUS TOYOTA

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVI UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A

15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a termini e condizioni

FULL HYBRID. FULL FUN.

FULL HYBRID. FULL FUN.



sqa.re/7ZoreCarin

Il delitto di Gemona

LA LETTERA DELLA MAMMA



«Che piaccia o meno sono rimango sua madre e vorrei porgergli l'ultimo saluto»

«Sono sicura che Dio nella sua immensa bontà e misericordia ha accolto la sua anima NERA»

«Caro figlio mio, ti auguro buon riposo insieme ai tuoi nonni che ti accoglieranno amorevolmente fino a quando ci ricongiungeremo in quel cielo dove saremo in pace e saremo in quell'amore che non siamo stati capaci di essere in questa vita»

Tua madre, Lorena



WITHUB

L'APPELLO

La madre di Venier: «Voglio salutare mio figlio»

Ha scritto dal carcere chiedendo un permesso per essere alla camera ardente: «Dio ha accolto la sua anima nera»

Alessandro Cesare / GEMONA

Ci sarà una sedia vuota, oggi, nella camera ardente di via Battiferro a Gemona, dove si potrà dare un ultimo saluto ad Alessandro Venier, il 35enne ucciso e fatto a pezzi esattamente sei mesi fa nella sua casa di via dei Lotti. Sarà quella di sua madre Lorena. La donna, accusata insieme alla nuora, Mailyn Castro Monsalvo, dell'omicidio del figlio, ha provato a essere presente chiedendo un permesso di un paio d'ore per lasciare il carcere di Trieste. Permesso negato dal giudice.

Per questo Lorena Venier

Il giudice ha respinto l'istanza della donna Domani la sepoltura del trentacinquenne

ha scelto di scrivere una lettera con l'auspicio che venga letta, oggi, nella Casa funeraria Giuliano. «Anche chi ha tolto la vita può piangere una morte», è il commento gli avvocati della donna, Alice e Paolo Bevilacqua. «Non si tratta di un tentativo di eludere le esigenze cautelari – hanno aggiunto – ma esclusivamente di un atto umano e simbolico di commiato».

Lorena, dal carcere, dove si trova rinchiusa dallo scorso 31 luglio, giorno in cui il cadavere di Alessandro è stato trovato, dopo il diniego del giudice ha preso carta e penna: «Forse per qualcuno questo scritto non dovrebbe neanche essere letto, ma che piaccia o meno sono e rimango sua madre e desidero porgergli l'ultimo saluto. L'ho voluto e amato come ancora lo amo questo mio figlio – ha scritto l'infermiera 62enne dal carcere – che è nel mio cuore insieme alla sua piccola bimba, mia nipote, e alla sua mamma. Sono sicura che Dio nella sua immensa bontà e misericordia ha accolto la

sua anima nera e con la sua carezza lo ha riportato a quella pace e a quella luce che aveva quando era un bambino curioso, coccolone e dolce, con quel suo sorriso birichino che ti arrivava dritto al cuore».

Parole che fanno emergere la difficoltà nella gestione di quel figlio che, pur amato e voluto, è cresciuto assumendo comportamenti spesso violenti e sopra le righe, facendo svanire quella luce che la madre ha intravisto in lui nei primi anni di vita. Lo si capisce anche da un passaggio successivo della lettera: «Caro figlio mio, ti auguro un buon riposo insieme ai

«Desidero porgergli l'ultimo saluto Che piaccia o meno rimango sua mamma»

tui nonni che ti accoglieranno amorevolmente fino a quando ci ricongiungeremo in quel cielo dove saremo in pace e saremo in quell'amore che non siamo stati capaci di essere in questa vita». Lorena ha chiuso il suo messaggio con un riferimento ai monti del Gemonese, di fronte ai quali «conservo i nostri ricordi più belli nel cuore, dove non moriranno mai». Lore-

na Venier si è rivolta al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine il 23 gennaio, chiedendo un permesso di due ore per visitare il feretro del figlio, e poterlo «salutare per l'ultima volta. La prego di valutare tale possibilità con il cuore in mano». Il diniego da parte del gip Carlotta Silva è arrivato ieri, per un'incompatibilità del permesso richiesto con la detenzione in carcere.

Oggi la Casa funeraria sarà aperta al pubblico dalle 8 alle 18.30. Domani il Comune, alle 10, procederà con la sepoltura nel cimitero di Gemona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 1996, quando è stata introdotta la tessera, la benzina costava circa 1.800 lire al litro, pochi rumorosi secondi precedevano la connessione a Internet e i cellulari erano grossi scatolotti con lunghe antenne.

È tempo di voltare pagina: l'app QRfvg Carburanti ti indica la stazione di rifornimento più conveniente e ti permette di tenere traccia dei rifornimenti passati.

Inoltre, se preferisci, sul portale CarburantiFVG hai la possibilità di stampare il QR code associato alla tua tessera carburanti* per fare rifornimento anche senza smartphone.

Cambia marcia e attiva la tua nuova tessera digitale.

P.S. Puoi continuare a utilizzare la vecchia tessera in plastica fino al 31 dicembre.

Per maggiori informazioni visita: qrcarburanti.regione.fvg.it



* La tessera carburanti è un documento in formato digitale che si può stampare, prodotto dalla piattaforma regionale CarburantiFVG.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IL CARBURANTE AGEVOLATO CAMBIA MARCIA!

DAL PRIMO FEBBRAIO
USA IL QR CODE!

ATTIVALO SUBITO,
SENZA CODE NÉ STRESS, AL SITO
QRCARBURANTI.REGIONE.FVG.IT
OPPURE TRAMITE L'APP.

O SE PREFERISCI, CI TROVI
AGLI **URP DELLA REGIONE**
A TRIESTE, UDINE, GORIZIA,
PORDENONE, TOLMEZZO.

SIAMO PRONTI AD AIUTARTI.
FAI IL PIENO DI SEMPLICITÀ.



Inquadra il QR code,
visita il portale
e scarica l'app



CarburantiFVG

La sanità in Friuli Venezia Giulia

Lega, dossier sui piccoli ospedali «Presidi strategici per il territorio»

Incontro con governatore e assessore. Riccardi: «Confronto cordiale ma il piano non cambierà»

Diego D'Amelio

Costruzione della rete oncologica regionale e razionalizzazione dei piccoli ospedali preoccupano la Lega in vista degli appuntamenti elettorali che verranno. La giunta è chiamata dagli standard nazionali a concentrare negli ospedali hub gli interventi chirurgici per garantire la salute dei pazienti (più casistica uguale più sicurezza), ma la strategia agita i territori, dove si muovono comitati timorosi di ogni mossa che intacchi i presidi locali e medici preoccupati di perdere sede. Ne derivano scosse locali che il Carroccio prevede possano provocare perdite di consenso. Da qui l'incontro per fare il punto sulla sanità, tenuto venerdì pomeriggio tra il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore Riccardo Riccardi da una parte e dall'altra i vertici del partito rappresentati dal segretario Marco Dreosto e dalla vice Anna Cisint.

Tutti i presenti parlano di un confronto «cordiale», ma l'appuntamento racconta molte cose. La prima è che la Lega da agosto ha costituito un tavolo tecnico composto da una dozzina di professionisti della sanità, senza tesserati, allo scopo di preparare una serie di proposte consegnate mesi fa al governatore. Il tutto mai reso pubblico finora. «Il tavolo non è politico e il documento non è politico – si affretta a dire Dreosto – ma parliamo di un confronto tecnico, che non vuole creare confusione. Una bella riunione in cui per tre ore ci siamo confrontati in modo costruttivo». Chi siano i professionisti non si sa, ma si sa che sono coordinati dall'eurodeputata Anna Cisint, che nella segreteria leghista ricopre una doppia responsabilità: sulla sanità e sugli enti locali, temi centrali per chi cova l'ambizione di candidarsi alla guida della Regione in caso di no al terzo manda-



L'assessore Riccardo Riccardi

Il Carroccio teme le tensioni nei territori su piano oncologico e ospedali spoke



Marco Dreosto della Lega

to per Fedriga.

La Lega Fvg dirama una nota per rendere noto l'incontro. Vi si ricorda la delega assunta da Cisint e il «lavoro finalizzato a offrire un contributo concreto e collaborativo della Lega e contribuire al migliora-

mento della qualità dei servizi». Il comunicato si sofferma su due cose: «l'ottimizzazione del nuovo Piano oncologico regionale» e l'importanza della «valorizzazione dei presidi ospedalieri periferici, gli spoke, considerati un valore strategico per il territorio e fondamentali per mantenere il più possibile specialità e competenze vicino ai cittadini».

Se sulla sanità Fratelli d'Italia si è mossa nella scorsa primavera col martello da guerra, i leghisti scelgono tutt'altra strategia, ma il messaggio è lanciato: sui piccoli ospedali e sulle oncologie serve prudenza. E Dreosto spiega a questo giornale che «il piano lo condividiamo, ma la delibera ne prevede un monitoraggio e non è scritto sul marmo». In controllo ci si possono leggere un po' di cose, a cominciare dalle 20 mila firme raccolte a Tolmezzo contro lo stop alle operazioni della senologia di Tolmezzo (solo 60 interventi di tumore

all'anno), che vede mobilitati consiglieri del Pd (Massimo Mentil e Manuela Celotti) ma pure della Lega (Stefano Mazolini e Manuele Ferrari). E poi le polemiche sull'oncologia e sul punto nascita di Latisana (qui presidiano i leghisti Mauro Bordin e Maddalena Spagnolo) o ancora le tensioni sull'accorpamento ad Aviano delle due anatomie patologiche pordenonesi.

E così la segreteria leghista ha deciso di muoversi. Riccardi commenta: «Confronto cordiale e non muscolare, in cui abbiamo ribadito che non chiuderemo i piccoli ospedali ma che le necessità complesse vanno gestite nel rispetto dei criteri del Dm 70. Su questa linea maestra continueremo a farci guidare dai dati: il piano cambierà se cambierà la casistica, ma si tratta di una questione tecnica e non politica». L'assessore chiude a possibili richieste di arretramento: «Proseguiamo nella programmazione, che ha visto la maggioranza restare unita e l'opposizione spaccarsi (con il voto favorevole dei dem Roberto Cosolini e Francesco Martines, ndr). Sui piccoli ospedali non esistono tagli, è una narrazione sbagliata: cerchiamo solo di far operare le persone negli ospedali che rispettano gli standard, mentre analisi e cure postoperatorie continueranno anche negli spoke e sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT CLIO

OPEN WEEKEND
24 E 25 GENNAIO



Clio full hybrid 160 E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento

DA 109€/MESE
TAN 6,49% - TAEG 8,01%

anticipo 6.709 € - 36 rate - rata finale 14.442€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 31/01/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).

Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto

*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a € 23.700 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.200€ di Bonus E-Tech. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16.991,00, su tale somma viene riconosciuta dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2026.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

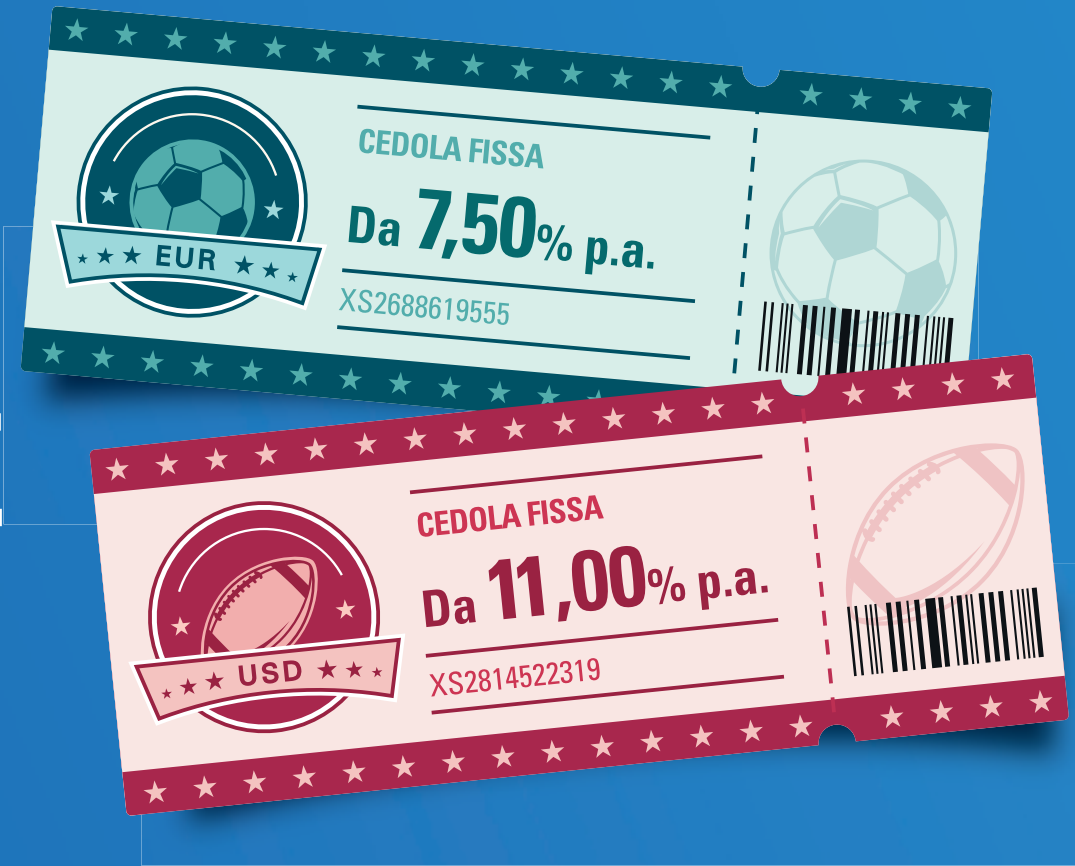


IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS TASSO FISSO DECRESCENTE CALLABLE DA 11,00%* IN DOLLARI STATUNITENSIS E 7,50%* IN EURO A 15 ANNI (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

DUE NUOVE OBBLIGAZIONI
GOLDMAN SACHS
TASSO FISSO
DECRESCENTE
CALLABLE

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.



Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso Decrescente Callable da 11,00%* in Dollari Statunitensi e 7,50%* in Euro a 15 anni**, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi decrescenti lordi nella valuta di denominazione ed il rimborso integrale del Valore Nominale a scadenza per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È prevista, annualmente, a partire dal secondo anno fino al quattordicesimo, la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale nella valuta di denominazione. In tal caso la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 15 anni, con conseguente cessazione del pagamento delle cedole per gli anni successivi al rimborso anticipato e diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

L'investimento minimo è pari ad una Obbligazione dal Valore Nominale di USD 100 o EUR 100 rispettivamente.

CODICE ISIN	XS2814522319	XS2688619555
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Dollari Statunitensi (USD)	Euro (EUR)
VALORE NOMINALE	USD 100	EUR 100
CEDOLA FISSA ANNUALE DECRESCENTE LORDA ¹	Anni 1-2: 11,00% Anni 3-4: 6,00% Anni 5-6: 4,00% Anni 7-8: 3,25% Anni 9-10: 3,00% Anni 11-15: 2,00%	Anni 1-2: 7,50% Anni 3-4: 4,50% Anni 5-6: 3,00% Anni 7-8: 2,75% Anni 9-10: 2,50% Anni 11-15: 2,00%
DATA DI EMISSIONE	20 gennaio 2026	
DATA DI SCADENZA MASSIMA	15 anni (20 gennaio 2041)	
EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd, Jersey	
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA	
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)	

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 18 dicembre 2025 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 18 dicembre 2025 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 20 gennaio 2026 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente o il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente o del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Il presente documento non contiene una descrizione completa di tutti i rischi relativi alle Obbligazioni. Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio contenuti nei Final Terms e nel Prospetto di Base disponibili sul sito www.goldman-sachs.it.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi:

www.goldman-sachs.it

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione. Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2026. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman
Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

ECONOMIA

L'ANNUNCIO

MAURIZIO CESCONE

Cassa depositi e prestiti (Cdp) eredita dal Ministero dell'università e ricerca (Mur) la partita dei nuovi studenti, uno dei principali e più ambiziosi progetti nell'ambito del Pnrr, che riguarda da vicino Veneto e Friuli Venezia Giulia dove il fabbisogno di posti letto per universitari fuori sede sfiora le 15 mila unità.

Cdp ha dunque pubblicato lunedì il nuovo bando per la messa a disposizione di posti letto per studenti, in base a una convenzione siglata con il ministero e in linea con quanto previsto dalla revisione del Pnrr, sancita nella legge di Bilancio per il 2026. Il Mur, in qualità di amministrazione titolare, ha infatti affidato a Cdp, nel suo ruolo di Istituto nazionale di promozione, l'attuazione nell'ambito del Pnrr dell'investimento "Fondo per gli alloggi destinati agli studenti", finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, a cui è assegnata una dota-

Gli interventi programmati dovranno concludersi entro maggio 2027

zione complessiva di 599 milioni di euro. L'iniziativa, che si aggiunge alla misura già esistente lanciata nel 2024 e gestita dal Mur, ha l'obiettivo di raggiungere entro il 15 maggio 2027 la soglia di 60 mila alloggi, considerando entrambi i bandi.

Le candidature per accedere ai contributi finanziari, aperte a soggetti sia pubblici sia privati, potranno essere presentate attraverso il Servizio telematico dedicato, fino a esaurimento della dotazione dell'investimento e in ogni caso non oltre il 29 giugno. Gli interventi, per rendere disponibili i posti letto, dovranno concludersi entro il 15 maggio 2027. A seguito della messa a disposizione degli studentati, Cdp potrà erogare ai gestori

Cdp ha siglato una convenzione con il Mur in linea con la revisione del Pnrr sancita in Bilancio A Nord Est il fabbisogno è stimato in 14.601 alloggi, 888 dei quali a Udine e 31 a Pordenone

Bando di Cassa depositi da 599 milioni di euro per i campus universitari

STUDENT HOUSING: IL FABBISOGNO DI POSTI LETTO PER GLI UNIVERSITARI A NORD EST

Veneto

Provincia Padova	6.508
Città metropolitana Venezia	2.385
Provincia Verona	1.731
Provincia Vicenza	550
Provincia Treviso	434
Provincia Rovigo	347
Provincia Belluno	29

Friuli Venezia Giulia

Provincia Trieste	1.535
Provincia Udine	888
Provincia Gorizia	163
Provincia Pordenone	31

11.984
Totale Veneto

2.617
Totale Fvg

14.601
Totale Veneto + Fvg

Numero posti letto necessari per raggiungere fabbisogno minimo:

Fonte: Cdp. Nota: per "fabbisogno minimo" si intende un numero di posti letto pari al 20% del totale degli studenti fuori sede

WITHUB

delle strutture un contributo economico a fondo perduto entro il 30 giugno 2027.

Ogni richiesta di ammissione dovrà prevedere almeno 18 nuovi posti letto per residenza e gli immobili dovranno trovarsi nel territorio di capoluoghi di provincia sede di ateneo o aree limitrofe, non distanti quindi dalle sedi degli atenei. I gestori delle strutture saranno tenuti a garantire tariffe di almeno il 15% inferiori rispetto ai valori medi di mercato e riservare almeno il 30% dei posti letto, con prezzi ulteriormente contenuti, agli studenti fuori sede capaci e meritevoli anche se privi di



Una delle stanze del Camplus di palazzo Manin a Udine

12
Gli anni di destinazione di uso prevalente degli immobili per studenti

mezzi. Inoltre, dovrà essere assicurata per 12 anni la destinazione d'uso prevalente degli immobili ad alloggio o residenza per studenti universitari. L'importo del contributo sarà al massimo di 20 mila euro per ogni posto letto.

Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia servono 14.601 posti letto per soddisfare i parametri richiesti dal Pnrr. Nel dettaglio, secondo le elaborazioni di Cdp, a Padova ne mancano 6.508, nella città metropolitana di Venezia 2.385, a Verona 1.731, a Vicenza 550, a Treviso 434, a Rovigo 347 e a Belluno 29. In Friuli Venezia Giulia, il fabbisogno è di 1.535 posti a Trieste, 888 a Udine, 163 a Gorizia e 31 a Pordenone. «L'obiettivo di questo bando è quello di garantire il numero di posti letto da mettere a disposizione per raggiungere il fabbisogno minimo - spiega da Cdp - . Cerchiamo di andare in questa direzione, lo scopo è di creare un mercato vero e proprio vantaggioso per l'accesso al diritto allo studio. L'impegno di Cdp nel settore è vasto, ha radici nel tempo, e se c'è domanda bisogna dare una risposta. Ma questo vuol dire che i vari poli universitari sono attrattivi».

Grazie ai precedenti investimenti, non tutti riconducibili alle risorse del Pnrr, le università del Nord Est hanno già potuto avere a disposizione po-

I gestori dovranno garantire tariffe inferiori del 15% ai prezzi di mercato

sti letto. L'inaugurazione più recente, a Padova, risale all'ottobre 2025, quando la ministra dell'Università Bernini tagliò il nastro del "Campus Padova Turazza" dove vivono 160 giovani, 90 dei quali stranieri, ma che ha una capacità complessiva di 230 posti. A Trieste, invece, a fine 2024 era stato aperto il Campus X, una residenza per universitari nell'ex torre Telecom, che ospita 300 giovani, provenienti da decine di Paesi esteri. Diversi, infine, gli studentati dell'università Ca' Foscari, alcuni completati negli ultimi anni. A Udine il Camplus più noto è quello nell'ex palazzo Manin, storico edificio del centro completamente ristrutturato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

LA SMENTITA DI CALTAGIRONE

Quota in Generali «Nessuna trattativa»

MILANO

Il gruppo Caltagirone ha smentito indiscrezioni su una presunta trattativa con Intesa Sanpaolo per la cessione della propria quota in Generali. «In merito alle indiscrezioni comparse su alcuni siti su una presunta trattativa in corso con Banca Intesa per la cessione della propria quota in Generali, il Gruppo Caltagirone smentisce che ci

sia stato alcun contatto con Banca Intesa su questo tema. Pertanto la notizia è priva di ogni fondamento», ha fatto sapere la holding.

Da parte sua, Intesa Sanpaolo ha ribadito che il consiglio di amministrazione dell'1 febbraio, «ha all'esame l'approvazione del bilancio e del piano d'impresa 2026-2029» e che «ogni altra illazione è infondata». —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Le sfide delle imprese

Gaetano Marzotto

«Un grande futuro per il made in Italy come esperienza»

L'industriale di Zignago Holding: «Più appeal per i nostri prodotti di eccellenza se saremo in grado di associarli alla storia e alla cultura dei territori»

MAURIZIO CAIAFFA



LE FRASI

”

LA FRONTIERA

«L'Italia può essere la Florida d'Europa. Abbiamo regioni meravigliose, anche a Nord Est»

L'ENERGIA

«Nucleare di nuova generazione e rinnovabili per ridurre i costi dell'industria»

Nella foto, Gaetano Marzotto

«Vedo un futuro promettente per il made in Italy nonostante tutte le complessità del mondo attuale. A condizione però che, come imprenditori e come sistema Italia, siamo in grado di offrire ai consumatori di tutto il mondo non solo merci ben fatte, che sono le nostre specialità in vari campi, ma l'esperienza della Italian Way of Life associata a quei prodotti. Gaetano Marzotto, negli uffici della sua holding di partecipazioni Ga.Ma in via Durini a Milano, traccia con cognizione di causa quello che a suo avviso è il futuro del made in Italy. Perché, insieme ai fratelli Stefano, Nicolò e Luca, controlla attraverso Zignago Holding il gruppo Zignago Vetro, Herita Marzotto Wine Estates (le ex Cantine Santa Margherita), Zignago Power e ha una partecipazione del 10% nel gruppo tedesco di abbigliamento Hugo Boss.

Dottor Marzotto, è un'evoluzione del concetto di made in Italy?

«Sul piano produttivo il nostro Paese è fatto di distretti, che nel tempo hanno espresso abilità riconosciute a livello internazionale: il vino, il tessile, l'abbigliamento, le calzature, i gioielli, la meccanica e via enumerando. Oggi si tratta di fare un passo in più. Si tratta di completare e arricchire il made in Italy come l'abbiamo inteso finora con la ricchezza del nostro stile di vita, frutto della ricchezza culturale dei nostri territori».

E come si fa?

«Le potenzialità sono enormi. L'Italia potrebbe trasformarsi nella Florida d'Europa. Abbiamo regioni meravigliose come Sicilia, Puglia, Campania e Calabria, per non parlare del nostro Nord Est, dove tanti dal Nord Europa potrebbero venire a trascorrere un pezzo di vita. Si pensi a modelli come il Lago di Garda così amato dai tedeschi, oppure al "Chiantishire" apprezzato dagli inglesi, perché ormai non si tratta solo di offrire prodotti, appunto, ma esperienze. Chi compra un paio di scarpe made in Italy, contemporaneamente acquista le abilità artigianali del nostro tessile abbigliamento. Che a propria volta sta dentro al nostro patrimonio culturale, guardato con ammirazione in tutto il mondo».

Il nostro Paese è pronto per questo approccio?

«È vero, ci sono tante inefficienze. Facciamo l'esempio della Sicilia. È grande dieci volte Palma di Maiorca, però nell'isola spagnola le presenze sono 25 milioni all'anno, in Sicilia solo 2,5. Eppure l'isola ha bellezze meravigliose da offrire. Ecco, la Sicilia potrebbe essere trasformata in una meta del turismo residenziale per una clientela abbiente che potrebbe soggiornarvi per svariati mesi all'anno. È questa la frontiera alla quale dobbiamo puntare. Una frontiera molto promettente».

Invece sul prodotto consolidato cosa occorre fare?

«Servono in ogni caso sforzi strategici importanti. Ad esempio è fondamentale mantenere altissimo il livello di qualità, come è fondamentale, a partire dall'artigianalità di alto livello, la capacità di promuovere i prodotti a livello interna-

zionale. Noi ad esempio per i vini Herita, la ex Vini Santa Margherita di Fossalta di Portogruaro, abbiamo portato qui a Milano in parte il marketing, le vendite e le pubbliche relazioni, perché è diventata sempre più stringente la scelta di diversificare e allargare i mercati di sbocco: i nostri vini devono arrivare, oltre che negli Stati Uniti e in Europa, anche in Canada, nei Caraibi, in Centro America, in Asia e in Australia. E in altri mercati ancora. E in questo contesto non dimentichiamo la trasformazione di-

digitale, fondamentale per arrivare alle nuove generazioni». **Il lusso sta vivendo una fase complessa. La Cina non acquista più come un tempo.** «Il governo scoraggia i suoi cittadini a comprare lusso europeo. Potrebbe essere una fase transitoria, anche perché i cinesi adorano i nostri brand. E forse quel mercato ripartirà, magari privilegiando la moda accessibile di Zegna, Hugo Boss e Max Mara invece del lusso sfacciato e ostentato». **Il tema della sostenibilità è strategico?**

Una piccola conglomerata che spazia dal vetro, al vino, all'energia, con interessi anche nella moda e nel real estate. Gaetano Marzotto, con la sua holding Ga.Ma, insieme ai fratelli Stefano, Nicolò e Luca, controlla Zignago Holding, che nel 2024 ha raggiunto 930 milioni di ricavi con un Ebitda di 209

milioni e focus territoriale a Fossalta di Portogruaro. L'azienda più nota è Zignago Vetro, quotata, che nel 2024 ha registrato 616 milioni di ricavi e un Ebitda di 136 milioni. Ma da ricordare anche Herita (ex Vini Santa Margherita), che evidenzia ricavi 2024 a 248 milioni con 79 milioni di Ebitda.

«Assolutamente, sia dal punto di vista della salvaguardia ambientale ma anche considerati i costi che ha raggiunto l'energia. Noi con gli impianti di produzione a biomasse di Zignago Power soddisfiamo in particolare i fabbisogni di Zignago Vetro, che è un'industria energivora e che in quanto tale sta soffrendo, anche a livello di performance, per i costi alti dell'energia». **L'energia è un costo che penalizza l'industria italiana rispetto a quelle estere. Come si può reagire?**

«Il picco c'è stato nel 2022-2023, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Il prezzo dell'energia è triplicato, è stata veramente dura. E si capisce, perché per produrre vetro l'energia pesa quanto materia prima e lavoro, ciascuna voce contava per il 20% sul piano dei costi di produzione. Serve una soluzione sostanziale a questo problema: io confido nell'introduzione di piccole centrali nucleari di nuova generazione, pulite e sicure. E nel potenziamento dell'idroelettrico e nelle altre energie so-

stenibili come solare ed eolico».

Tutte queste voci richiedono forti investimenti?

«Sicuramente. Dal 2021 al 2025 il gruppo Zignago ha investito 490 milioni, di cui una parte importante in Herita comprando tra l'altro nel 2017 due aziende vinicole vinicole, Cà Maiol e Mesa, per poter produrre Lugana e Vermentino, due vini che vanno incontro al gusto dei consumatori specialmente giovani, che chiedono vini più leggeri».

A proposito delle complessità prima ha citato gli Stati Uniti, vostro primo mercato per il Pinot Grigio dell'Alto Adige. Quale impatto stanno avendo i dazi imposti dall'amministrazione Trump? E in futuro?

«Sui volumi di vendita per adesso non hanno avuto un grande impatto, perché nel 2025 non abbiamo alzato i prezzi, per cui il peso dell'imposta è stata assorbito per un terzo dall'azienda, per un terzo dagli importatori e per l'ultimo terzo dai distributori. Da marzo i prezzi sono destinati ad aumentare ma speriamo che il consumatore americano non rinunci alla qualità dei nostri vini, che sono upper premium e che si abbinano alla cucina mediterranea ed asiatica fusion. Ovvio che le tariffe si traducono in costi in più per i clienti finali: una bottiglia da 20 dollari è destinata a rincarare a oltre 25. Ciononostante il mercato statunitense garantisce spazi enormi di crescita per i nostri vini. Basti un confronto: noi europei beviamo in media 30-35 litri all'anno, negli Stati Uniti si viaggia intorno a 10».

Sicuramente il clima di imprevedibilità scatenato dalle mosse di Trump, fra dazi, blitz dell'esercito e geopolitica, è diventato una variabile importante.

«Gli Stati Uniti sono un Paese straordinario, che ha propiziato una globalizzazione accettabile e conveniente coinvolgendo grandi Paesi come Cina e India. È sorprendente che ora spingano per il reshoring, considerato che gli americani non torneranno mai a fare gli operai, dato che in certi settori ormai sono un popolo di tecnici concentrati nei servizi ad alto valore aggiunto. La politica di Trump, che è spregiudicata, parla alle paure della gente. Un po' come quando gli europei temevano l'idraulico polacco. Lo stesso è accaduto nel Regno Unito quando ha scelto la Brexit».

A suo avviso cosa potrebbe succedere?

«A novembre ci saranno le lezioni di mid term e avremo una prima risposta, forse l'elettorato imporrà a Trump di tenere rapporti più corretti e improntati al multilateralismo. Altrimenti gli Usa rischiano di fornire il pretesto per azioni di forza a Paesi come Russia e Cina. Però diciamo anche che, anche se le tensioni geopolitiche sono diventate pericolosissime, non possiamo giudicare gli Stati Uniti da quattro anni della loro storia. E un popolo che ha dato a tutti noi l'esempio e l'opportunità di vivere vite migliori e più libere, ho fiducia che in futuro possa imporre una sterzata alle politiche di questi mesi». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.35
e tramonta alle 17.04
La Luna Sorge alle 10.19
e tramonta alle 00.57
Il Santo Conversione di San Paolo Apostolo
Il Proverbio
Fate la lez, pensade la malizie.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Gli effetti della tragedia in Friuli



NEL BAR LES CONSTELLATION

Le candele pirotecniche e le fiamme

Un frame di un video agli atti dell'indagine sul caso di Crans-Montana (trasmesso dall'emittente Bfm e diffuso dall'Ansa) che documenta gli istanti successivi alle prime fiamme. Si vedono le candele pirotecniche sulle bottiglie. Sopra controlli all'ingresso di un locale notturno.



Il prefetto di Udine Domenico Lione

Sicurezza nei locali
Dopo Crans-Montana
la stretta sui controlli

Nuova fase di verifiche mirate in seguito alla circolare del ministro Piantedosi
La Prefettura convoca un Comitato con categorie, Comune e vigili del fuoco

Anna Rosso

Locali ancora più sicuri, anche a Udine. In Friuli, come nel resto d'Italia, si stringe la rete dei controlli sui locali pubblici e sui luoghi di intrattenimento. L'obiettivo è chiaro: evitare che si ripetano tragedie come quella di Crans-Montana, che ha riportato con forza al centro del dibattito il tema della sicurezza nei locali affollati da giovani e famiglie. Dopo l'intervento del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha diffuso una circolare indirizzata ai prefetti, anche la Prefettura di Udine ha recepito le indicazioni e le ha trasmesse ai Comuni, cui spettano le principali competenze in materia.

Il documento ministeriale parte da una constatazione netta: il sistema italiano di safety è fondato su regole e procedure rigorose e ha dimostrato nel tempo grande affidabilità, tanto da essere considerato un modello anche all'estero. Tuttavia, quanto accaduto nel centro montano svizzero impone, in via precauzionale,

di intensificare al massimo l'attività di controllo, soprattutto in chiave preventiva, per tutelare la pubblica incolumità di lavoratori e avventori.

Da qui l'invito ai prefetti a convocare specifiche riunioni

dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica per una ricognizione della situazione a livello territoriale. È proprio quanto accadrà a Udine mercoledì prossimo, 28 gennaio, quando in Prefet-

tura si riunirà il Comitato dedicato a questo tema.

Attorno al tavolo siederanno, oltre alle forze dell'ordine e ai rappresentanti del Comune, anche le categorie, le associazioni rappresentative delle

aziende dell'intrattenimento da ballo e di spettacolo, i vigili del fuoco e il personale dell'Ispettorato del lavoro. Un confronto che servirà a fare il punto e a dare impulso a controlli più capillari, come spiega il prefetto di Udine Domenico Lione: «Saranno presenti, per esempio, Ispettorato del lavoro, Silb (Sindacato italiano locali da ballo), Confcommercio, Confesercenti, ovviamente il Comune, le forze di polizia e i vigili del fuoco. Faremo una verifica sulla situazione della provincia. Questa è la prima riunione dopo questa circolare ministeriale».

Il ruolo della Prefettura sarà quello di coordinamento e impulso, mentre la competenza operativa resta in capo ai Comuni e alle Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. «Sarà una riunione di sensibilizzazione, perché questi temi sono di competenza dei Comuni - tanto è vero che abbiamo fatto già una circolare rivolta proprio alle amministrazioni locali - e delle Commissioni di pubblico spettacolo. Il nostro documento ha ripreso quello che c'è scritto nella direttiva ministeriale del ministro Piantedosi. Il 28, come dicevo, faremo un po' un punto della situazione».

La circolare del ministro richiama la necessità di controlli mirati sia sugli aspetti amministrativi, sia su quelli tecnici: dalla conformità alle norme di prevenzione incendi alla gestione dell'esodo e delle emergenze, dalla corrispondenza tra capienza autorizzata e affollamento effettivo fino alla verifica di eventuali attività di intrattenimento che, nei bar e nei ristoranti, potrebbero assumere carattere prevalente e rientrare così nella di-

Anche rappresentanti delle aziende di spettacolo e Ispettorato del lavoro all'incontro di mercoledì

«L'obiettivo è dare maggiore tranquillità alle famiglie quando i ragazzi escono e vanno a qualche festa o evento»

sciplina più stringente del pubblico spettacolo. Particolare attenzione dovrà essere riservata anche al rispetto delle regole sull'uso di fiamme libere e fuochi d'artificio e agli obblighi dei datori di lavoro in materia di sicurezza.

Un'azione che richiederà il coinvolgimento coordinato di più enti: forze di polizia, polizia locale, vigili del fuoco, Ispettorato del lavoro, senza escludere, se necessario, gli uffici di polizia amministrativa delle Questure. Alle associazioni di categoria viene inoltre chiesto un ruolo attivo di sensibilizzazione dei propri associati.

La tragedia di Crans-Montana diventa così, anche a Udine, un punto di svolta. «Dopo la tragedia accaduta in Svizzera - conclude il prefetto Lione -, ora l'obiettivo è soprattutto dare maggiore tranquillità alle famiglie quando i ragazzi escono e frequentano locali pubblici o partecipano a eventi o feste negli stessi». A breve, dunque, le verifiche mirate entreranno nel vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per il tuo mutuo, abbiamo un'idea fissa.

5 ANNI TASSO FISSO

MUTUO PRIMA CASA

Inquadra il QR code e scopri di più!

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimoco S.p.A.). Costo totale del credito €129.346,43. Importo totale dovuto €299.346,43.

FP CGIL

«Tavoli tecnici e non agitazione»

«Estranei alla proclamazione dello stato di agitazione, di cui non condividiamo la scelta, vista l'esplicita richiesta dei lavoratori». A prendere le distanze dalla proclamazione dello stato di agitazione proclamato dalla Cisl Enti locali dopo il cedi-

mento di un controsoffitto a San Paolo-Sant'Osvaldo, è la Fp Cgil, attraverso Federica Massari, Andrea Traunero e Federico Fortin, ricordando i 62 dipendenti afferenti all'Ambito territoriale "Friuli Centrale" che, lo scorso luglio, in assem-

blea firmarono un documento in cui evidenziavano «tutte le criticità che stanno rendendo sempre più gravoso il lavoro», chiedendo l'avvio di un percorso collaborativo.

Proprio in considerazione delle «numeroso richieste di chiarimento

e lamenti» giunte da alcuni di quegli stessi lavoratori, è appunto la Fp Cgil a ricordare come la strada imboccata e che il sindacato continuerà a seguire è quella dei «tavoli tecnici convocati dall'Amministrazione nel settembre e ottobre scorsi». —

Gli effetti della tragedia in Friuli

Gli esercenti sono cauti e preferiscono rinunciare a effetti scenografici Pigani (Confcommercio): «Insegniamo anche ai ragazzi come reagire»

Discoteche e bar si sono già adeguati «Stop alle candele e più prevenzione»

GLI IMPRENDITORI

Nei locali di Udine e dell'hinterland la risposta alla tragedia di Crans-Montana è arrivata prima ancora dei controlli. In diversi casi, infatti, i gestori hanno deciso di intervenire in autonomia, eliminando elementi potenzialmente a rischio e rafforzando le misure di sicurezza. Un segnale che arriva dal settore dell'intrattenimento, mentre il ministero dell'Interno annuncia una stretta sui controlli e la Prefettura si prepara a coordinare le verifiche sul territorio.

Il primo segnale concreto riguarda le candele pirotecniche, finite sotto i riflettori dopo l'incendio in Svizzera. Se non sono ancora vietate per legge, in diversi locali sono già state eliminate. Una scelta che nasce da prudenza, ma anche da una riflessione più ampia su ciò che è consentito fare e su ciò che, pur essendo possibile, può aumentare i rischi. «La Fipe, qualche giorno fa, ha fatto un Consiglio nazionale e affrontato anche questo tema, sottolineando la necessità di recepire le direttive in materia – spiega Giovanni Pigani, vicepresidente mandamentale di Confcommercio e rappresentante degli esercenti –, per le candele pirotecniche, si suggerisce di non usarle, visto quel che è successo in Svizzera, e di attenersi a ciò che la licenza consente di fare. Insomma, la discoteca fa discoteca e il bar deve fare il bar». Un principio che richiama anche il rispetto delle regole sui pubblici spettacoli e sulle attività accessorie.

Il tema sarà affrontato a breve anche a livello locale. «Sene parlerà domani quando si riunirà la Fipe provinciale: all'ordine del giorno c'è appunto anche la sicurezza. E mercoledì il dibattito continuerà in sede di Comitato prefettizio» aggiunge Pigani. Ma accanto ai controlli, il rappresentante di categoria lancia anche una proposta che guarda oltre le ispezioni. «Come spunto di riflessione – conclude –, si potrebbe proporre anche a scuole e famiglie di insegnare un po' di prevenzione ai ragazzi, facendo capi-



Giovanni Pigani



Dario Giangregorio



Mirko Moccia

«Giù un anno fa abbiamo tolto dai tavoli anche le candele normali»

re quali sono gli atteggiamenti giusti da adottare in caso di emergenza. A Crans-Montana si è visto che molti filmavano con il cellulare, invece è opportuno andarsene alle prime avvisaglie di criticità. Sarebbe bene, già all'arrivo in un locale, prendere visione della mappa e delle uscite di sicurezza, per capire il percorso più veloce da fare in caso di emergenza».

Nel frattempo, alcune scelte sono già state prese. Al Five di Tavagnacco, in via Palladio, le candele pirotecniche sono state abolite. «Qualche volta si utilizzavano, ma non spesso – racconta il titolare Dario Giangregorio –. Anche se non sono ancora fuori legge, abbiamo deciso di eliminarle per sensibilità verso tutti, anche perché siamo tutti genitori. Ora ci sono quelle a led, che possono essere una valida alternativa». Giangregorio sottolinea come la discoteca segua da sempre direttive molto stringenti: «In generale rispettiamo tutte le norme sulla sicurezza. E ben vengano i controlli delle forze dell'ordine, non solo nei locali ufficialmente di pubblico spettacolo, perché in giro c'è un'offerta molto variegata».

C'è anche chi ha fatto un passo ulteriore. Al De Room di via Lovaria, a Udine, sono state bandite anche le normali candele sui tavoli. «Per quella che è la mia esperienza – spiega Mirko Moccia, titolare del locale –, posso dire che noi le abbiamo abolite già da più di un anno, proprio per scongiurare ogni rischio di incendio, magari per contatto accidentale con pellicce sintetiche o capi d'abbigliamento». Una scelta preventiva, maturata prima ancora dei fatti di Crans-Montana, ma rafforzata da quanto accaduto. «Tutti sappiamo cosa è successo e cosa non andava, ma non voglio parlare di altre realtà. È chiaro che dopo tragedie del genere l'attenzione di chi lavora nel settore è ancora più alta».

Il De Room non ha mai fornito alla clientela candele pirotecniche e ora l'obiettivo è ridurre al minimo ogni fonte di accensione. «Cercheremo di evitare l'uso di qualsiasi prodotto del genere – prosegue Moccia –, per il resto la cura è massima in ogni aspetto legato alla sicurezza: uscite segnalate, controlli, rispetto delle indicazioni delle autorità. Siamo scrupolosi e pignoli». Un quadro che racconta, dunque, un settore già in movimento, mentre si avvicinano i controlli annunciati dal Viminale e recepiti dalla Prefettura. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE DELL'ESPERTO

Il security manager: «Uomini e tecnologia»

«Accolgo con entusiasmo la direttiva del ministro Piantedosi: è un passo verso un sistema di sicurezza più strutturato». A dirlo è Marco Cavalli, security manager esperto nella gestione della sicurezza di aziende e grandi eventi, che guarda con favore alla linea tracciata dal Viminale dopo la tragedia di Crans-Montana.

Secondo Cavalli, il quadro normativo italiano è solido. «L'Italia è una delle nazioni più strutturate in materia di sicurezza. In Fvg, utilizziamo già tecnologie avanzate che permettono di snellire i controlli e fornire dati certi a chi vigila». Strumenti che consentono di sapere quante persone sono presenti a un



Marco Cavalli

evento e quante ne sono uscite, ma anche sistemi in grado di rilevare un principio di incendio sul nascere.

Tecnologie che, secondo Cavalli, sono fondamentali nella gestione delle masse e che solo ora stanno iniziando a diffondersi. Resta però

un nodo: «L'unica riflessione riguarda chi dovrà effettuare i controlli, considerando l'attuale crisi di organico».

Tra le criticità da affrontare, Cavalli cita la questione del personale impiegato nei servizi di sicurezza: requisiti di legge e formazione continua. «In Italia spesso vince il ribasso, con servizi affidati al minor prezzo, a discapito dell'efficienza». A ciò si aggiunge il fronte delle «no fly zone», oggi non sempre obbligatorie, per evitare il sorvolo di droni durante eventi e manifestazioni.

Per quanto riguarda l'intrattenimento, il security manager distingue. «I bar che propongono musica devono adeguarsi a disposizioni più restrittive a tutela dei clienti. Le discoteche, almeno nel Nord-Est, sono già ampiamente controllate». La sfida, ora, sarà estendere criteri omogenei a eventi sportivi, culturali e ad altre forme di intrattenimento capaci di attirare il grande pubblico. —

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE



MODESTO
ASCENSORI

a Udine e Artegna
0432 785753
modestoascensori.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Studente con la scabbia «Nelle case di riposo i casi sono più frequenti»

Nei giorni scorsi la segnalazione dall'Asufc al Marinoni
La dirigente: «Questione conclusa senza alcuno strascico»

Lisa Zancaner

Non se ne sente parlare spesso, eppure la scabbia è ancora presente nelle comunità, in particolare nelle carceri e nelle case di riposo, ma può manifestarsi anche nelle scuole. La conferma è di qualche giorno fa, quando un caso di scabbia è stato registrato all'Istituto Marinoni di Udine, dove uno studente è risultato affetto da questa infestazione cutanea.

nea.

Dopo la verifica effettuata dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, che ha comunicato all'Istituto il caso accertato, sono immediatamente scattati i protocolli previsti dalle normative. Tutte le famiglie, infatti, hanno ricevuto una comunicazione riguardante la situazione, in cui si spiega che «il Dipartimento di prevenzione

ha segnalato un caso di scabbia nell'Istituto. Qualora si dovessero manifestare sintomi riconducibili a tale patologia – prosegue la nota – è consigliabile rivolgersi al proprio medico di medicina generale in modo da poter avviare tempestivamente una terapia adeguata». Proprio come conferma la dirigente scolastica, professoressa Alberta Pettoello. «Sono stati presi tutti i provvedimenti

del caso – riferisce – e per noi la questione si è conclusa, senza strascichi». E questo, appunto, anche grazie all'attivazione di tutte le misure di prevenzione adottate dall'Istituto Marinoni, così come del Dipartimento di prevenzione che, in questi casi, pone sotto sorveglianza le persone che vengono a stretto contatto con un soggetto affetto da scabbia.

«In queste situazioni – spiega il direttore sanitario dell'Asufc, David Turello – si attiva il Dipartimento di prevenzione che svolge un'indagine epidemiologica per individuare i contatti a rischio che, nel caso della scabbia, devono essere molto ravvicinati. Sulla base di quest'indagine – prosegue Turello – vengono contattate le persone più a stretto contatto, appunto, per essere valutate se risultano positive alla scabbia, oppure solo monitorate nel caso in cui presentino sintomi riconducibili alla patologia».

Come avviene nei casi di pediculosi, ovvero i pidocchi, «le scuole avviano le famiglie per avviare un monito-

raggio che, nel caso della scabbia – continua Turello –, richiede una maggiore attenzione in quanto c'è la presenza di acari che creano dei tunnel sotto la cute che, a differenza dei pidocchi, sono più difficili da vedere». Nessun allarme, però, dato che la scabbia è facilmente trattabile, come sottolinea Turello, con una pomata da applicare nelle zone cutanee interessate.

Se nelle scuole sono casi rari, altrettanto non si può dire di altre realtà: «La scabbia è tipica delle comunità – afferma il direttore sanitario – come carceri e case di riposo dove ci può essere un contagio, dato che la scabbia si trasmette tramite contatto diretto, o attraverso un vettore, come l'utilizzo dello stesso pettine tra più persone. E in queste strutture i casi non sono rari: ne riscontriamo ogni anno. Comunque – conclude –, il Dipartimento di prevenzione avvisa subito le famiglie per avviare il monitoraggio insegnando dove guardare un'eventuale presenza di scabbia».

AL TEMPIO OSSARIO

Oggi preghiera per la pace con le cuffiette

Incontro di preghiera per la pace intitolato «La pace sia con tutti voi! Verso una pace disarmata e disarmante», oggi, alle 15, nella parrocchia di San Nicolò al Tempio ossario. A guidarlo sarà l'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, insieme all'assistente dell'Azione Cattolica, don Raymond Dargatzis.

L'invito a chi parteciperà è di portare con sé cuffiette o auricolari per il cellulare. L'appuntamento è infatti stato pensato come un percorso, spiegheranno i promotori, che prenderà il via nell'aula del Tempio, mentre la preghiera vera e propria si svilupperà poi nella cripta, dove riposano migliaia di vittime delle guerre.

L'INTERVENTO

Dialogo e ascolto e non repressione Così si intercetta il disagio dei giovani

Gli ultimi casi di cronaca nel paese, con adolescenti coinvolti in fatti di sangue o che si sentono sicuri portando a scuola un coltello, ci lasciano nello sconcerto. Come reagiamo a questo sconcerto, come adulti, genitori e comunità educante, fa tutta la differenza.

La volontà di sentirsi sicuri a scuola è imprescindibile, ma da dove può nascere una sicurezza autentica? Crediamo sia un processo che si costruisce «con» i ragazzi, non «contro» di loro: i ragazzi non rappresentano una minaccia da contenere ma il futuro in cui credere. Ascolto, condivisione, dialogo, responsabilizzazione: abbiamo in mente una città che lavora soprattutto con queste chiavi per parlare coi giovani, fin dai primi mesi di vita. E l'educazione, come giustamente hanno ricordato i dirigenti scolastici, ha un ruolo insostituibile quale palestra di vita, di crescita, di confronto. Parole che ha evocato correttamente anche il presidente Mattarella nel messaggio di fine anno: «Ragazzi, vi giudicano senza conoscervi, vi chiamano diffidenti, distaccati, arrabbiati. Non rassegnatevi, siate esigenti e coraggiosi e scegliete il vostro futuro».

La nostra sfida, come adulti e come decisori, non è individuare un oggetto pericoloso, ma intercettare il disagio, la rabbia o la solitudine che spingono un ragazzo a mettersi un coltello in tasca. Più che dal monitoraggio dei corpi non possiamo prescindere dall'ascolto delle loro emozioni, dei loro sogni, delle idee, delle paure dei nostri adolescenti. Secondo un'ultima indagine oltre il 40% degli adolescenti tra 15 e 19 anni parla con un algoritmo dell'Ai, quando si sente solo, triste o in ansia. Anche per prendere decisioni. È sempre disponibile, non giudica.



Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine

ca. Quanta responsabilità abbiamo in questo? Lasciamo allora che la scuola rimanga uno spazio di accoglienza dove la crescita dei ragazzi continua a basarsi sulla fiducia e sull'idea che si possono affrontare le difficoltà insieme agli adulti.

Ciò che vivono i ragazzi e le ragazze è anche conseguenza di ciò che assorbono da noi e

dai modelli prevalenti che, consapevolmente o meno, stiamo trasmettendo. Viviamo in una società che pretende sempre prestazioni eccellenti, che offre modelli irraggiungibili, piena di contenuti di sopraffazione e di violenza, in cui la gestione della sconfitta viene derubricata a fallimento, in cui le responsabilità vengono scaricate sugli al-

tri. Si evita l'autocritica sulle proprie azioni, chi decide anche a livello internazionale sembra non voler rispondere delle conseguenze delle sue azioni. Stiamo producendo fragilità, ansia, paure.

In questo contesto la gestione muscolare di disagio e violenza rischia di essere ulteriormente controproducente: offre agli adulti l'illusione della sicurezza, ma allontana i ragazzi e mortifica la fiducia, alla base della costruzione di qualsiasi relazione, di qualsiasi spinta e motivazione a crescere. La vera prevenzione passa dall'ascolto, non dal sospetto o dalla repressione.

Nel 2024 i servizi sociali del Friuli centrale avevano complessivamente in carico 1.581 minori, che corrispondono rispettivamente al 16,35% dell'utenza complessiva e al 7,34% della popolazione sotto i 17 anni residente nel territorio di competenza (Udine e gli altri 8 comuni del cosiddetto hinterland). Sono dati significativi su cui riflettere con grande attenzione e sui quali non trarre conclusioni affrettate. Con scelte politiche precise e nuove progettualità, fra le quali ad esempio DesTEE-Nazione, un progetto sperimentale per la costituzione di spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti, siamo impegnati a costruire insieme alla comunità educante della nostra città un ambiente più sicuro per i giovani, dalla «loro» parte in termini di aumentati servizi educativi e pari opportunità.

Ragioniamo sul loro (e perché no, anche sul nostro) benessere psico-fisico e sulle strade migliori per perseguirlo e sono sicuro che reagiremo in maniera più funzionale ad uno scenario sociale profondamente mutato. —

Federico Pirone
Assessore alla Cultura
del Comune di Udine

PLACE SAINT JACUM

ANDREA VALCIC

La forza della comunità contro la violenza di strada



Una delle immagini più vivide che mi sono rimaste di Gerusalemme riguarda una scolaresca, probabilmente in visita alla città, che faceva colazione al sacco nei giardini fuori le mura. Ridevano e scherzavano mentre altri vigilavano attorno ai loro compagni e non scherzavano affatto e nemmeno ridevano, con il mitra imbracciato, attenti e pronti a respingere ogni atto terroristico. Ho sempre pensato che questo fotogramma, fosse l'illustrazione più chiara e palese di cosa significhi militarizzazione di una società.

Altro elemento di questa visione sono certamente i soldati che pattugliano le strade cittadine o le camionette ferme nei punti nevralgici, dove ormai quella che si chiamava movida, può accendersi all'improvviso di risse e aggressioni. A Udine sono arrivati i metal detector e oggi possiamo così dire che abbiamo completato il puzzle della risposta alla delinquenza minorile. Certo, mancano le ronde studentesche all'interno degli istituti attente al rispetto dell'ordine pubblico tra le mura scolastiche, ma non si può avere tutto.

Forse non è proprio il caso di usare l'ironia, ma credo che come comunità dobbiamo decidere se vogliamo proseguire su una strada che si basa solo sulla repressione o intendiamo interrogarci sul come evitare che queste si-

tuazioni si creino.

Intanto non pensiamo che la notizia data dall'incontro svoltosi nei giorni scorsi in Prefettura sull'ordine pubblico, serva a rasserenare gli animi o a convincere la gente che le cose dal punto di vista della sicurezza vadano meglio: appena accadrà un nuovo episodio di violenza non saranno numeri e percentuali a fare cambiare idea alla maggioranza degli udinesi.

Non vorrei che queste parole suonino come resa alla prepotenza e alla strafottenza di certi ragazzi che credono di essere i padroni del mondo e sfogano la loro rabbia contro deboli e anziani. E neanche che possano sembrare la solita accusa alla società che li emargina, non li capisce oppure, visto che spesso si tratta di minorenni stranieri, di razzismo latente. Chi prende l'autobus per spostarsi, specie alla sera, deve avere il di-

«I metal detector non fermano i cattivi: conoscono mille lodi per evitare i controlli»

ritto di sentirsi al sicuro; non esiste che si possa essere presi a pugni per un semplice sguardo, e neppure che girino coltelli per le strade e adesso anche nelle aule.

Ma sono altrettanto certo che non saranno i metal detector a fermare «i cattivi»: per un delinquente ci sono mille modi per evitare i controlli. Si tratta di isolare questi individui tanto nelle scuole quanto nei quartieri: nessuna connivenza è possibile con chi può sembrare un ribelle, un «duro» da imitare. È solo apparenza. Può fare paura, essere pericoloso, ma solo se si è perso il senso di comunità. E qui il problema diventa nostro. —

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

NOI SIAMO IN FRIULI VENEZIA GIULIA
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

A PALAZZO MORPURGO

Otto nuove pietre d'inciampo

Storia e vite in una mostra

L'esposizione è stata inaugurata in occasione del Giorno della Memoria
L'obiettivo è restituire un nome e una dignità alle vittime del nazifascismo

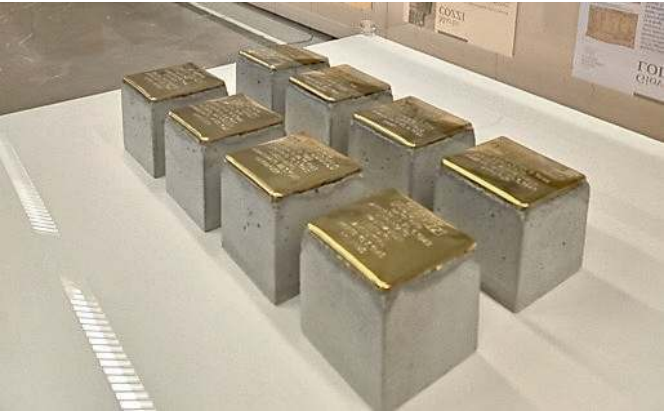
Una mostra dedicata alle otto nuove pietre d'inciampo che il Comune poserà in città, nei prossimi giorni, in occasione del Giorno della Memoria. L'esposizione, inaugurata ieri mattina, in Sala Valle, a Palazzo Morpurgo, anticipa le cerimonie di posa, previste per le giornate di mercoledì e giovedì, e s'inserisce nel programma cittadino dedicato alla Shoah promosso dall'amministrazione comunale.

All'inaugurazione sono intervenuti l'assessore alla Cultura Federico Pirone, il presidente dell'Aned Marco Balestra, il presidente di Apo Udine Roberto Volpetti e la presidente della sezione cittadina dell'Anpi Antonella Lestani. L'evento è stato accompagnato dall'esibizione dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado Manzoni. A chiudere la mattinata la presentazione del progetto "Memoria e Ricordo" dell'istituto Malignani. La mostra è de-

dicata agli otto cittadini cui sono intitolate le pietre d'inciampo: Aldo Bernoni, Amedeo De Nicola, Umberto Del Piero, Giuseppe Maggio, Giulio Rizzi, Giovanni Lodolo, Mario Cozzi e Beppino Colao- ni. Con la posa delle nuove pietre la prossima settimana, Udine raggiungerà il numero complessivo di 45 pietre d'inciampo.

Il progetto è realizzato in collaborazione con Anpi, Associazione partigiani Osoppo e Aned, con l'obiettivo di restituire un nome, una storia e una dignità individuale alle vittime del nazifascismo. «Gli eventi organizzati per il Giorno della Memoria richiamano il significato di essere memoria – ha detto Pirone – ed è soprattutto nella collaborazione con le scuole e i mille ragazzi e ragazze nella posa delle otto pietre d'inciampo di quest'anno che si concentra il senso più profondo di questo percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra le autorità presenti alla cerimonia e sotto le pietre d'inciampo

Era nata nel 1919 a Sant'Oswaldo
Scomparsa Elda Tion
un sorriso lungo 106 anni
«Energica e combattiva»

LA STORIA

Di lei i nipoti ricordano prima di tutto il sorriso: «Ci persuadeva così, con il buonumore, era una donna straordinaria» dice Alessandro Giancesini, con le sorelle Antonella e Chiara, ricostruendo la vita della nonna, scomparsa nei giorni scorsi dopo una vita lunga 106 anni.

Nata nel 1919 a Sant'Oswaldo, aveva studiato per diventare maestra elementare: «Insegnò per un po', negli anni immediatamente precedenti alla guerra, in alcuni paesi della Carnia» racconta il nipote. «Poi si sposò con Carlino Berto, orefice, il nonno che non abbiamo mai conosciuto, perché morì nel 1943». Elda ebbe con lui due figlie, che fu costretta a crescere da sola: «Dopo la scomparsa del nonno – prosegue Giancesini – dovette rimboccarsi le maniche, e si impegnò subito nell'oreficeria di via Manin, continuando l'attività del marito per molti anni». Punto di riferimento per una parte di città, quel negozio fu il centro della sua vita



Elda Tion ai cento anni

per tanto tempo. Cresciute le figlie, Elda Tion ebbe modo di dedicarsi alla sua grande passione per i viaggi: «Girò il mondo, donna davvero avanti con i tempi, esplorando paesi stranieri fino a 90 anni, quando andò fino in Uzbekistan». Lucida e vitale fino all'ultimo, negli ultimi anni era ricoverata alla Quire: «Anche lì seppe socializzare – conclude Giancesini – e tutti la ricordano come una donna forte, generosa e di grande cuore».

L'ultimo saluto a Elda Tion è previsto per domani, alle 10.30, all'oratorio della Purità. —

C.D.



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

bancadiudine.it



L'intervista della domenica



I 40 ANNI DI ATTIVITÀ

La festa per un traguardo speciale

L'osteria Al Vecchio Stallo nel 2025 ha compiuto 40 anni: un traguardo importante, celebrato con una festa in cui i protagonisti sono stati i suoi fondatori e gestori: i fratelli Enzo, Maurizio e Mario Mancini, con la figlia di Enzo, Vittoria, oggi anima del locale.



L'INGRESSO SU VIA VIOLA

Nel cuore del centro storico

La trattoria Al Vecchio Stallo, sede principale del Comitato per la difesa delle osterie friulane, si trova nel cuore del centro storico di Udine, all'interno di un palazzo del XVII secolo: secondo una scelta dei gestori, l'arredamento è rimasto quasi immutato in 40 anni.



ENZO MANCINI AL LAVORO

Il Friuli Venezia Giulia al centro

L'immagine, scattata circa alla metà degli anni '90, immortalava Enzo Mancini, il papà di Vittoria, mentre affetta il prosciutto crudo San Daniele, prodotto tipico del territorio e uno dei must della proposta culinaria dell'osteria, che spazia tra diversi piatti della tradizione.

Comitato friulano di difesa delle osterie

La tesoriera Mancini: «Luoghi dell'anima»

Dopo aver lavorato fuori città, è tornata nel locale di famiglia
«L'intelligenza artificiale non colmerà il bisogno di calore»

Chiara Dalmasso

Sono uno degli ultimi presidi di convivialità, dove le persone ancora si guardano negli occhi, tra un sorso di vino e un boccone di un piatto della tradizione. Sono calore e ricordi d'infanzia, tavoli intorno a cui rinsaldare legami o crearne di nuovi, menù scritti a mano su una lavagnetta o pronunciati a memoria da camerieri che all'occorrenza diventano anche confidenti.

Le osterie, preziosi simboli di una comunità che resiste, vanno tutelate e difese, ma prima di tutto, vanno amate. Lo sa bene Vittoria Mancini, che, oltre a gestire lo storico Vecchio Stallo di Udine, fondato dalla sua famiglia, è tesoriera del Comitato friulano difesa osterie. Due periodici pubblicati ogni anno, uno statuto con precise regole d'in-

«Al Vecchio Stallo è tutto uguale a 40 anni fa e si continua a respirare l'atmosfera casalinga dei piatti della tradizione»

gaggio e tante attività.

Come nasce e quali sono i suoi obiettivi?

«Nato nel 1984, il Comitato prende le mosse da un gruppo di 10 avventori, friulani e non solo, che volevano salvaguardare il valore sociale delle osterie di fronte al diffondersi di nuove abitudini alimentari "mordi e fuggi"».

Perché la cultura dell'osteria è anche elogio della lentezza.

«Il tempo per la convivialità va coltivato e protetto, è pre-

zioso. Il Comitato, creato per difendere questo insieme di valori, oggi comprende 28 osterie del territorio, tra Udine e zone limitrofe, con cui organizza diverse iniziative».

Da quando lei è entrata a farne parte (nel 2019) come è cresciuto?

«Dopo la fine del mandato del presidente Enzo Driussi, venne eletto al vertice mio zio Enzo Mancini. Quando mi coinvolsero avevo 26 anni e non ci potevo credere: da quel momento, sono cambiate tante cose e, nonostante la pandemia, siamo cresciuti tanto. Ci siamo messi in gioco, con l'obiettivo di riportare in pista il Comitato, abbiamo coinvolto altri locali e iniziato a organizzare iniziative supportate da Confesercenti».

Per esempio?

«Carnevale, Friuli Doc e San



La tesoriera del comitato Vittoria Mancini

«Il ritorno dei giovani? Dipende dal potere del ricordo: i ragazzi qui ritrovano l'infanzia e gli affetti del passato, oltre a spendere poco»

Martino in osteria ormai sono appuntamenti fissi, che coinvolgono dai 15 ai 20 locali sul territorio: nei giorni che precedono quelle ricorrenze ogni osteria sceglie un piatto, abbinato a un calice, da offrire a un prezzo fisso prestabilito. A Carnevale, per esempio, c'è l'aringa: il bello è fare più giri, per assaggiarla cucinata in modi diversi».

La sua famiglia porta avanti un'osteria molto nota in città: quali sono i segreti del successo?

«Il locale di via Viola ha un'anima ben radicata nel tessuto cittadino – deve il suo nome alla funzione che ricopriva in passato, stazione di posta con stalla e punto per il cambio carrozza – e racconta la storia di una famiglia e dei tanti clienti che sono passati nel corso degli anni. Fondata nel 1985 da mio papà Mario con i suoi due fratelli Maurizio ed Enzo, è stata una scommessa vincente: loro tre si completano nella personalità e nelle competenze – papà cucina, zio Maurizio accoglie e zio Enzo più di tutti ci mette il cuore –, e hanno saputo fare marketing senza averlo mai studiato».

E lei come ha iniziato?

«Ho respirato la passione per questo mestiere fin da quando ero piccola: cresciuta in osteria, ho frequentato la scuola alberghiera e svolto di-

verse esperienze tra catering e hotel. Durante il Covid ho sentito la necessità di riavvicinarmi a casa ed è stato naturale iniziare ad affiancare il papà e gli zii in osteria, curando in particolare l'accoglienza. È un lavoro pesante, che richiede un impegno di 12 – 13 ore ogni giorno, ma sa ripagare della fatica: il sorriso e il grazie di un cliente valgono più di mille regali».

Negli ultimi tempi, forse proprio dal post pandemia, sembra che i giovani abbiano riscoperto le osterie: è così? E a che cosa si deve questo ritorno di fiamma?

«Secondo me molto dipende dal potere del ricordo: le osterie per i ragazzi di oggi sono spesso luoghi di memoria, dove ritrovano i nonni scomparsi o rivivono scampoli d'infanzia. Nell'era dell'intelligenza artificiale e dei camerieri robot, questo ritorno dei giovani alla convivialità dei tavoli in legno ci dice molto del nostro bisogno di calore, accoglienza e aggregazione. Di certo, poi, c'entra anche il fatto che in osteria si possa mangiare e bere a prezzi popolari, che competono (e vincono) su fast food e all you can eat, anche per la qualità degli ingredienti».

I vostri cavalli di battaglia?

«Il mignaculis con la salsiccia, i cjarsons, il frico e la pitina all'aceto balsamico, presidio slow food, oltre al classico musetto con brovada. Per chiudere in dolcezza, poi, la coppa Stallo: il nostro speciale tiramisù senza caffè».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI DALLE 12 L'INAUGURAZIONE

Cucina e vini friulani

Il progetto di Eros e Sara sbarca a Cussignacco

Lì dove un tempo c'era lo storico bar Al Fornar, nella piazza di Cussignacco, da oggi troverà casa un nuovo locale: nata dal sogno di Eros Tosolini e Sara Murador, giovane coppia udinese, apre l'osteria friulana La Contea. Un menù della tradizione – aperto a rivisitazioni vegetariane e inclusive – per accontentare tutti i palati e restituire alla Contea un luogo di aggregazione e socia-

lità.

«La passione per i prodotti del territorio è uno dei fili che lega me e mia moglie Sara – racconta Eros Tosolini – e il sogno di aprire un locale insieme è nei nostri cuori da quando ci siamo conosciuti». Classe 1994 lui, 1990 lei, si sono conosciuti in un'osteria del centro, dove entrambi erano dipendenti: «Ci siamo innamorati e abbiamo deciso di

trasferirci a Cussignacco, dove abbiamo trovato lo spazio perfetto nell'ex bar di Achille e Luigina Domissini».

Terminati i lavori di ristrutturazione, il taglio del nastro è previsto per oggi, alle 12, in piazza Papa Giovanni XXIII 27: sarà presente anche il vicesindaco e assessore alle attività produttive Alessandro Venanzi e la festa si protrarrà fino alle 12, tra assaggi, intrattenimento e musica.

«Diciamo no al prosecco e sì alla ribolla gialla spumantizzata – scherza Tosolini – accompagnata da altri bianchi e rossi delle cantine Borgo Claudius di Clauiano e Cabert di Bertiole. Proponiamo poi salumi e formaggi del territorio, polpette di ogni tipo (dalle semplici, di carne, a quelle



Sara Murador ed Eros Tosolini nel loro locale di Cussignacco

più elaborate con cotto e krenoblu di mucca espek, arrivando a quelle vegetariane), una selezione di bolliti e le classiche specialità da osteria, il frico prima di tutto.

«Da fine febbraio – prose-

gue Tosolini – puntiamo a tenere aperto anche a pranzo, con l'idea di tenere in menù pochi piatti, ma fatti con amore, a prezzi popolari». La coppia di giovani imprenditori ha 18 anni di esperienza alle

spalle: Eros, che arriva dall'alta ristorazione e ha lavorato all'estero e a Cividale con Bastianich, negli ultimi anni è stato capo barman in un locale del centro di Udine, mentre Sara, dopo aver svolto studi turistici, ha proseguito la sua carriera in cucina, apprendendo tutti i segreti della tradizione da diverse osterie locali.

L'osteria, che prevede una quarantina di coperti, aspira a diventare «un punto di riferimento per l'aggregazione e la socializzazione nel quartiere». Un punto di ritrovo, dove organizzare eventi o incontrarsi per bere un taglio e fare due chiacchiere, colmando quel bisogno di calore e socialità che ancora ci caratterizza, in quanto esseri umani. — C.D.



MARTIGNACCO - Ampio fabbricato da ristrutturare di circa 1630 MC ad uso commerciale e residenziale, completo di ampio spazio ad uso negozio/magazzino più appartamento al primo piano e terreno pertinenziale, edificabile residenziale, di totali 1350 mq (indice di edificabilità 2 MC/MQ) in ottimo contesto residenziale. Ottimo per un'impresa di costruzioni. Cl. Energ. G. € **285.000**



UDINE - Viale Venezia Inizi - A due passi dal centro, al 7° ultimo piano, spazioso e luminoso bicamere, ben tenuto, di circa 90 mq con ingresso, soggiorno, cucina abitabile con veranda, 2 camere, un bagno finestrato, cantina. Cl. Energ. G. € **98.000**



CARLINI - Spaziosa casa indipendente bifamiliare di circa 360 mq totali composta da due appartamenti al p.r. e al 1°p. + soffitta e fabbricato accessorio di circa 300 mq ad uso magazzino e autorimessa. Giardino e cortile di proprietà. Cl. Energ. G. € **130.000 trattabili**.



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzone solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! € **470.000**



UDINE Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! € **360.000**



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. € **215.000 trattabili**.



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione, fronte strada di massima visibilità, disponiamo di diversi locali commerciali/capannoni varie metrature in affitto o in vendita.



UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. € **65.000**

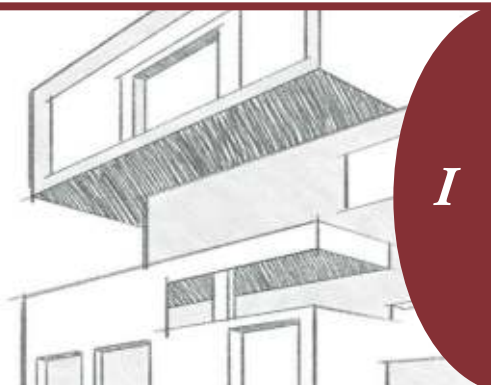


GRADISCA D'ISONZO - In posizione centralissima recente bel negozio/ufficio, attualmente uso ambulatorio, al piano terra di storica palazzina recentemente ristrutturata. Composto da due vani + bagno per circa 50 mq totali. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € **85.000 trattabili**.

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

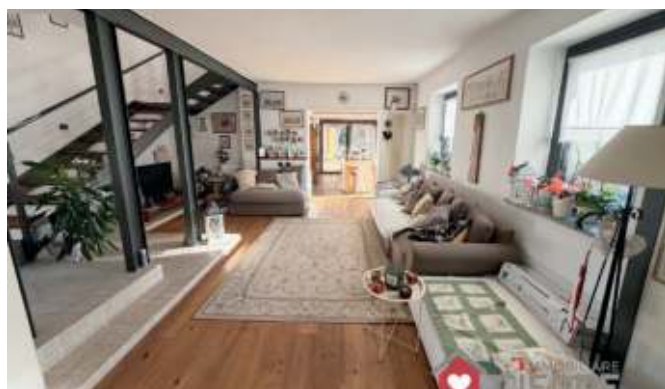


Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

TAVAGNACCO - VILLA INDIPENDENTE



VILLA INDIPENDENTE 295 mq., ristrutturata, su due livelli. Ampia zona giorno luminosa, 4 camere, 4 bagni, terrazzi. Giardino privato, autorimessa 38 mq., cantina. Classe energetica elevata con fotovoltaico e accumulo. € **585.000,00** - Classe Energetica "A4"

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Tricamere, primo ingresso, zona "Borgo Gemona"

Elegante appartamento di mq. 155, molto luminoso e completamente ristrutturato. Ampio living open space con pavimenti in seminato di resina, **tre camere** matrimoniali con pavimenti in legno. Cantina e garage completano la proprietà, inserita in un condominio signorile e molto centrale. Arredo ed accessori compresi nel prezzo. € 398.000



UDINE

Attico alle porte del centro/nord

Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia ... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IL MERCATO IMMOBILIARE FVG

Il 2026, per il mercato immobiliare in Friuli Venezia-Giulia, è previsto come un anno di consolidamento e crescita moderata. La previsione è di una leggera progressione dei prezzi e delle compravendite, in linea con il quadro nazionale. La domanda sarà sostenuta per immobili di qualità con un'ottima classe energetica e/o ben posizionati. In sintesi, nel 2026 ci sarà un mercato equilibrato, prudente ed affidabile.





MAGNOTTI

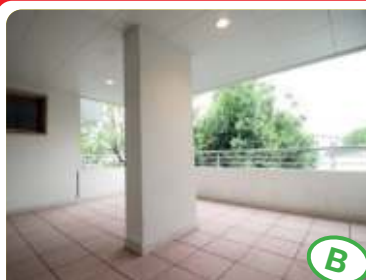


Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



PIAZZALE XXVI LUGLIO INTERNI: in elegante palazzo sofisticato **ATTICO** con ingresso, grande salone con terrazzo panoramico, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, studio/cameretta, lavanderia, camera da letto, suite padronale con guardaroba e bagno privato. Due cantine e garage. **Strepitoso Euro 549.000**



ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO INTERNI: centralissimo **TRICAMERE** in trifamiliare con ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata, studio, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con e ulteriore camera da letto. Cantina e due garage. Termoautonomo, parzialmente arredato e climatizzato. **Introvabile Euro 295.000**



CHIAVRIS: in zona perfettamente servita **BICAMERE + STUDIO** di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera matrimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Ottima occasione Euro 162.000**



VIA FELETTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo **BICAMERE** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**



SANTA CATERINA: in zona servitissima, luminoso **MINIAPPARTAMENTO** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e climatizzato. **Occasione Euro 72.000**



VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona servita ampio e luminoso **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata con veranda e terrazzo, ripostiglio, dispensa, disimpegno, bagno finestrato con doccia e tre camere matrimoniali. Cantina. **Solo Euro 132.000**



PASSONS: ampio **MINI + STUDIO** con grande zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, bagno con doccia, camera da letto, bagno finestrato con vasca e ampio studio. Cantina e autorimessa doppia. Locato a referenziato inquilino €/mese 400. **Completamente arredato e climatizzato. Solo Euro 129.000**

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 439.000**



AIELLO DEL FRIULI LI-MITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carrai. Ampio scoperto di 1850 mq. **Immobile unico Euro 219.000**



FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2).** **Introvabile Euro 595.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredato e climatizzato. No spese condominiali. **Occasione Euro 189.000**



REANA DEL ROIALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carrai, fienile e sottotetto. **Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 29.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**

COMMERCIALI



FELETTO: in contesto commerciale ottimo **CAPPANONE** di mq 390 con zona magazzino, bagni e spogliatoi. **Ampio accesso carrai. Grande disponibilità di parcheggio. Euro 299.000**



VIALE DUOD: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** open-space di mq 130 con ampie vetrine e bagno. **Doppio garage. Climatizzato. Super occasione Euro 219.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPPANONE** di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carrai per mezzi. **Ampio parcheggio. Occasione Euro 179.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** open-space di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade. **Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000**



GEMONA: storica **ATTIVITA' DI ELETTRO-MECCANICA** con vendita di elettrodomestici e riparazioni elettroniche. Il negozio si sviluppa al piano terra con vetrinato openspace, al piano interrato zona magazzino e bagno. Posizione centrale con disponibilità di parcheggio. **Occasione Euro 16.000 Possibilità di locazione solo delle mura.**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**



GEMONA: in ottima zona di passaggio storico **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivestito di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. **Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. Affare Euro 49.000**



ZONA TRIBUNALE: panoramico **UFFICIO** di mq. 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia), ripostiglio, veranda e posto auto. **Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430**



BICAMERE, UDINE - INTERNI VIA MARSALA



All'interno di un condominio immerso nel verde, impeccabile **bicamere** con cantina e garage ... cucina separata, spazi comodi, terrazza ... prezzo centrato!

VILLA LIBERTY, UDINE



Elegante **villa liberty** dei primi anni '20 immersa in mq. 2.000 di parco privato, con meravigliosa barchessa/dependance. Situata alle porte del centro città, risulta abitabile da subito ma bisognosa di un restauro conservativo che ne esalti architettura e dettagli originali. Un'oasi di fascino senza tempo, rara e di pregio assoluto. Prezzo molto interessante.



CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI



Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

ZONA OSPEDALE - In condominio di poche unità abitative e circondato da un bel giardino, ampio **bicamere** al terzo ed ultimo piano senza ascensore, biservizi, bella terrazza abitabile, termoautonomo, aria condizionata, arredato, cantina e garage. € 830 + € 90 spese condominiali.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoautonomia, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un appartamento **bicamere** biservizi al primo piano con ascensore. Viene locato completamente arredato, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. Disponibile dal 01.03.2026, € 1.400 mensili + 100 spese cond.

PIAZZA SAN GIACOMO - Esclusivo **attico** di circa mq. 110 con splendida altana, elegante e raffinato, completamente arredato. Presenta una doppia area living, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con bagno padronale e ulteriore bagno di servizio. Termoautonomo, aria condizionata, viene locato ad € 1.800 + € 100 spese cond.

ZONA VIA GORIZIA - Luminoso e curato appartamento di circa mq. 150 al secondo piano senza ascensore. Dispone di: ingresso, cucina abitabile separata e ampio soggiorno che hanno affaccio su una bellissima terrazza, disimpegno, **tre camere** delle quali due matrimoniali e una singola, lavanderia e due bagni. È termoautonomo e dotato di impianto di aria condizionata. Inoltre vi è una cantina e un posto auto scoperto dedicato. Viene locato arredato ad € 1.000 + € 200 spese cond.

COMMERCIALI

VIA MERCATOVECCHIO - Grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 60, composto da un vano unico al piano terra di circa mq. 20 con bagno di servizio e un magazzino di circa mq. 40 al piano seminterrato. Termoautonomo, aria condizionata, € 1.500 + € 20 spese condominiali.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, luminoso e ampio **ufficio** di circa mq. 150 situato al primo piano senza ascensore, termoautonomo, gode di un'ottima posizione. € 900, non ci sono spese condominiali.

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

TRICAMERE, MARTIGNACCO



In elegante e riservato residence, appartamento **tricamere** biservizi pari al nuovo, disposto su due livelli con terrazze abitabili, cantina, garage e posto auto. Classe A1, € 275.000

BICAMERE, UDINE - VIA SUPERIORE



Appartamento bilivello con **due camere** e due bagni, posto all'interno di una corte deliziosa e tranquilla... circa mq. 90 con living open space, completo di cantina e posto auto nelle vicinanze. € 210.000



TRICAMERE, UDINE - QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!

ATTICO PANORAMICO, ZONA VIA DECIANI



Bellissimo **attico** posto in un elegante palazzo degli anni '70, ascensore diretto in casa, viste da capogiro, ristrutturato recentemente, mq. 250 ricchi di luce, spazio e unicità. Importante zona living, tre camere molto grandi, studio, tre bagni, terrazze abitabili, cantina e garage. € 478.000

MINI/LOFT - UDINE CENTRO



Una soluzione "magica" con atmosfere d'altri tempi ... Piccola abitazione unica nel suo genere, un recupero tipologico eseguito con amore, passione e molta cura. Mq. 60 con un ampio terrazzo, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. € 198.000



BICAMERE PER INVESTIMENTO, UDINE SUD



Negli interni di Via Pozzuolo, in recente residence, appartamento **bicamere** terrazzato con garage ... attualmente locato con rendita 5%, ottima opportunità d'investimento!

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 228.000

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



GRUPPO
ÈRATO IMMOBILIARE



La tua casa
non **vale**
quanto pensi.
Vale quanto
riusciamo a
venderla!

Il massimo valore di
mercato è il nostro **obiettivo**
per te.

Chiama o scrivici su WhatsApp e scopri
come realizzare il massimo guadagno
con il metodo Èrato



+39 335 8359050

www.erato.it





Messaggero Veneto Immobiliare



V

gallo mobili

dal 1983 professionisti dell'arredo

**DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
 - preventivo gratuito
 - progettazione 3D
 - arredi personalizzati su misura
 - pagamenti rateali
 - oltre 40 anni di attività
 - montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
- realità virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



LA TUA CASA IL TUO STILE



NUOVE VILLE A UDINE
PROSSIMA REALIZZAZIONE

ZONA PARCO MORETTI
UNIFAMILIARE E BIFAMILIARE
CL. A4

INFO:
lottoud25@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

UDINE - TRICAMERE AL PIANO TERRA PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

UDINE, PIAZZETTA ANTONINI APPARTAMENTO TRICAMERE



Posizionato nel cuore della città, in palazzina storica, **AFFASCINANTE APPARTAMENTO TRICAMERE** DA 172 MQ con elegante salone da 60 mq, triservizi, cucina abitabile, cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **TRATTATIVA RISERVATA** - Classe Energetica "B".

UDINE - VIA CACCIA APPARTAMENTO TRICAMERE



PANORAMICO TRICAMERE di 136mq al 5° piano. Composto da salone con terrazzo vista monti, cucina con veranda, tre camere e doppi servizi finestrati. Ascensore nuovo, cantina e garage inclusi. Doppia esposizione nord-sud. **€ 128.000,00 - € 350,00/mese di spese condominiali** - Classe Energetica "G"

UDINE - VIA VAL PESARINA AMPIO TRICAMERE



In vendita **AMPIO TRICAMERE** al primo piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre matrimoniali, bagno (vasca e doccia), veranda-lavanderia, terrazzo e cantina. Dotato di teleriscaldamento e infissi in legno, è ideale per famiglie numerose o come investimento. **€ 119.000 + € 230,00/mese di spese condominiali** - Classe Energetica "F"

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABILI!!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

PREZZO RIBASSATO - TARENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



In signorile villa bifamiliare, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato di 340 mq. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni finestrati e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. Prezzo totale **€ 198.000,00** - Classe Energetica "F"

Grande partecipazione all'evento che si è svolto al Bluenergy stadium
Riconoscimenti a 74 atleti distintisi a livello nazionale e internazionale

Federcanoa e Udinese Serata di premiazioni delle Maglie azzurre e dei campioni d'Italia



Federcanoa premia i suoi atleti: alcuni momenti della serata che si è svolta ieri al Bluenergy stadium

Organizzata dal Comitato Fvg della Federazione italiana canoa kayak e da Udinese Calcio, si è svolta ieri nell'auditorium del Bluenergy stadium l'attesa e partecipata serata "Maglie azzurre e campioni italiani il nostro orgoglio".

A ricevere il riconoscimento per aver vestito la maglia della nazionale nella stagione 2025, e per essersi distinti nei campionati internazionali e nazionali, sono stati 24 atleti, tra i quali la campionessa del mondo Sofia Zucca. Assieme a lei sono stati premiati: Nouracham Zakaria Abakar, Agata Spagnol, Marino Spagnol, Milena Marini, Matteo Vittor, Davide Hengl, Bianca Bertocin, Anna Biloslavo, Gabriele Cazola, Giulio Maria Zugna, Sofia Crivici, Emanuele Antonaz, Luca Busetto, Matteo Savella, Irene Cattarin, Dayana D'Aponte, Alessandro Dri, Giulio Fucci, Antonio Gioiosa, Nicola Michielan, Noel Piemonte, Rayan Sirca, Lorenzo Mauro.

I premiati, in tutto, sono stati 74. Altri 50, infatti, hanno vinto uno o più titoli di campione d'Italia lo scorso anno.

La presidente Giuliana Pantanali ha rivolto a gli atleti un augurio speciale «affinché i loro sogni sportivi e personali possano realizzarsi: con passione, umiltà e coraggio, nessun traguardo è irraggiungibile». E ha dedicato un pensiero e un ringraziamento a dirigenti e allenatori delle società: «Oggi celebriamo i nostri campioni e i traguardi straordinari che sono stati raggiunti nell'ambito di percorsi che, sappiatelo, portano anche il vostro nome». —



AL CENTRO CULTURALE PAOLINO D'AQUILEIA

Convegno sul giornalismo

In occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, degli autori e della stampa cattolica, ieri l'Arcidiocesi di Udine, La vita cattolica e Radio Spazio hanno organizzato un convegno dedicato. Tra gli ospiti, Marco Girardo, direttore del quotidiano Avvenire.

Da oltre
20 ANNI
2004-2026

MAGNOTTI
IMMOBILIARE

SOLO SERVIZI DI QUALITÀ

④ magnotti-immobiliare.it ✉ info@magnotti-immobiliare.it
UDINE | Viale Tricesimo, 49

seguici

AFFIDATI ALLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ!

VUOI VENDERE LA TUA CASA?

NOI TI ASSICURIAMO UNA VENDITA SICURA E IN TEMPI RAPIDI

CONTATTACI ORA
0432 47 80 04

oppure

Inquadra il QR code
scrivici su Whatsapp

TI FORNIAMO UNA VALUTAZIONE PRECISA, GRATUITA E SENZA IMPEGNO

OFFRIAMO:

- STRATEGIA DI VENDITA
- CONSULENTI ESPERTI
- I MIGLIORI CANALI PUBBLICITARI
- UNA VENDITA IN TEMPI BREVI

GRAN BALLO DELLA FILARMONICA

La grappa Nonino a Vienna «Nel ricordo di papà Benito»

Tante emozioni ricordando papà Benito, il celebre imprenditore che ha rivoluzionato il mondo della grappa rendendola un prodotto di lusso internazionale. Antonella Nonino, lo scorso 22 gennaio, ha partecipato, a Vienna, al grande ballo della Filarmonica, l'iconico ballo, che, assieme al concerto di Capodanno, è uno degli eventi più attesi. «Per me e per la mia famiglia – racconta l'imprenditrice friulana –, sapendo anche quanto nostro padre amava Vienna, i suoi caffè e i suoi dolci leggendari, come la torta Sacher, è stata una grandissima emozione». Anche il Ballo della Filarmonica di Vienna ha brindato, dunque, con la grappa Nonino. «Una notte magica – racconta ancora Antonella – in cui era palpabile l'emozione di oltre 100 coppie di giovani, che, a ogni nota, a ogni passo e a ogni sorriso hanno mostrato l'incanto di una tradizione che ha saputo rinnovarsi. E quale modo migliore per celebrare questo avvenimento se non con le nostre grappe e il nostro amaro, che sono un inno all'innovazione nel rispetto della tradizione? Siamo stati invitati a realizzare il Nonino piano bar ed è stata una gioia. Uno dei momenti più emozionanti della serata è stato poter ballare il valzer pensando mio padre». —



Antonella Nonino nel salone della Filarmonica di Vienna

GIOCO DEL LOTTO		Estrazione del 24/1/2026		SuperEnalotto	
				22-37-55-61-68-71	
				Jolly 21 Superstar 18	
				JACKPOT 111.600.000,00 €	
				QUOTE SUPERENALOTTO	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				All'unico 5 205.068,50 €	
				Ai 529 393,15 €	
				Ai 19.658 31,94 €	
				Ai 328.406 5,94 €	
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun +6 - €	
				Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 39.315,00 €	
				Ai 6 3.194,00 €	
				Ai 213 100,00 €	
				Ai 3.050 10,00 €	
				Ai 19.914 10,00 €	
				Ai 47.318 5,00 €	
				10e LOTTO	
				COMBINAZIONE VINCENTE	
				Numero 28 Doppio 28-24	

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La coppa internazionale

La carica dei Master Sappada e Forni Avoltri accolgono mille atleti

La competizione dedicata allo sci di fondo si terrà dal 29 gennaio al 6 febbraio. Attese delegazioni da Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Kazakistan

Francesco Mazzolini SAPPADA

Sappada e Forni Avoltri si vestono dei colori Master dello sci di fondo, per accogliere i 1.000 partecipanti che già da questi giorni hanno invaso l'area dolomitica della regione. I World Masters Cross-Country Ski Cup Sappada-Forni Avoltri 2026, in programma dal 29 gennaio al 6 febbraio, tornano in Italia dopo 13 anni, conferendo lustro al territorio e confermandone la capacità di ricevere grandi eventi. L'esercito dei "1.000" master, tra atleti e accompagnatori, provenienti da oltre 30 Paesi e ospiti dell'alta Carnia, schiererà in pista 810 fondisti, dai 30 ai 100 anni, suddivisi in 13 categorie maschili e femminili, su cinque giornate di competizione e sette specialità.

Alla conferenza inaugurale di venerdì scorso, oltre alle istituzioni politiche al seguito del ministro dello Sport Andrea Abodi e alle amministrazioni dei due Comuni montani, c'erano anche i rappresentanti delle realtà sportive regionali e locali del territorio accolte dal Comitato organizzatore presieduto dai campioni olimpici autoctoni Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer. L'organizzazione coinvolge oltre 100 volontari e due storiche associazioni sportive, l'a-



PILLER COTTRER E FAUNER
I CAMPIONI OLIMPICI SONO A CAPO
DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Coinvolti oltre 100 volontari e le storiche asd Camosci Sappada e Monte Coglians

sd Camosci Sappada e l'asd Monte Coglians, impegnate nella promozione dello sci tra i giovani. «Abbiamo creduto fin dall'inizio in questo progetto – ha affermato Fauner – perché porterà visibilità ma anche ricadute economiche e sociali concrete per le nostre comunità».

Un concetto ribadito dal vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura e Sport,

Mario Anzil, che definisce l'evento «un'occasione di incontro tra culture diverse, unite dai valori autentici dello sport e dalla vocazione internazionale del Friuli Venezia Giulia». Centrale il ruolo di PromoTurismo Fvg, partner principale della manifestazione: «È una vetrina d'eccellenza per la montagna regionale – sottolinea l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini – capace di rafforzare l'immagine del Friuli Venezia Giulia come territorio accogliente e sportivo». La staffetta del 3 febbraio si svolgerà a Forni Avoltri, alla Carnia Biathlon Arena, giudicata in condizioni ideali. «Siamo sicuri dell'ottima qualità di strutture e contesto che possiamo offrire ai nostri ospiti – ha commentato il presidente della Fisi Fvg, Maurizio Dunnhofer.

Atleti da Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Kazakistan confermano il respiro globale dell'evento, con il partecipante più anziano nato nel 1926. Un segnale forte di longevità sportiva e passione senza età. Accanto allo sport, la manifestazione attiva una rete virtuosa di sponsorizzazioni territoriali, che coinvolge aziende agroalimentari e produttive regionali. Un sistema di collaborazione che trasforma l'evento in un multipli-

cattore economico per Sappada e Forni Avoltri: ospitalità, ristorazione, servizi e promozione delle eccellenze locali diventano parte integrante di una narrazione condivisa, capace di generare valore e rafforzare l'identità della montagna friulana sui mercati internazionali.

Tra i momenti più attesi, la rievocazione della staffetta olimpica di Torino 2006 con Piller Cottrer, Zorzi, Valbusa e Di Centa. «Rivivere quell'emozione, qui nella mia terra, è qualcosa di speciale», ha confidato Piller Cottrer. Soddisfazione espressa anche dal sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo: «È un appuntamento che dimostra la capacità delle nostre comunità di lavorare insieme». Dello stesso avviso il consigliere regionale Manuele Ferrai e il sindaco di Forni Avoltri Fulvio Sluga, che negli anni '90 vollero la costruzione del centro federale Carnia Biathlon Arena e per i quali «lo sport resta uno strumento fondamentale di crescita per la montagna».

A chiudere, ancora Fauner: «Questo evento è il risultato di un dialogo costante tra enti, territori e persone. Siamo orgogliosi e consapevoli del lavoro fatto e dei meriti riscartati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO

La pista di gara della Ski Cup presentata alle autorità

In alto, la pista che vedrà impegnati i fondisti in occasione del World Masters Cross-Country Ski Cup. A sinistra, un atleta Master; in basso, autorità e addetti ai lavori presenti alla cerimonia: fra loro, Abodi e Anzil



A FORNI AVOLTRI ANCHE UN SALVATAGGIO IN PISTA

Eurocampionati forestali al termine. Successo organizzativo e sanitario

FORNI AVOLTRI

Si sono conclusi venerdì sera a Piani di Luzza, nel Villaggio Bella Italia, gli Efns – Campionati europei forestali di sci nordico – 2026, arrivati alla loro 56ª edizione, competizione che per una settimana ha portato la Carnia Biathlon Arena di Forni Avoltri al centro della scena sportiva europea. La manifestazione si è chiusa con le premiazioni ufficiali, la cena di gala "tipicamente carnica" e la Festa delle Nazioni, alla presenza di circa mille persone tra atleti, delegazioni e rappresentanti istituzionali, suggellando un evento riuscito sotto il profilo sportivo, organizzativo e promozionale.

Le gare, dalle prove individuali in tecnica libera e classica fino alle staffette finali, si sono svolte regolarmente, in un clima di correttezza e partecipazione, confermando il valore tecnico degli atleti provenienti da oltre 30 squadre europee e l'eccellenza di un impianto che rappresenta da oltre trent'anni un riferimento per lo sci nordico.

A tracciare un primo bilancio, nella serata di chiusura, è stato l'assessore regionale alle Risorse forestali e alla montagna Stefano Zannier, che ha sottolineato come l'iniziativa abbia centrato pienamente i propri obiettivi: «Un momento di aggregazione e di sport di grande qualità, oltre che un'importante



L'assessore Stefano Zannier è intervenuto alle premiazioni

occasione di promozione del territorio. L'organizzazione è stata apprezzata da tutti i partecipanti e l'evento rappresenta un biglietto da visita importante per il Friuli Venezia Giulia».

Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere regionale Manuele Ferrai, tra i promotori dell'evento: «È stata una manifestazione di carattere internazionale che abbiamo saputo accogliere e onorare. Per noi è stata una grande occasione di socializzazione, con la possibilità di mettere in mostra la preparazione del nostro territorio per l'accoglienza e la pratica degli sport invernali». Il ruolo determinante del volontariato è stato evidenziato da Primo Del Fabbro, presidente dell'asd Monte Coglians: «Quando c'è la volontà e il volontariato si può fare ogni cosa. Grazie a chi ha contribuito a rendere possibile questa grande festa».

Nel corso della staffetta si è vissuto anche un momento di forte apprensione, risolto però con un lieto fine. L'a-

tleta lituano Ingus Barvikis, classe 1969, durante la sua prova è stato colpito da un arresto cardiaco da aritmia. Il tempestivo intervento di pubblico, atleti e dei soccorsi presenti all'evento ha permesso le tempestive manovre di rianimazione e la defibrillazione. Le operazioni, coordinate dal medico di gara Amedeo Gasparini, con il supporto della Croce rossa Alto Friuli e della Sogit di Rigolato, sincronizzate dal lavoro di Sergio Disnan, infermiere del Pronto soccorso di Tolmezzo, hanno permesso di evitare il peggio. Dopo la stabilizzazione sul posto, l'atleta è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Udine e ricoverato in cardiologia. Per lui solo un grande spavento e la riconoscenza alla Carnia.

Con questo finale felice e il brindisi conclusivo, Forni Avoltri saluta un'edizione degli Efns destinata a lasciare il segno per qualità sportiva, capacità organizzativa e attenzione al territorio. —

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Angelo oltre il video virale «Vorrei abbracciare il ragazzo»

Il sindaco di Tolmezzo Vicentini: giusto redarguire gli adulti, non possiamo delegare l'educazione

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un'incessante marea di solidarietà attraversa la Carnia e il Friuli Venezia Giulia a sostegno del parroco di Tolmezzo, monsignor Angelo Zanello, dopo che è stato pubblicato sul sito del Messaggero Veneto (con tantissime visualizzazioni) il video che lo ritrae mentre, alla stazione tolmezzina dei bus, redarguisce severamente un ragazzo di una gang di giovani problematici. Scene di due anni fa, di cui si parla ora perché giorni fa qualcuno ha immesso sul web il filmato. Don Angelo ha raccontato la sua opera quotidiana nei luoghi difficili della città per riportare tanti ragazzi sulla retta via. Grato per la solidarietà ricevuta, ora pensa al giovane con lui nel video: «Voglio andare ad abbracciarlo e parlargli, perché penso che possa vivere con difficoltà la visibilità di questo momento. Il vostro giornale ha correttamente oscurato il suo volto nel video, altri invece no».

«Don Angelo ha tutta la mia solidarietà – commenta

il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini –, gli è capitato altre volte di essere importunato, è accaduto anche ad altre persone e pure a me. Lui sta svolgendo davvero il suo ruolo, lo vedo fermarsi a parlare con tutti. Oggi mi sono arrivati messaggi di solidarietà per lui pure da Cividale e da Udine. Qui l'appello, è vero, va fatto anche a noi genitori: dobbiamo prendere in mano la situazione. Non possiamo più delegarla solo a forze dell'ordine o parroco».

Vicentini ripercorre dunque le azioni condotte in tre anni per rendere la stazione migliore. «Abbiamo aumentato la videosorveglianza col contributo della Regione su un progetto con Comunità di Montagna della Carnia, Comuni di Villa, Arta e Amaro, creando un fondamentale circuito di controlli. La criticità legata a un gruppo di minorenni egiziani è stata risolta in collaborazione fra tutte le forze dell'ordine e commissariato. Poi una serie di controlli con la polizia locale ha agito su situazioni legate a ra-



Un fermo-immagine del video che ritrae monsignor Zanello e il giovane

gazzi locali e il clima da un anno e mezzo è parecchio migliorato. Periodicamente registriamo movimenti di persone problematiche tra le stazioni di Udine, Gemona e Tol-

mezzo. E ci sono anche ragazzi nostri. In stazione c'è un pattugliamento costante coordinato fra forze dell'ordine. Lavoriamo sulla prevenzione anche con un pro-



ROBERTO VICENTINI
SINDACO
DI TOLMEZZO

Successo per il convegno sul tema che ha coinvolto le famiglie locali

getto promosso dal nostro Comune, in particolare con l'assessore Cristina Dalla Marta».

Vi rientra il convegno "Scuola & famiglia, un'al-

leanza in cammino" svoltosi ieri al teatro Candoni: la straordinaria partecipazione (sold out i 500 posti disponibili) dimostra quanto genitori, educatori e insegnanti avvertano il bisogno di un supporto sulla sfida educativa. «L'evento – spiega la vice-sindaco, Laura D'Orlando, con Dalla Marta – rientra in un progetto più ampio che il Comune di Tolmezzo ha promosso come capofila degli altri Comuni della Carnia con cui ha lavorato in questi due anni, coi servizi sociali e con tutto il sistema educativo 0-6 della Carnia, col sostegno di Azienda sanitaria, Anci, Compa e Regione. Stiamo lavorando sulla consapevolezza e sull'educazione, la parte costruttiva. C'erano tre relatori bravissimi, sono emersi tanti spunti di riflessione e idee per genitori, docenti e comunità».

Per esempio, fare squadra nel momento in cui si educa, essere contenti di essere adulti, fare lavoro di equipe tra insegnanti e genitori e sostenersi vicendevolmente. Il progetto mira a creare un sistema educativo integrato di qualità con la formazione del personale educativo e scolastico in sinergia con le famiglie per «crescere i bambini – osserva D'Orlando – in un ambiente coerente, sereno e ricco di opportunità, dove ogni adulto diventa parte di una stessa responsabilità educativa». Plauda a progetto e convegno il ministro Alessandra Locatelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Detto Quêsin, da tempo era malato di Sla Gemona saluta Mardero «Una colonna di Piovega» Era presidente di borgata

IL RICORDO

Gemona ha salutato per l'ultima volta Sergio Mardero, detto Quêsin, presidente del comitato di borgata di Piovega, il "Borc di Plovie". Aveva 67 anni e ha sempre vissuto nella borgata insieme ai genitori e al fratello Aldo, di tre anni più giovane, dove la famiglia si dedicava all'agricoltura. Nel 1976 la loro casa fu distrutta dal terremoto e, fino al 1981, abitarono



Sergio Mardero aveva 67 anni

in una Krivaja, una casetta prefabbricata in legno di origine jugoslava, come accadde a molte famiglie gemonesi. Nel 1977 si diplomò ragioniere e iniziò a lavorare prima come responsabile amministrativo nella ditta Taboga di Majano, poi alla De Simon Autobus di Osoppo fino al 2018. Nei due anni successivi collaborò con il Comune di Gemona e con lo studio di un commercialista, quindi il pensionamento.

Nel 2021 comparvero i primi sintomi della Sla, che ha seguito il suo corso inesorabile. Da quarant'anni Mardero era presidente del comitato di borgata di Piovega, il "Borc di Plovie", incarico che ricopriva tuttora, dedicandovi impegno e dedizione costanti anche negli ultimi tempi, quando la malattia lo aveva già messo duramente alla prova. «Con le sue capacità di mediazione e comunicazione ha sa-

puto coinvolgere molte persone di ogni età e ha contribuito a far crescere l'associazione – riferiscono il consiglio direttivo, i soci e i borghesani –. Ha partecipato sempre attivamente a tutte le iniziative promosse dalla comunità, coltivando ottimi rapporti con le altre realtà del volontariato e mantenendo sempre uno spirito costruttivo. Appoggio, consigli e rassicurazioni non sono mai mancati, nonostante le sue difficoltà».

Il sindaco Roberto Revelant, a nome dell'amministrazione comunale, si unisce al dolore di parenti e amici: «Sergio è stato una persona che per tanti anni si è messa a disposizione della propria borgata e dell'intera comunità. Poi, nonostante la malattia, ha continuato a sostenere l'associazione, esempio di dedizione e generosità verso il prossimo».

S.P.

IN BREVE

Magnano in Riviera
Folclôr tal cûr, il gala: premiata Gemma Miani

È stato il Comune di Magnano in Riviera quest'anno ad accogliere il premio itinerante Folclôr tal cûr, iniziativa lanciata nel 2003 dall'Associazione tra i Gruppi folcloristici regionali con l'obiettivo di tributare un pubblico omaggio a persone distinte per il proprio impegno in ricerca, salvaguardia e divulgazione del ricco e prezioso patrimonio folcloristico regionale. Ieri sera ogni gruppo ha premiato un proprio socio; tutti poi hanno premiato Gemma Miani «per quasi 50 anni colonna portante degli Holzhoekar di Sappada. (l.a.)

Epicentro ad Andreis
Scossa di terremoto di 2,9 gradi Richter

È stata sentita fino allo Spilimberghese l'ennesima scossa di terremoto ad Andreis: alle 6.36 di ieri un movimento di magnitudo pari a 2,9 Richter si è registrato alle pendici del monte Raut nelle vicinanze della casera dei Conti. Solo il giorno prima, attorno a mezzanotte, nella stessa zona si era verificato un altro evento, questa volta limitato a 1,8 Richter e seguito da un minore nella limitrofa Frisanco. Subito dopo l'episodio di ieri, l'Istituto nazionale di vulcanologia ha constatato altri fenomeni ma meno intensi a Claut e Venzone.



Campi di concentramento fascisti

GIORNATA DELLA MEMORIA 2026

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 27 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

Le celebrazioni a 50 anni dal terremoto

RICCARDI
assessore Fvg

«La sua lezione: agire prima che l'evento accada»

«Siamo qui per ricordare Giuseppe Zamberletti – il pensiero dell'assessore regionale Riccardo Riccardi –, un grande protagonista della ricostruzione: la sua testardaggine attorno al tema della prevenzione è la grande lezione che dobbiamo valorizzare. È una lezione estremamente attuale in quanto collegata anche alla seconda grande tragedia che ha vissuto il Friuli insieme al resto del mondo: la pandemia. Con la pandemia abbiamo imparato che l'aspetto meteorologico non è il solo da tenere in conto in una politica complessiva della prevenzione. Noi ne siamo usciti perché abbiamo una grande organizzazione del sistema sanitario, ma anche perché, attorno a quel sistema, c'è stata la cultura del sistema della Protezione civile. La grande lezione di Zamberletti è quella di guardare al futuro sviluppando una politica che agisca in maniera integrata prima che eventi del genere accadano».

ZILLI
assessore Fvg

«Dalla tragedia ereditati valori da portare avanti»

«Io sono figlia della ricostruzione – ha detto, nel suo intervento, l'assessore regionale Barbara Zilli –: la nostra gente, in silenzio, ha saputo portare avanti l'aiuto al prossimo. E, sotto la guida importante, imponente e gentile dell'onorevole Zamberletti, in brevissimo tempo abbiamo realizzato il modello Friuli. Dico "abbiamo" perché, pur essendo figli di questa ricostruzione, ci sentiamo parte di questo miracolo. Perché nel silenzio, nel lutto per tanti che questa terra ha perso, noi abbiamo trovato una testimonianza di orgoglio e un insieme di valori che abbiamo il compito di portare avanti». Sull'inaugurazione, poi, l'assessore ha aggiunto: «È importante guardare al futuro per fare in modo che si possano prevenire le tragedie, che si possa lavorare nell'emergenza in modo coordinato, sfruttando i moltissimi strumenti che oggi abbiamo a disposizione».



In alto, a sinistra, l'esterno del centro; a destra, una sala operativa; in basso, a sinistra, Zamberletti nel 1976 e, a destra, le divise storiche FOTO PETRUSSI



Un centro per Zamberletti «Il Friuli non ti dimentica»

Inaugurata nel segno dell'ex ministro la sede unica per le emergenze di Gemona

Simone Narduzzi / GEMONA

Ai piedi delle montagne, prostrati, in segno di rispetto, al ricordo. In primis di chi, con lungimiranza, ha contribuito alla ricostruzione dopo il sisma del '76. Con l'inaugurazione del Centro delle emergenze di Gemona, intitolato all'onorevole Giuseppe Zamberletti, hanno avuto ufficialmente inizio le ricorrenze in memoria del dramma che segnò un popolo intero. Ma che invero pose le fondamenta su cui oggi cresce un sistema di intervento strutturato, sviluppato attorno al volontariato, nel segno della solidarietà. Ma anche della prevenzione.

Il polo riunisce tutte le associazioni chiamate in causa laddove si presentino delle emergenze. Nello specifico, la struttura ospita le sedi della squadra comunale della Protezione civile e antincendio boschivo del Comune di Gemona, il soccorso alpino regionale con la sua sezione di Udine, la Croce rossa – Comitato di Udine, delegazione di Gemona, il nucleo di Protezione civile della sezione Ana degli alpini di Gemona e la sezione di Udine dell'Associazione radioamatori italiani. Trova qui appoggio, con la sua sede, anche il Centro operativo comunale. Da lunedì il via, immediato, alle attività.

Ieri, intanto, alla presenza di volontari e autorità si è anda-

ti a inaugurare i locali che ospiteranno sale operative, sale riunioni, spogliatoi, postazioni radio e non solo. Alle pareti le immagini che han fatto la storia, all'esterno una gigantografia che ritrae Zamberletti, affiancato da una citazione, la sua: «La mia ambizione è dare al nostro Paese un sistema efficiente e moderno di Protezione civile, cui le altre nazioni guardino con rispetto e ammirazione». La stessa che i presenti hanno voluto riservare all'ex ministro, mancato sette anni fa, il 26 gennaio del 2019. La data scelta per il taglio del nastro, quindi, non è stata selezionata a caso. «Il Friuli ringrazia e non dimentica»: non dimentica un suo caro amico, l'uomo che promise e mantenne, contribuendo a dare ai friulani una casa in attesa della ricostruzione. Guidando, da commissario straordinario, il territorio oltre l'emergenza, assicurando il coordinamento di tutti i soccorsi.

Il «grazie» che il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, ha rivolto a Zamberletti, è stato altresì esteso a «tutte le persone che hanno lavorato per realizzare questo Centro: senza il loro prezioso contributo, questa inaugurazione non sarebbe possibile». A intervenire sono stati poi gli esponenti della Giunta regionale: l'assessore alla Salute con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e l'assessore alle Fi-



GIUSEPPE ZAMBERLETTI
PADRE FONDATORE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Nell'edificio trovano spazio le realtà coinvolte nella gestione delle crisi»

IL VIDEO-SALUTO

Il governatore Fontana:
«Fu uomo pionieristico»

Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, ha portato il suo contributo in formato video: «Da varesino come Zamberletti – ha dichiarato, dal monitor – non posso che esprimere orgoglio per l'intitolazione a lui del Centro delle emergenze di Gemona. Zamberletti fu pioniere di un modello basato sulla prevenzione, una figura pragmatica che ha saputo restituire nuova vita al Friuli».

nanze, Barbara Zilli. «A cinquant'anni da quella che è stata una tragedia per questa terra – le parole del primo –, abbiamo la responsabilità di raccontare e portare avanti l'opera di chi ha contribuito, col suo operato, a trasformarla». Al futuro ha guardato anche Zilli, esprimendo la propria gratitudine per un «intervento da cui potranno trarre linfa i nostri giovani».

Ma a parlare sono stati anche la presidente del comitato di Udine della Croce rossa, Cristina Ceruti, il presidente regionale del Soccorso alpino, Sergio Buricelli, il presidente nazionale dell'Associazione radioamatori italiani, Alessio Sacchi. Presenti quindi, oltre ai sindaci del territorio, Vittorino Boaga, della Rete Zamberletti, il sindaco di Seravezza (in provincia di Lucca), Lorenzo Alessandrini, stretto collaboratore e amico dell'indimenticato onorevole. «La ricostruzione è andata a buon fine perché tutti i cittadini hanno avuto la forza di reagire – ha detto il piccolo Arnaldo, sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi a Gemona –, ma anche perché gli aiuti sono stati ben coordinati». Sul palco, allora, sono sfilate le divise della Protezione civile, di ieri (con gli iscritti storici) e di oggi. Un legame fra presente e passato che guarda a un futuro di prevenzione e pronto intervento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REVELANT
sindaco

«La struttura rafforzerà i legami fra gli operatori»

«Il Centro delle emergenze – ha spiegato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant – nasce da tre esigenze: razionalizzare le sedi, qualificando una sede unica, garantendo centralità, efficienza ed efficacia con una conseguente riduzione dei costi e beneficio di maggiori investimenti. La struttura, inoltre, servirà a rafforzare la collaborazione tra gli operatori del soccorso, a rinnovare e rafforzare il ruolo del volontario, anche auspicando una maggiore attrattività nei confronti dei nostri concittadini, in particolare quelli più giovani. Infine, puntiamo a far sì che, pur mantenendo l'autonomia di ciascuno, ogni soggetto aderente al Centro delle emergenze riesca a operare puntando a costruire rapporti solidi e di rispetto reciproco». Quindi il suo grazie a Zamberletti: «Ci ha insegnato l'importanza della prevenzione. Sta a noi ora portare avanti il suo lascito».

ALESSANDRINI
sindaco

«Amava molto questo territorio e la sua gente»

Già componente del dipartimento nazionale della Protezione civile, il sindaco di Seravezza, Lorenzo Alessandrini, è stato stretto collaboratore e amico dell'onorevole Zamberletti. Su di lui, quindi, ha rivelato: «Nasce come uomo di Protezione civile in Friuli e muore con il Friuli, perché al suo funerale la presenza più bella, più sfolgorante e numerosa è stata quella friulana. Lui amava tantissimo il Friuli e Gemona. Quel modello di organizzazione che faticosamente costruì è stato perpetuato, anche migliorato. È stato cristallizzato in formule anche amministrative e giuridiche. Ma quello che conta è che il modello di Protezione civile che oggi conosciamo e che fa sì che strutture come queste siano piene di gente è merito di quel periodo, di quella difficoltà, di quell'inquietudine. Ma anche di quella fantasia che lui e voi tutti ci metteste».



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



25 GENNAIO 2026
prossima inserzione 01/02/2026

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari

dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa

la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 21/25
Vendita del: 01/04/2026 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Delle Case Francesca



Lotto Unico
Terreno residenziale della superficie commerciale di 18.981 mq CIVIDALE DEL FRIULI, via S. Moro
Prezzo base: € 457.000,00

LESTIZZA, Via Montello, 22/3
Prezzo base: € 61.000,00

Esec. Imm. n. 51/24
Vendita del: 01/04/2026 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Citossi Angelica



Lotto n. 1
Quota di 3/8 di villa bifamiliare della superficie commerciale di 182,35 mq, quota di 3/8 di box singolo e quota di 1/2 di terreno industriale della superficie commerciale di 30,00 mq TALMASSONS, Via Piave, 54
Prezzo base: € 65.000,00

2° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura Liquidazione Giudiziale n° 14/2025 - Tribunale di Udine, Curatore Dott.ssa Vera Ardito - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 1
Capannone, con zona direzionale e zona produttiva/artigianale, con corte esclusiva e due terreni di mq 101, in Cassacco, Via Borgo Bello n. 33.
Prezzo base: € 225.000,00
Offerta minima: € 168.750,00
Rilanci Minimi: € 2.000,00

LOTTO 2
Porzione di capannone a destinazione produttiva/artigianale ad uso magazzino, con pertinenziali tettoia, deposito e corte esclusiva di mq 1.808, in Cassacco, Via Borgo Bello n. 37.

Prezzo base: € 202.500,00
Offerta minima: € 151.875,00
Rilanci Minimi: € 2.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) **entro le ore 12.30 del giorno 25/02/2026**. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il **giorno 26/02/2026 dalle ore 10:00**. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI UDINE

Liquidazione Controllata n. 1/2024 AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA AD OFFERTE MIGLIORATIVE

Il Liquidatore della procedura sopra indicata, Dott. Lorenzo Sirch, comunica di aver ricevuto un'offerta irrevocabile di acquisto cauzionata di Euro 1.200 (milleduecento/00) (di seguito definita l'“Offerta”), per il LOTTO UNICO formato da n. 1.000 azioni detenute nella società Lignano Sabbiaadoro Gestioni S.p.A. con sede legale a Lignano Sabbiaadoro, via Latisana n. 44, codice fiscale 02328640301, iscritta presso il Registro delle Imprese di Udine-Pordenone, capitale sociale euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Prezzo base d'asta Euro 1.300,00 (milletrecento/00), superiore di Euro 100,00 (cento/00) rispetto al prezzo complessivo proposto con l'Offerta, oltre imposte di legge. **Rilancio minimo cumulativo in caso di gara Euro 100,00 (cento/00).**

1. Gli interessati, diversi dall'autore dell'Offerta (il “**Primo Offerente**”) dovranno far pervenire inderogabilmente entro le **ore 12.00, del 3 marzo 2026**, presso l'Ufficio del Notaio Avv. Margherita Gottardo, via Luigi Moretti n. 2, Udine, in busta chiusa, offerta irrevocabile di acquisto per un prezzo non inferiore a quello base d'asta; sulla parte

esterna della busta dovrà altresì essere apposta la dicitura “offerta irrevocabile di acquisto Liquidazione Controllata n. 1/2024 – Lotto Unico”.

2. Le buste verranno aperte il giorno **4 marzo 2026 alle ore 15.00** presso lo Studio del Notaio Margherita Gottardo alla presenza del Liquidatore, del Primo Offerente [rispetto al quale sarà considerata comunque valida l'Offerta già formulata e la cui assenza avrà le conseguenze previste al punto 10 del bando] e degli eventuali ulteriori offerenti.

L'avviso di procedura competitiva di vendita ad offerte migliorative in versione integrale, cui necessariamente si rimanda per le ulteriori ed imprescindibili indicazioni/informazioni di dettaglio, può essere richiesto al Liquidatore a mezzo PEC all'indirizzo:

lc1.2024@pec-composizionecrisi.it, e sarà consultabile nel portale **<https://pvp.giustizia.it/pvp/>**, nonché sui siti internet: **www.fallimentitudine.com**; **www.entitribunali.it**.
Udine, 20 gennaio 2026

Il Liquidatore
dott. Lorenzo Sirch



Lotto Unico
Abitazione in linea con box singolo e deposito

Dal Montana alle Valli del Natisone

È stato ritrovato in Nordamerica e risale a circa 66 milioni di anni fa
Il lavoro, durato oltre un anno, condotto nel laboratorio della Geoworld

Restauro di Ozzy
Il teschio di 600 kg
di un Triceratopo
rinasce a Torreano

IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

L’hanno chiamato Ozzy, in omaggio a uno dei fondatori della rock band britannica Black Sabbath, John Michael “Ozzy” Osbourne: è il teschio di un poderoso Triceratopo del tardo Cretaceo, ritrovato in Nord America e restaurato, con un lavoro di oltre un anno, nel laboratorio paleontologico dell’azienda Geoworld, a Torreano di Cividale. Il prezioso reperto, risalente a 66-68 milioni di anni fa e riaffiorato dai depositi fluviali della formazione Hell Creek, in un terreno privato nella contea di Mc Cone, nel Montana nord-orientale, sarà esposto il 29 gennaio a Tucson, in Arizona, nella fiera annuale di gemme, minerali e fossili più famosa al mondo: a presentare l’esemplare – che grazie alla composizione minerale del terreno in cui è avvenuto il processo di fossilizzazione presenta una colorazione brillante e ricca di sfumature, che lo rende un pezzo unico – sarà il geologo e paleontologo cividalese



Vladislav Shabalín e Stefano Piccini intenti a restaurare Ozzy

Stefano Piccini, fondatore e presidente di Geoworld appunto, al cui team di restauratori va ricondotto il “battesimo”. La notizia della morte di Osbourne era arrivata proprio nei giorni in cui l’équipe di esperti terminava la lunga e delicata operazione restaurativa, guidata da Vladislav Shabalín: il teschio del Triceratopo (in greco antico “faccia con tre corna”) evoca immediatamente il gesto delle corna, simbolo riconosciuto nella cultura

rock e in linea con i temi musicali dei Black Sabbath. Lo studio sul cranio, che pesa 600 chilogrammi, ha rivelato ossa eccezionalmente conservate, che confermano quanto fosse forte la testa dell’erbivoro, che ha popolato il pianeta nell’era finale dell’evoluzione dei dinosauri. La superficie dell’osso presenta motivi naturali creati dal suolo, dall’acqua e dal tempo, a conferma del fatto che l’animale viveva in un paesaggio fluviale ricco di piante e correnti mutevoli.



Vladislav Shabalín al lavoro nel laboratorio dell’azienda Geoworld a Torreano

Presenta una colorazione brillante e ricca di sfumature che lo rendono unico: vanta il 90% di ossa originali complete

Il prezioso reperto sarà esposto a Tucson in Arizona, nella fiera di gemme minerali e fossili: lo presenterà il presidente dell’azienda Piccini

Piccoli dettagli della struttura ossea documentano che si trattava di un triceratopo adulto, con caratteristiche che collegano Ozzy alla più ampia storia dell’ecosistema di Hell Creek, dove molti dei dinosauri che conosciamo hanno fatto la loro ultima apparizione sulla Terra. Ozzy vanta un’impressionante 90% di ossa originali complete. Il collare presenta frammentazioni naturali e motivi multicolori formati da licheni durante la prolungata esposizione in superficie; la mascella destra è quasi integra, con i denti conservati nella posizione anatomica, mentre quella sinistra conserva circa il 30% della dentatura. La

mascella inferiore, invece, non è stata recuperata. Le variazioni nella colorazione superficiale riflettono la distinzione tra l’osso esterno esposto agli agenti atmosferici e la conservazione del sottosuolo: dai cambi di tonalità si possono desumere informazioni sulla profondità di sepoltura e sulla storia post-deposizionale. La procedura di restauro è consistita nella pulitura e nell’analisi dei resti, scartando gli elementi non appartenenti all’esemplare, e poi nel processo di ripristino del cranio nella sua interezza, ricomponendo come in un puzzle i diversi elementi in base alla forma e al colore. —



VENDITE GIUDIZIARIE
DEL TRIBUNALE DI PORDENONE



ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all’acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un’offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l’intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell’avviso di vendita. L’offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparando innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell’offerta in forma telematica dovrà

avvenire tramite l’utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L’offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l’offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell’importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all’asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell’avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all’ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all’Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entitribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, **Portale delle Vendite Pubbliche**, Numero Verde 800.630.663



Cause Divisionali

Liquidazioni Giudiziali

BENI COMMERCIALI

Caneva (PN), Via Filermo - Lotto PRIMO: Edificio con destinazione ad oratorio (storicamente e nella Chiesa cattolica, luogo, solitamente di piccole dimensioni, destinato al culto in favore di una comunità o di un gruppo di fedeli) che si sviluppa su un piano fuori terra, ubicato su un’area di pertinenza che occupa completamente l’area di base dell’edificio. **Prezzo base Euro 25.500,00.** Offerta minima Euro 19.125,00. **Caneva (PN), Via Filermo 9 - Lotto SECONDO:** Abitazione così composta: Piano terra con disimpegno, soggiorno, sala da pranzo e piccolo spazio a cucina - scala interna - Piano primo con 2 camere, bagno, lavanderia; Piano secondo con doppia soffitta con accesso dal vano scala interno della proprietà adiacente p.lla 700. Sarà cura dell’aggiudicatario del lotto, provvedere alla realizzazione di una scala retrattile interna che dal disimpegno del piano primo, conduca al piano soffitta così da eliminare l’attuale servitù di fatto. **Prezzo base Euro**

123.037,50. Offerta minima Euro 92.279,00. **Caneva (PN), Frazione di Fratta, Via Filermo - Lotto TERZO:** Il lotto ricomprende: le serre atte alla produzione e coltivazione arboree e floricole; 2 capannoni in magazzino su unico piano f.t. della sup. di mq 508 oltre a mq 19 a soppalco. Il vano principale è destinato a deposito con area soppalcata. Ingresso a nord: zona destinata a spogliatoio, wc e magazzino. Nella p.lla 700: **abitazione** su 3 livelli f.t., corpo uso uffici/studio privato, magazzino/deposito. Irregolarità catastali edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 468.690,00.** Offerta minima Euro 351.518,00. **Caneva (PN) - Lotto QUARTO:** Terreni che formano un unico appezzamento di giacitura piana in forma abbastanza regolare. Il principale utilizzo è di tipo vivaistico, infatti, sugli stessi sono poste a dimora varie essenze arboree di tipo ornamentale. Diverse sono le specie vegetali coltivate prevalentemente a foglia caduca, molte delle quali, di dimensioni notevoli. Non sono stati rilevati impianti di irrigazione fissi. **Prezzo base Euro 269.008,00.** Offerta minima Euro 201.756,00. **Caneva (PN) - Lotto OTTAVO:** Terreni che formano più appezzamenti di giacitura piana a forma abbastanza regolare. Il principale utilizzo è di tipo vivaistico, infatti sugli stessi sono poste a dimora varie essenze arboree di tipo ornamentale. Diverse sono le specie vegetali coltivate prevalentemente a foglia caduca, molte delle quali, di dimensioni notevoli. Non sono stati rilevati impianti di irrigazione fissi. **Prezzo base Euro 472.540,50.** Offerta minima Euro 354.405,38. **Vendita**

senza incanto sincrona mista 20/03/2026 ore 15:00 presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a “Causa Div. R.G. n. 385/18 Tribunale di Pordenone”, o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT24E0306912504100000015832 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pergatigo Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 385/2018**



Cordenons (PN), via Maestra Vecchia 205 - Lotto UNICO: Complesso immobiliare composto da unità a destinazione industriale ed appartamento destinato ad abitazione del custode, sovra eretto su terreno di catastali mq. 4.390 a destinazione produttiva. Il Perito nel proprio elaborato avvisa della presenza su tutto il fabbricato di copertura per circa mq. 1750 costituito da eternit (amianto) da rimuovere e smaltire. **Prezzo base Euro 410.000,00.** Offerta minima Euro 307.500,00. **Vendita sincrona mista 17/03/2026 ore 12:00** avanti il curatore dott. Francesco Dimastromatteo, presso lo studio in Pordenone, Corso Garibaldi nr. 66. Versamento della cauzione provvisoria a garanzia dell’offerta pari ad Euro 30.000,00, da effettuarsi mediante assegno circolare da allegare all’offerta scritta ovvero con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33U083561250000000095481. Curatore Dott. Francesco Dimastromatteo allo 043427973 o via email all’indirizzo f.dimastromatteo@adest.it. **LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 27/2024**

CAMPOFORMIDO

La stagione delle grandi opere Oltre alla Marchetti c'è il nido

All'orizzonte anche la sede della Protezione civile e il polifunzionale sportivo
Ma l'opposizione critica: «Manca una visione». Il sindaco Petri: «Piano serio»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Fra i grandi progetti che l'amministrazione comunale ha in cantiere, molti sono legati all'edilizia scolastica. Si è concluso con l'approvazione del Dup (Documento unico di programmazione) e del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 il periodo di esercizio provvisorio del Comune di Campoformido. Un esito non scontato, alla luce delle tensioni che hanno caratterizzato l'avvio della seduta di martedì sera. All'apertura, infatti, i consiglieri di minoranza hanno chiesto la verifica del numero legale.

Accertato che senza la loro presenza la seduta non avrebbe potuto proseguire, hanno deciso comunque di restare, definendo la scelta un «atto dimostrativo di responsabilità e disponibilità, qualità che dall'altra parte vengono solo dichiarate». Una polemica interrotta dal minuto di silenzio in memoria di tre cittadini recentemente scomparsi. Il sin-



Avviata la procedura per il cantiere della scuola Marchetti

daco Massimiliano Petri ha ricordato Arrigo Damiani, padre della consigliera di opposizione Chiara, «amministratore che ha portato il nome di Campoformido a livelli internazionali con il tiro a volo»; Giancarlo Casula, candidato sindaco nel 1998, «persona posata e rappresentante della destra di un tempo»; e Adelia Car-

Previsti anche bonus nascita, bando per i centri estivi e attività per anziani

gnelutti «moglie del figlio del primo sindaco del dopoguerra e prima donna consigliera comunale». Sul programma triennale delle opere pubbliche, la maggioranza ha annunciato l'avvio della procedura di gara per il cantiere della scuola Marchetti, il secondo lotto dell'efficientamento energetico di Villa Primavera, il terzo lotto di

adeguamento del polifunzionale, la nuova sede della Protezione civile e lo studio per il polifunzionale ludico-sportivo nell'area dell'ex tendone di Baldella.

Con l'approvazione del Dup, ogni assessore ha illustrato le linee di competenza. Nel triennio sono previsti oltre 11 milioni di euro di investimenti: scuole, asilo nido, centri civici e spazi sportivi; la presenza di uno psicologo nelle scuole per intercettare precocemente situazioni di fragilità, borse di studio per studenti meritevoli, la creazione di una Consulta dei giovani e spazi di aggregazione dedicati. E ancora, illuminazione pubblica, nuove videocamere per il monitoraggio delle aree sensibili, dei varchi di accesso al Comune, dei parchi e delle arterie principali, contributi per sistemi di sicurezza, dossi per le zone 30 e interventi di derattizzazione. Ma anche adeguamento sismico ed energetico degli edifici comunali, il completamento delle piste ciclabili, della mensa scolastica e dell'asilo nido; bonus nascita, bando per i centri estivi, corsi di Blsd e primo soccorso, attività per anziani soli e servizi di trasporto. Dall'opposizione, la consigliera Giovanna Pangia ha criticato la mancanza di chiarezza nelle priorità e la dispersione programmatica, definendo il Dup «un insieme di desiderata ambiziosi ma privo di una visione di lungo periodo», chiedendo un coinvolgimento della minoranza. Il sindaco Petri ha replicato parlando di «un piano serio», fondato su una traiettoria coerente. —

PAGNACCO

Storie di bambini ai tempi della Shoah Si presenta il libro

In occasione della Giornata della Memoria, il Comune di Pagnacco ha promosso la presentazione del libro «Ci sarà ancora domani questo cielo? - Infanzie perdute, infanzie ritrovate ai tempi della Shoah», in programma domani, alle 17.30, nella biblioteca (via Zampis 3, Plaino). All'incontro saranno presenti le autrici Fiammetta Bonsignore e Tiziana Menotti. Dieci storie vere che hanno come protagonisti bambini ebrei, tra Italia, Cecoslovacchia, Francia e Gran Bretagna, tra le leggi razziali, le deportazioni e i campi di sterminio. «Ci sarà ancora domani questo cielo?» è la domanda che una bambina si pone dopo aver sperimentato l'assenza di cielo, la fame, la sete, la mancanza delle figure parentali, la privazione del gioco, quando si rende conto che qualcosa è cambiato: adesso c'è un cielo, c'è un letto, ci sono latte e pane, c'è un azzurro da poter guardare. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Anpi - Sezione di Pagnacco e l'Istituto comprensivo Pagnacco-Martignacco, con il sostegno della Regione. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

NUOVA KUGA® SOUND EDITION

Gamma Kuga® tua da € 265 al mese



Anticipo € 6.000
€ 265 al mese

TAN FISSO 6,95%
TAEF 8,06%

Durata 48 mesi
Rata finale € 19.320



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

 Infoline  375 5254519

Promozione valida fino al 31/01/2026 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 31.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo del Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 31.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 265,11 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 19.320. Importo totale del credito € 25.640. Totale da rimborsare € 32.349,38. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95% TAEF 8,06%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

PASIAN DI PRATO

Nei pantaloni nascondeva la cocaina: 34enne in cella

PASIAN DI PRATO

Nascondeva la cocaina all'interno dei pantaloni. È stato fermato dai carabinieri della Sezione Operativa assieme ai colleghi della Sezione Radiomobile della Compagnia di Udine. A finire nei guai un uomo di 34 anni, Alexandru Botnaru, originario della Moldavia ma residente a Trento, arrestato per detenzione di stupefacente a fini di spaccio. I militari, durante un normale controllo alla circolazione stradale, hanno intercettato, nel centro di Pasian di Prato, l'auto sulla quale il 34enne stava viaggiando da solo.

I carabinieri si sono subito accorti che il conducente aveva un atteggiamento sospetto. Gli uomini dell'Arma, coadiuvati dai colleghi in borghese, hanno proceduto a un'accurata verifica dell'uomo e della sua vettura. Durante le operazioni di controllo è stato notato un rigonfiamento all'altezza della caviglia destra, sotto i pantaloni. Una più attenta ispezione ha permesso di scoprire che l'automobilista nascondeva un sacchetto in plastica, contenente circa 200 grammi di cocaina, pronta per essere ceduta sul mercato udinese. È scattato l'arresto in flagranza di reato.—

E.M.



La droga sequestrata dai carabinieri

IL BILANCIO DELLA POLIZIA LOCALE A MANZANO

Manutenzione e nuova segnaletica Incassi delle multe per la sicurezza

MANZANO

Sicurezza stradale e prevenzione: la giunta di Manzano ha approvato la delibera che stabilisce la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada per l'anno 2026. Confermando una scelta chiara: le risorse vengono reinvestite sul territorio per migliorare la sicurezza stradale, la qualità delle infrastrutture e la tutela dei cittadini.

Per il prossimo anno è prevista un'entrata complessiva

pari a 13.000 euro. Il piano approvato prevede l'utilizzo dei proventi esclusivamente per interventi di manutenzione delle strade, ammodernamento e messa in sicurezza della segnaletica, azioni a tutela degli utenti più deboli — come pedoni, ciclisti, bambini e anziani — e per il rafforzamento delle attività della Polizia locale, in un'ottica di prevenzione e presidio del territorio.

Un'attenzione particolare è riservata proprio al ruolo della Polizia locale, chiama-

ta a svolgere non solo funzioni di controllo, ma anche un compito fondamentale di prevenzione dei comportamenti a rischio, presenza sul territorio e supporto alla sicurezza urbana. Investire sulle dotazioni e sugli strumenti operativi significa rafforzare la capacità di intervento e la qualità del servizio reso alla comunità.

«Le sanzioni non devono essere percepite come uno strumento per fare cassa — sottolinea l'assessore alla viabilità, sicurezza e Polizia lo-



L'assessore Matteo Bassi

«Miglioriamo la tutela delle persone reinvestendo le risorse nella prevenzione»

«Le sanzioni non vanno percepite come uno strumento per fare cassa»

cale del Comune di Manzano, Matteo Bassi — ma come un mezzo per migliorare concretamente la sicurezza sulle nostre strade. Con questa delibera abbiamo scelto di reinvestire le risorse in manutenzione, segnaletica e prevenzione, mettendo al centro la tutela delle persone».

«La Polizia locale — aggiunge Bassi — rappresenta un presidio quotidiano di sicurezza e legalità. Valorizzarne il ruolo significa puntare sulla prevenzione, sulla presenza e sul rapporto diretto con i cittadini, per costruire un territorio più sicuro e ordinato». La delibera definisce in modo trasparente e preventivo l'utilizzo delle risorse, confermando così l'impegno dell'amministrazione comunale a una gestione responsabile e orientata alla sicurezza stradale e alla qualità della vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA JEEP COMPASS

L'UNICA ORIGINALE



VIENI A PROVARLA ANCHE SABATO E DOMENICA

TUA DA 249€ AL MESE.

ANTICIPO 9.000€ – 249€/35MESI – RATA FINALE RESIDUA 25.960,76€ – TAN (FISSE) 5,99%, TAEG 7,37%. FINO AL 31/01.

Iniziativa valida fino al 31.01.2026 in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Nuova Compass Altitude e-Hybrid 145cv, Prezzo di Listino 40.900€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 37.900€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 9.000€ - Importo Totale del Credito 29.171€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 34.752,57€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 4.986,65€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 73,91€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 249€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 25.960,76€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 5,99%, TAEG 7,37%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 45.000 km. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante Jeep, Compass e-Hybrid: 5,7-5,6 l/100km; emissioni di CO₂: 130-127 g/km. I valori sono determinati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/12/2025. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo possono variare in base a diversi fattori, tra cui: optional, accessori installati dopo l'immatricolazione, temperatura e condizioni meteorologiche esterne, stile di guida, velocità, carico del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, fari, ecc.), tipologia e condizione degli pneumatici, condizioni della strada, ecc. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

www.jeep-official.it

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Lutto nelle parrocchie del Medio Friuli

Talmassons piange don Juan Carlo Prete della gente esperto di cinema

Aveva 59 anni e prestava servizio anche a Flambro e Flumignano: «Aveva aperto le porte della Chiesa»

Viviana Zamarian / TALMASSONS

Ha lasciato un segno indelebile, aprendo le porte della chiesa. Lui, «un parroco tra la gente» che nella comunità di Talmassons, in cui aveva preso servizio nel dicembre 2022, era riuscito a intraprendere un nuovo cammino coinvolgendo in primis i giovani. Don Juan Carlos Cerquera Trujillo, che da quattro mesi seguiva anche le parrocchie di Flambro e Flumignano, è morto venerdì sera all'ospedale di Udine dopo aver combattuto contro una malattia che ha agito rapidamente. Talmassons è attonita e piange «un sacerdote diventato ben presto un amico che stava entrando, con il suo sorriso e il suo cuore generoso, nelle case di tutti».

È rotta dall'emozione la voce del sindaco Fabrizio Pitton legato a don Juan Carlos da una profonda stima e amicizia. «Ha fatto moltissime cose – ricorda –, dal podcast radiofo-



Don Cerquera Trujillo

nico a un nuovo gruppo parrocchiale in cui aveva coinvolto i più giovani. Mai come adesso la chiesa era frequentata: ne aveva aperto le porte con la sua disponibilità entrando in tutta la comunità dove aveva lasciato un segno profondo.



Da sinistra, don Juan Carlos Cerquera Trujillo, l'arcivescovo Riccardo Lamba e il sindaco Fabrizio Pitton

Il ricordo del sindaco: «Era un amico di tutti, aveva saputo coinvolgere i giovani»

Era una persona di grande capacità e intelligenza che metteva sempre gli altri al centro della sua azione. La domenica portava i bambini al cinema, sua grande passione come la tecnologia, metteva a disposizione dell'Università del tempo libe-

ro gli spazi parrocchiali, partecipava a tutte le manifestazioni. Con il Comune aveva stretto una forte collaborazione. Per noi don Juan Carlos era una luce. È stato un valore aggiunto e non dimenticheremo mai le sue parole e le sue azio-

ni». Talmassons, – dove nel giorno del funerale (la data è ancora da definire) sarà proclamato il lutto cittadino – piange «un amico sincero della comunità». Lui, «una guida spirituale attenta, accogliente, aperta alla comprensione e al dialogo» come ha ricordato l'assessore Elena Ponte.

Nato nel 1966 a Garzon, in Colombia, era stato ordinato sacerdote nel 1991 nella Congregazione della Missione. Aveva compiuto studi di teologia fondamentale a Roma, prima di essere nominato segretario generale della Congregazione. Dopo le esperienze formative a Napoli e a Piacenza e i primi incarichi da parroco nel piacentino, nel 2016 arrivò in Friuli, nella comunità dei padri vincenziani di via Marangoni, a Udine. Da quell'anno e fino al 2019 è stato parroco delle quattro comunità cittadine di San Giuseppe, San Rocco, Beata Vergine della Salute e San Nicolò al Tempio Ossario, affidate alla cura degli stessi vincenziani. Dal 2018 fu anche parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Udine sud-ovest. Dal 2019 al 2022 fu vicario parrocchiale di Gemona, Camposelli e Ospedaletto, comunità a cui rimase profondamente legato e che si uniscono nel dolore a quella del Medio Friuli. L'arcivescovo Riccardo Lamba ha espresso le sue condoglianze alla madre, ai fratelli e alla sorella. —

EDDI MENEGUZZI ERA TITOLARE DELL'AZIENDA 3MC A VARMO

Si sente male dopo il lavoro Imprenditore morto a 64 anni

VARMO

Ci avevano creduto ventuno anni fa in quella nuova avventura imprenditoriale. Un capannone di 300 metri quadrati a Varmo. Loro, due ex dipendenti che si erano messi in proprio. Una sfida che avevano vinto creando la 3MC. Erano sempre insieme Eddi Meneguzzi e il socio Andrea Moratti. E insieme erano anche venerdì sera, quando avevano deciso di andare a bere qualcosa finita la giornata di lavoro in un locale della zona. Ed è lì che Meneguzzi, 64 anni, di Rivignano, dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua, si è sentito male.

I tentativi di rianimarlo degli operatori sanitari, intervenuti sul posto, sono risultati tutti vani. «È morto tra le mie braccia – racconta Moratti –, per me era più di un socio, era davvero come un fratello. Era una persona straordinaria, con un sorriso contagioso che metteva subito allegria. Sapeva stringere delle relazioni amichevoli anche con i clienti. Era semplicemente spettacolare».

Meneguzzi e Moratti avevano aperto la loro azienda nel 2004 «partendo da zero e piano piano, affrontando con tenacia tante difficoltà e non pochi ostacoli, siamo riusciti a creare una realtà



Eddi Meneguzzi aveva 64 anni

Il socio Moratti: «Insieme abbiamo raggiunto grandi risultati. Era unico»

solida con quaranta dipendenti ampliando il nostro reparto produttivo. Con sacrifici e tanto impegno, senza arrenderci mai, avevamo realizzato qualcosa di nostro e questo era il nostro orgoglio».

Dopo ventuno anni, dunque, – l'azienda è specializzata nell'arredamento residenziale, pubblico, alberghiero, dei centri wellness, navale e ospedaliero – i due imprenditori condividevano ancora ogni giorno la stessa passione che li aveva spinti a mettersi in gioco

nel 2004, forti della loro ventennale esperienza maturata nel settore dell'alluminio e delle materie plastiche.

«Eddi era capace – prosegue – di creare rapporti confidenziali con i nostri clienti che poi diventavano amici veri e propri. Sapeva mettere a proprio agio le persone, con la sua competenza e professionalità. In 21 anni di attività abbiamo intrapreso un bellissimo percorso che ci ha consentito di raggiungere insieme dei grandi risultati. Eddi è una persona che ci mancherà davvero tanto ed è ancora difficile pensare di non vederlo più entrare nello stabilimento».

Come faceva ogni giorno, sempre con la stessa dedizione e attenzione, desideroso di voler migliorare e innovare l'impresa che aveva visto nascere e crescere. In azienda alla 3MC lavorano anche i due figli Gabriele ed Eloisia che l'imprenditore di Rivignano lascia assieme alla moglie Arabella. E con la famiglia amava condividere le sue passioni, i viaggi in camper, il mare e la bicicletta.

I funerali di Meneguzzi saranno celebrati martedì pomeriggio, alle 15, nel duomo di Rivignano. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezione di un ex allievo dell'istituto di Codroipo L'Accademia di Modena si presenta al Linussio

L'INCONTRO

Gli allievi delle classi del triennio dell'istituto Linussio hanno partecipato all'incontro di orientamento Back to School, promosso dall'Accademia militare di Modena, in collaborazione con l'istituto comprensivo di Codroipo. L'iniziativa ha visto come protagonista un ex studente del Liceo delle scienze applicate, allievo ufficiale del 208° corso "Fedeltà", che ha condiviso



Un momento dell'incontro

la propria esperienza di studi e il percorso che lo ha portato a superare le selezioni particolarmente rigorose dell'Accademia.

Durante l'incontro sono state fornite informazioni sui requisiti di ammissione, le fasi concorsuali e le opportunità professionali offerte dal percorso militare, accompagnate dalla visione di materiale multimediale esplicativo. Gli studenti si sono dimostrati molto coinvolti, facendo numerose domande e mostrando grande interesse per le prospettive presentate. L'iniziativa ha rappresentato un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni scolastiche, resa possibile grazie alla collaborazione dei docenti del comprensivo e del Linussio e alla disponibilità dell'Accademia Militare di Modena. —

SEDEGLIANO

San Lorenzo: incendio nel deposito della legna

Vigili del fuoco al lavoro, ieri mattina, attorno alle 6, a San Lorenzo di Sedegliano, in via Verdi, per un incendio che ha interessato un deposito di mezzi agricoli e legna. Non sono state coinvolte persone. Sul posto le squadre di Udine e Codroipo. Le cause del rogo al momento non sono note.



CERVIGNANO

Isis Bassa friulana, si cambia Settimana corta e nuovi orari

La rimodulazione sarà attiva da settembre e coinvolgerà il trasporto pubblico
Il dirigente Segatto: «Rimettiamo al centro la qualità del tempo in classe»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Settimana corta, orari più intelligenti e una scuola che dialoga con il territorio: è la svolta dell'Isis Bassa friulana. Dal 1° settembre 2026, l'istituto cambierà passo, ridisegnando orari, abitudini e servizi, in un percorso che va ben oltre la semplice rimodulazione delle lezioni e che chiama in causa l'intero territorio: cinque giorni di scuola e il sabato libero e un'organizzazione del tempo più vicina alla vita reale degli studenti. La settimana corta non è più un'ipotesi o un tema da dibattito: diventa una scelta concreta, condivisa e già proiettata al futuro.

«Il nostro istituto – spiega il dirigente scolastico, Matteo Segatto – compie una scelta educativa chiara e responsabile: rimettere al centro la qualità del tempo scolastico come condizione essenziale per il benessere e l'apprendi-



L'Isis Bassa friulana e, a destra, il dirigente Matteo Segatto



mento. La settimana su cinque giorni, l'armonizzazione dell'orario, compreso quello del trasporto pubblico, e l'introduzione di pause più funzionali non rappresentano una semplice riorganizzazione, ma un atto di visione pedagogica fondato sull'ascolto della comunità scolastica e

sulla ricerca educativa. Vogliamo una scuola più sostenibile, inclusiva e capace di rispettare i ritmi di studenti e docenti, perché una scuola più umana è anche una scuola più efficace».

Dietro questa svolta c'è un lavoro di confronto tra scuola, istituzioni e servizi pubbli-

ci. Un dialogo che coinvolge il dirigente scolastico, gli assessorati regionali competenti in materia di mobilità e di trasporto pubblico locale, chiamato a ripensare corse e tempi per accompagnare ogni giorno centinaia di studenti verso le diverse sedi dell'istituto. La disponibilità del Tpl regionale ad adeguare gli orari alle nuove esigenze delle scolaresche rappresenta uno degli elementi più di questa sinergia: non un semplice aggiustamento tecnico, ma una risposta strutturata a una domanda che nasce dai giovani utenti e dalle loro famiglie. Il provvedimento è stato approvato dagli organi collegiali dell'istituto al termine di un iter partecipato.

L'Isis Bassa friulana si configura oggi come un vero e proprio macro ente educativo territoriale: circa 1.400 studenti distribuiti tra le sedi di Cervignano, Palmanova e San Gior-

gio, quattro poli formativi e un'offerta didattica ampia e articolata che risponde a vocazioni, interessi e prospettive professionali molto diverse. I 14 indirizzi attivi spaziano dai licei – scientifico, scienze applicate, scienze umane e linguistico – ai percorsi tecnici e professionali ad alta specializzazione. Accanto agli indirizzi economici e amministrativi, come amministrazione, finanza e marketing e relazioni internazionali per il marketing, trovano spazio le filiere tecnologiche e industriali, dall'elettronica alle telecomunicazioni, dalla meccanica e mecatronica alla chimica dei materiali e alle biotecnologie ambientali. Completano il quadro i percorsi dei servizi, dall'assistenza socio-sanitaria ai servizi commerciali, fino alla manutenzione e assistenza tecnica, anche con l'opzione dei percorsi quadriennali.

In questo contesto si va a inserire anche il lavoro di orientamento in entrata, che ha trovato nelle giornate di scuola aperta uno strumento decisivo, costruito sul contatto diretto e sulla conoscenza reale dell'offerta formativa. Al centro di questo percorso rimane l'azione del dirigente scolastico: questi, nel suo anno di insediamento, ha guidato l'istituto in una fase di ripensamento profondo dell'organizzazione didattica, coniugando innovazione pedagogica, attenzione ai bisogni degli studenti e dialogo istituzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



Claudio Burino aveva 70 anni

È morto Claudio Burino Fu architetto e insegnante

PALMANOVA

È stato il redattore di molti Piani regolatori di Comuni della regione, segretario della Democrazia Cristiana palmarina, insegnante in diverse scuole superiori e medie del Friuli, autore di pubblicazioni storiche, progettista di restauri di antichi palazzi, ma nella città stellata è conosciuto, oltre che per le doti umane, soprattutto per la riqualificazione, negli anni Novanta, assieme al collega Vanero Vannelli, del Palazzo del Provveditore Generale del 1598, oggi municipio di Palmanova. Claudio Burino, architetto di 70 anni, è deceduto dopo una breve malattia venerdì all'ospedale di Palmanova: i funerali saranno celebrati domani alle 15 nel duomo di Palmanova; oggi alle 17.15 verrà recitato il rosario, sempre in duomo. Burino lascia la madre Carolina, la moglie Cristiana e il figlio Marco.

Laureato architetto a Venezia, ha lavorato con lo studio Di Sopra di Udine, poi insieme al collega Vannelli, dedicandosi anche all'insegnamento, professione che ha concluso a Palmanova, dove lavorava anche la moglie. Genero di Mario Grabar, a lungo corrispondente del Messaggero Veneto, aveva pubblicato con la moglie alcuni testi riguardanti Palmanova e la sua storia.

A ricordare, commosso, la figura di Claudio Burino è l'amico Ernesto Baldin: «Claudio era una persona affabile, educata, amante della battuta, sempre pronta a stimolarmi, con vari argomenti, nella mia attività di consigliere comunale. Provo veramente dolore al pensiero di tutti i momenti scherzosi che, per tanti anni e fino a pochi giorni fa, ci hanno accomunato, quando ci incontravamo e lui era, quasi sempre, con l'insuperabile moglie Cristiana. Recentemente, più volte, ci eravamo incontrati in un istituto bancario dove, se trovavo lui e sua moglie prima di me alla cassa, lo rimproveravo in maniera burbera lamentando la sua "lunghezza" nel disbrigo delle sue faccende: ho davanti agli occhi il suo sguardo e il suo sorriso davanti alla mia burbera irruenza. Mi mancherà molto». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLE A TORVISCOSA

Aperte le iscrizioni per l'anno 2026/27

TORVISCOSA

Sono aperte le iscrizioni alle scuole di Torviscosa, con un'offerta educativa attenta alla crescita, al benessere e alle esigenze delle famiglie. L'offerta formativa si arricchisce di continui laboratori didattici, progettati per sviluppare creatività, competenze e curiosità attraverso attività pratiche, collaborative e inclusive, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente. Particolare attenzione viene dedicata all'organizzazione dei tempi scuola

grazie alla possibilità di attivazione dei servizi di pre e post accoglienza, pensati per supportare le famiglie. La scuola offre inoltre un servizio di doposcuola che permette agli alunni di svolgere i compiti con supporto di personale qualificato. È attivo anche un corso di inglese con insegnante madrelingua. Per agevolare la frequenza anche agli alunni dei territori vicini, è attivo un servizio autobus, disponibile per Torviscosa e i comuni limitrofi. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Una mostra da fiaba aperta a villa Mauroner

SANTA MARIA LA LONGA

È stata inaugurata ieri a villa Mauroner, a Tizzano, la mostra d'arte benefica Quadri da fiaba, organizzata dall'Atelier d'Arte Lucio Comar di Cervignano e sostenuta dal Comune di Santa Maria la Longa. L'esposizione sarà visitabile oggi, il 31 gennaio, e l'1, 7 e 8 febbraio e propone un percorso artistico ispirato al mondo delle fiabe di grandi autori, reinterpretate in

chiave pittorica dagli allievi adulti dell'atelier. Nel periodo della mostra sarà riservato ampio spazio anche ai più piccoli: il 1 febbraio sono in programma laboratori per bambini, suddivisi per fasce d'età (dalle 10.30 alle 12 per i 4-6 anni e dalle 14 alle 16 per i 7-13 anni). Il ricavato delle offerte raccolte durante mostra e laboratori sarà devoluto alla Fondazione Burlo Garofolo di Trieste. —

F.A.



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno e su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Il femminicidio di Pertegada

Sulla scena del delitto spunta un martello

Latisana: trovato dai carabinieri in camera da letto assieme all'accetta con la quale è stata colpita alla testa Luigia Rossi

Elisa Michellut / LATISANA

Sulla scena del delitto di Pertegada spunta un martello, trovato dagli investigatori all'interno dell'abitazione di via Casette, dove, giovedì mattina, sono stati scoperti i corpi senza vita di Luigi Codotto, 80 anni, e della moglie Luigia Rossi, 77 anni. Il martello è stato rinvenuto, assieme all'accetta, nella camera da letto della coppia e potrebbe essere stato utilizzato dall'ottantenne per colpire la moglie prima di ferirla con un'accetta. Per saperlo bisognerà attendere gli accertamenti medico-legali che saranno effettuati a breve.

La scena del delitto, intanto, acquisisce nuovi elementi e inizia a farsi più chiara. All'interno della villetta a due piani, quando gli investigatori sono entrati, dopo l'allarme lanciato, giovedì mattina, da una parente, nulla è stato trovato fuori posto. Nessun segno di lite o di colluttazione. La donna era stesa sul letto, probabilmente sorpresa nel sonno. Il corpo di Luigi Codotto, completamente svestito, era, invece, in sog-

giorno, dove è stato trovato anche un coltello. Sul tavolo della cucina una scritta con il pennarello "L'ho fatto per amore, non aprite l'acqua, addio figli". Poi ci sono le macchie di sangue trovate all'esterno della casa. La ricostruzione che nelle prime ore dopo la scoperta dei corpi senza vita pareva essere la più plausibile, e cioè quella di un omicidio-suicidio, potrebbe non essere del tutto aderente alla realtà. La donna

Indagini

Il movente dell'omicidio è ancora al vaglio della Procura

è stata uccisa nel sonno in maniera violenta, questo appare certo. Sul suo corpo c'erano ferite alla testa, inferte con un'accetta. Non sono ancora chiare, invece, le cause della morte dell'uomo. Non sono state rinvenute lesioni compatibili con una morte auto-inferta. Luigi

potrebbe essere deceduto per un infarto o per assunzione di sostanze nocive. Dentro la casa faceva freddo: la temperatura era di circa 6 gradi. Le finestre e la porta sul retro erano aperte. C'è dunque anche l'ipotesi di un parziale assideramento come possibile concausa del decesso dell'anziano. Solo l'autopsia darà risposte in tal senso. A occuparsene, la prossima settimana sarà il medico legale Carlo Moreschi.

Per quanto riguarda le indagini c'è il massimo riserbo. C'è ancora da chiarire il movente. Codotto, fino allo scorso anno, era detentore di un revolver. La pistola era stata ritirata dai carabinieri, che, nel settembre 2025, erano intervenuti nell'abitazione dei coniugi dopo aver ricevuto la segnalazione di una possibile lite. I militari avevano rilevato che il porto d'armi non era supportato dal certificato medico richiesto dalle più recenti leggi in materia. Era scattato il sequestro. Per quanto riguarda la coppia non risultano denunce, eppure in quella casa un disagio c'era.



Gli investigatori in via Casette, a Pertegada di Latisana, davanti all'abitazione teatro del delitto FOTO PETRUSSI

L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI LIGNANO

Al Punto di primo intervento spazio per due medici di base

LIGNANO

Il Punto di primo intervento ospiterà due ambulatori messi a disposizione dei medici di medicina generale. A deciderlo è stata la Giunta comunale deliberando le linee di indirizzo propedeutiche alla pubblicazione di un avviso per assegnare l'uso del locale, a far data dal primo marzo 2026 e fino a tutto il mese di luglio 2027, a un canone mensile che parte da una base d'asta di 170 euro. «Un importo che si può definire simbolico e che conferma la piena volontà del Comune di incentivare la permanenza dei medici di base a Lignano Sabbiadoro – sottolinea l'assessore comunale a Sanità e politiche sociali, Alessio Codromaz –. Si tratta di un segnale concreto dell'impegno dell'amministrazione nel sostenere la sanità territoriale e nel rispondere in modo efficace ai bisogni della cittadinanza».

Il Comune è proprietario del complesso sanitario di via Tarvisio, una struttura strategica che ospita il punto di primo intervento e numerosi altri servizi sanitari fondamentali per la comunità. «All'interno del complesso – aggiunge l'assessore – è già operativo un ambulatorio di medicina generale, elemento che ha consentito finora la presenza effettiva di un medico di base sul territorio».



Il Punto di primo intervento a Lignano Sabbiadoro

Lo scorso 31 dicembre, di uno dei quattro medici di medicina generale operanti nella località balneare friulana è andato in pensione e l'amministrazione comunale ha ritenuto prioritario intervenire per sostenere e rafforzare l'offerta di assistenza sanitaria primaria. «Si tratta di una scelta dettata da un rilevante interesse pubblico – evidenzia Codromaz – soprattutto considerando l'elevata percentuale di popolazione anziana residente, che necessita di cure continuative e facilmente accessibili, vicino al proprio domicilio».

Il Comune in questo modo intende garantire un presidio sanitario stabile e continuativo, con evidenti ricadute positive sulla tutela della salute pubblica e sulla qualità della vita dei cittadini. «Per questo motivo – conclude l'assessore Codromaz – intendiamo mantenere attivi sul territorio comunale tutti e quattro i medici di base previsti, mettendo a disposizione, per il professionista che subentrerà a quello andato in quiescenza, questo secondo ambulatorio all'interno del complesso sanitario».

S.D.S.

Almeno fino alla prossima settimana i guasti non saranno riparati. Bisogna sostituire gli apparecchi e le scorte in Comune sono esaurite.

Strade al buio a Lignano Pineta. Danneggiati 150 alimentatori

L'INTERVENTO

SARA DEL SAL

Le strade di Lignano Pineta sono ormai da qualche settimana al buio e potrebbero restare così fino alla prossima settimana. Secondo le prime stime, infatti, fino all'inizio di febbraio, chi si muoverà in quella porzione di Lignano di sera troverà un buio inusuale. L'assessore delegato ai Lavori pubblici, Marco Donà, spiega che «è stato riscontrato un guasto tecnico al sistema di illuminazione pubblica che starebbe interessando diverse zone di Pineta».

Attualmente le strade coinvolte sono: via dei Pini, raggio di Ponente, raggio della Lanterna, raggio dell'Ombra, raggio del Silenzio, arco del Biancospino, corso dei Monsoni, arco del Libeccio, arco della Luna, raggio dei Canestrei e raggio delle Capelongo. Un'area estesa che si è ritrovata da un momento all'altro immersa nel buio. Immediato l'intervento del Comune anche se, purtroppo, le tempistiche necessarie non sono state brevi.

«È stata attuata un'operazione complessa che prevede la sostituzione di 150 alimen-



L'assessore Marco Donà

L'assessore: «È stata colpita soltanto l'illuminazione pubblica in strada»

tatori – chiarisce Donà –. Non conosciamo la causa del guasto, ma i vari test effettuati hanno rilevato la problematica soltanto sugli alimentatori». Si possono quindi ipotizzare cause come un sovraccarico di corrente elettrica che ha generato un tilt diffuso, un difetto di fabbrica di una partita di alimentatori, o altro, ma i test effettuati non hanno saputo indicare un'unica motivazione. Ora quindi si provvede a ripristinare la luce nell'area interessata. Le prime stime, arrivate dal comune, indicano il possibile ripristino to-

tale del servizio entro la prima settimana di febbraio.

«Quella data è legata alla consegna degli alimentatori sostitutivi – chiarisce l'assessore –. Quando si è verificato il problema abbiamo subito attinto alle scorte che avevamo a disposizione, ma solitamente viene sostituito uno o due alimentatori alla volta e quindi la dozzina di pezzi che avevamo a magazzino si sarebbe rivelata più che sufficiente di fronte a un guasto "normale", ma con 150 alimentatori danneggiati in un solo istante, è evidente che la scorta si è rivelata insufficiente. Non solo – aggiunge – le stesse aziende che li vendono ormai non tengono più scorte così importanti, perché con l'aggiornamento continuo, soprattutto nel settore elettrico ed elettronico, gli apparecchi stanno poco a diventare obsoleti».

L'ordine è quindi stato effettuato e ora si attende la consegna, che dovrebbe arrivare per la fine del mese per poi partire con la sostituzione. «I pezzi che avevamo disponibili li abbiamo subito installati negli incroci più pericolosi e poi faremo il resto. Intanto – sottolinea Donà – nessuna abitazione è stata interessata dal guasto, che ha colpito solo l'illuminazione pubblica».

Serenamente ci ha lasciati



MARIA FUMAGALLI ved. BRONZIN

di 85 anni

Con immenso dolore lo annunciano i figli Alessio, Manuela e Gianluca, la nuora Paola, il genero Nerino, la nipote Sara ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 25 gennaio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Rossetti Gianni e Nadia
- De Zotti Stefano e Sonia

Un uomo buono e generoso,
ha raggiunto la sua amata moglie Vilma



NEVIO DI BLASIO

di 84 anni

Stretti a lui in un abbraccio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 26 gennaio alle ore 17:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 gennaio 2026

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101 - latto sud del cimitero di Udine
O. F. MANSUTTI UDINE
TEL.0432481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARINELLA SONEGO ved. ZANIN

di 91 anni

Compagna di vita e sostegno dell'amato Gustavo.
Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Anna e Giovanni insieme ai familiari.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Codroipo partendo dalla Casa Funeraria Fabello - Codroipo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Camino al Tagliamento.
Si ringrazia la Guardia Medica di Codroipo.

Codroipo, 25 gennaio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo.
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato



LIVIO TREVISAN

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Andrea e Massimo, le nuore, i nipoti, il fratello Remo, la sorella Lidia, la cognata Adelia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Glaunicco partendo dalla Casa Funeraria Fabello - Codroipo.

Glaunicco di Camino al Tagliamento, 25 gennaio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Stretta nell'abbraccio della sua amata famiglia, è mancata



MARIA (Mariza) TRINCO ved. FLOREANCIG

di 78 anni

Lo annunciano con infinito amore i figli Antonio, Fabrizio, Simona, Serena, le nuore, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 gennaio alle 14,30 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Pietro al Natisone, 25 gennaio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

25/01/2024

25/01/2026



MARIO DE LUISA

Sei sempre nel nostro cuore.
Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora.
Silvana, Tiziana, Barbara e Antonio.

Udine, 25 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE TEL. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

MARIA FUMAGALLI

Vi siamo vicini nel dolore e porgiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.
SimulArte

Udine, 25 gennaio 2026

Ci ha lasciati



FRANCESCO PERINI

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti, il piccolo Nicolò, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Seguirà cremazione.

Savorgnano del Torre,
25 gennaio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE
(via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI
POVOLETTO-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Asd Grigioneri

Ci ha lasciati



GIUSEPPE BERTOLUTTI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mafalda, la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Faedis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Faedis, 25 gennaio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel.
0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



ASSUNTA FORNASARI ved. BOSCO

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giuliano, Mara e Daniele, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Dolegnano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Dolegnano, 25 gennaio 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

"Ciao Maurizia"



MAURIZIA MUSIGH

di anni 67

Lo annunciano Diego, Francesco con Elisa, Federico con Federica, la sorella, i cognati, le cognate e la suocera.
I funerali si terranno domani alle 15 nel Duomo di Gemona, giungendo alle 14.45 dall'Ospedale di Gemona.
Un ringraziamento alla dott.ssa Lara Concina, a tutto il personale di Neurochirurgia e Medicina di Udine ed al personale dell'Hospice di Gemona.
Seguirà cremazione.

Gemona, 25 gennaio 2026

Centro Servizi Funebri
www.onoranzefunebribuia.it

Ci ha lasciati



BRUNO PAOLINI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 gennaio alle ore 15 in chiesa a Pavia di Udine, partendo dalla Casa di Riposo Zaffiro di Martignacco.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 25 gennaio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

RINGRAZIAMENTO

I familiari ed i parenti, profondamente commossi dall'affetto ricevuto, ringraziano quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo doloroso momento ed hanno onorato la memoria della cara



LILIANA DRIUTTI in PIZZI

Case di Manzano, 25 gennaio 2026

O.F.Bernardis
tel 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

25/01/1986

25/01/2026

AVV. GIOVANNI BATTOCLETTI

Nel 40° anno dalla sua morte, la famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Cividale del Friuli, 25 gennaio 2026

NECROLOGIE 41

LE LETTERE

Salute
Mancano medici e comunicazione

Gentile direttore,
il 10 gennaio ricevo una lettera in cui l'azienda sanitaria del Friuli centrale mi comunica che in data 31 dicembre 2025 il mio medico di base andrà in pensione. Nella stessa lettera l'azienda mi comunica che nonostante ripetute ricerche, avviate al momento in cui ha ricevuto notizia della situazione, non ha trovato nessun medico disponibile ad assumere l'incarico.
Ma io mi chiedo: quando l'azienda è venuta a conoscenza che il mio medico sarebbe andato in pensione, non poteva comunicarlo anche a me? Ma forse che il medico decide di andare in pensione dall'oggi al domani? Fortunatamente o sfortunatamente di solito ho bisogno del medico al momento dell'impegnativa per le analisi del sangue, in prossimità del rinnovo del certificato medico sportivo, ai primi di dicembre, e alla richiesta del documento l'impiegata mi comunicava che dovevo preoccuparmi di trovare altro medico perché il mio a fine mese sarebbe andato in pensione. Mi richiedo, ma perché non già il mio medico non mi ha comunicato che sarebbe andato in pensione nel momento in cui ne è venuto a conoscenza? Quasi tutti abbiamo un'email, riceviamo sms o una vecchia lettera. Sembra quasi che in questo mondo in cui tutti siamo connessi, poi si cada di colpo nel Medioevo e tu scopri le cose dopo mesi da quando sono successe. La mia è solo una riflessione credo, ma quei tremila abitanti del mio paese che sono ora senza medico che dicono...
Dimenticavo, la stessa azienda sanitaria dice che mi informerà tempestivamente qualora si dovesse reclutare un professionista disponibile ad assumere l'incarico. Cioè con lo stesso tempismo con cui mi hanno comunicato il pensionamento del mio medico, cioè mesi dopo. E comunque mi suggerisce di consultare periodicamente il famoso portale Sesamo per verificare l'eventuale presenza di medici con posti disponibili. E allora, non potevamo comunicarmelo prima? Ovviamente su Sesamo a tutt'oggi il medico ormai pensionato risulta essere ancora il mio medico (ma chi deve aggiornare questo portale? Boh).
Sui giornali leggiamo del nuovo servizio sanitario, di ospedali d'eccellenza e di più cure sul territorio, ma se non siamo capaci di far funzionare quello che c'è... In questo Paese qualcosa non funziona. Ad ognuno di noi trarne le conclusioni e sapersi regolare. E per il futuro è meglio non ammalarsi.
Luciano Pantanali
San Giorgio di Nogaro

LE LETTERE

Il Venezuela
Alcune domande a chi
difende Maduro

Gentile direttore, non so se sia tutto esatto, ma certo è verosimile: allora vorrei porre alcune domande, le domande di un venezuelano a chi è in piazza a difendere Maduro.

Cari amici italiani, vi ringraziamo per l'interesse verso il nostro Paese e per il vostro zelo nello spiegarci quanto Donald Trump dovrebbe desiderare il nostro petrolio. Ma prima di permettervi di farci la lezione sulla nostra realtà, consentiteci di porvi alcune domande.

Se non potete rispondere "sì" ad almeno metà, allora le vostre opinioni su Trump, sul nostro petrolio e sul nostro futuro non sono gradite. Siete venezuelani?

Avete mai vissuto in Venezuela, lottando ogni giorno per sopravvivere?

Avete mai vissuto con dieci dollari a settimana al massimo?

Avete mai fatto dodici ore di fila soltanto per comprare una pagnotta o un chilo di riso?

Avete mai dormito sul pavimento di un ospedale, insieme ai vostri familiari, perché non c'erano letti, medicine o personale?

Avete mai visto qualcuno morire perché «non c'erano forniture»?

Un esponente delle forze dell'ordine vi ha mai puntato una pistola alla testa chiedendovi soldi, minacciandovi di finire in prigione per un meme su Chávez o Maduro trovato sul telefono?

Siete mai stati fermati dai militari lungo una strada interna al Paese e ricattati soltanto per poter continuare a viaggiare o tentare di uscire dal Venezuela?

Avete mai fatto visita a un amico in carcere per il "reato" di avere un contenuto critico verso il regime sul cellulare?

Un poliziotto vi ha mai umiliato, molestato o perquisito in modo degradante, ridendo, insultandovi e minacciandovi di consegnarvi ai servizi segreti se non pagavate?

Avete mai visto parenti, compagni di scuola o colleghi perdere venti chili perché non c'era cibo, costretti a sopravvivere per mesi mangiando soltanto mango, yuca o auyama?

Avete mai subito rapine a mano armata o estorsioni da criminali comuni?

Qualcuno che conoscete è mai stato ucciso dal crimine organizzato o dalla delinquenza quotidiana?

Vi hanno mai svaligiato casa, lasciandovi senza nulla?

Avete mai avuto così paura da non sentirvi al sicuro nemmeno tra le vostre mura?

Avete mai passato un'intera giornata in fila per votare, vedendo la maggioranza del popolo respingere il governo, solo per assistere all'ennesimo furto elettorale?

Se avete risposto "no" a queste domande, allora fateci un favore: tenete per voi le vostre opinioni. Noi venezuelani tutto questo lo abbiamo vissuto.

Non ci interessa cosa pensino i politici o i loro tifosi da salotto, comodamente seduti in Europa, quando parlano di cose che non conoscono. Perché una cosa dovrete almeno saperla: il petrolio venezuelano ha smesso di essere del popolo nel 1999, da allora appartiene solo al regime.

Giorgio Marchiori
Campofornido

L'iniziativa a Udine
Noleggio delle e-Bike
da rivedere

Gentile direttore, l'assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità del Comune di Udine, Ivano Marchiol, esprime soddisfazione per il record e pure per il successo

referendosi al servizio da lui inventato, delle e-Bike, le bici elettriche del Comune di Udine, date a noleggio? Non è mai successo, sul nostro pianeta, che un qualsiasi assessore esprimesse criticità alle cose da lui create o messe sulla piazza, altrimenti che assessore è?

Io, viceversa, riferisco di un altro record, ovvero quello delle biciclette abbandonate per giorni e giorni lungo le strade della città di Udine. Anche oggi mentre scrivo, 16 gennaio, sono passato attraverso via Martignacco, — quanta gente transita giornalmente in via Martignacco e vede o non vede? — e verso la fine, prima del cavalcavia che porta a Passons, ben sei bici ancora sono lì da una settimana, lungo la strada, buttate sempre allo stesso posto.

Non ho competenze o suggestioni per suggerire proprio nulla all'assessore questa volta, ma sicuramente ritengo che qualche cosa vada rivista o rimossa, prima che qualche nottambulo, magari esagitato dai muscoli possenti, dato il peso della bici, pensi di gettare la bici giù dal ponte adiacente, nel greto del Cormôr: «Corri bici e poi muori, nel Cormôr». È soltanto il titolo di una mia poesia, cha Alvis De Ieso, grande giornalista del passato di questo giornale mi ispirò da una chiacchierata e poi pubblicò sulla pagine del suo giornale che si chiamava Friuli Sera: usciva a mezzogiorno, per chi non sa, non c'era, non ricorda. E io quasi ogni giorno scrivevo su quelle pagine.

Giorgio Deotto
Udine

Il ringraziamento
Al dottor Montanari
per mia madre

Gentile direttore, vorrei ringraziare pubblicamente il dottor Luca Montanari, giovane medico di guardia dell'ospedale di Tolmezzo, per la professionalità e l'umanità riservata nei riguardi di mia mamma. Gli auguro una vita lavorativa ricca di soddisfazioni, che, viste queste premesse, non mancheranno.

Lucia Fior

LE FOTO DEI LETTORI



La festa dei coscritti del 1965 di Porpetto

Nel 2025 la classe 1965 di Porpetto ha festeggiato il traguardo dei 60 anni. Per celebrare l'evento gli amici coscritti si sono ritrovati la mattina nella chiesa della Pieve di Porpetto per la messa e hanno poi proseguito la giornata in un agriturismo in un clima di serenità e gioia di ritrovarsi dopo tanti anni, fra sorrisi e ricordi. Gli amici del 1965 ci tengono a ringraziare in modo speciale Raffaela che ci ha messo il cuore affinché la giornata potesse realizzarsi nel miglior modo possibile.



I regali del Gruppo Amerio agli alluvionati

Il Gruppo Amerio, azienda friulana di trasporti di Percoto, a Natale ha utilizzato ciò che avrebbe destinato per il solito omaggio natalizio all'acquisto di elettrodomestici per alcune famiglie di Versa colpite dall'alluvione tra il 16 e il 17 novembre. La sera del 23 dicembre i titolari assieme ai dipendenti si sono recati nelle case per la consegna dei doni. «Forse con la bocca meno dolce, ma sicuramente per riscoprire un sapore spesso dimenticato, il forte e duraturo sapore del bene e della solidarietà», scrive l'azienda.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Galilea delle genti e umanità più umana

Il vangelo di questa domenica (Mt 4,12-23) inizia con Gesù che lascia il suo paese di Nazareth e si stabilisce a Cafarnao, città di frontiera sulle rive del lago di Galilea, posta su un'importante via commerciale, crocevia di popoli, culture e religioni. È qui che inizia a portare il suo messaggio: «Il regno dei cieli è vicino». Il regno dei cieli non è l'aldilà, ma è il mondo

di qua sognato e voluto da Dio. Un mondo di uguaglianza e fraternità. È l'amore di Dio che entra nella trama delle vicende umane, che si fa storia con la storia degli uomini. «È vicino». Nelle parole e nei gesti di Gesù il regno di Dio si fa presente. Il mondo capovolto dove al posto della forza, del potere, del successo, del denaro accumulato, del dominio sugli altri vale la mitezza, la giustizia, l'onestà, la condivisione, il mettersi a servizio. Questo capovolgimento chiede un cambiamento. «Convertitevi». Comincia a pensare di-

versamente. Cambia modo di vedere la realtà, di giocarti le relazioni, le scelte che fai. Gesù annuncia che il regno di Dio è vicino non nella Gerusalemme dei puri, ma nella Galilea delle genti, terra impura, dove ebrei e pagani vivevano insieme. Nessuno è escluso dall'amore di Dio. Non ci sono periferie geografiche o esistenziali lontane da Dio, abbandonate, rifiutate dal suo amore. Gesù accoglierà chi la religione scomunicava e la società scartava, poveri, malati, peccatori, stranieri. Toccherà gli impuri lebbrosi, si lascerà

baciare i piedi da una donna di strada, guarirà il figlio di un ufficiale pagano, si metterà a tavola con gli esattori delle tasse.

La Galilea assomiglia al mondo nel quale oggi viviamo. Anche noi siamo immersi ogni giorno in una Galilea delle genti, in città, quartieri, strade dove si incrociano volti di diverse provenienze. Una Galilea da abitare, senza cedere alla tentazione di costruire recinti per essere più sicuri e protetti, senza sentirsi assediati dal nemico. Ma uomini e

donne chiamati a costruire una casa comune inclusiva e solidale. Ad annunciare, se cristiani, che il regno di Dio è presente qui per far fiorire una umanità più umana. Gesù comincia la sua missione non solo da un luogo decentrato, ma anche da uomini "di basso profilo". Non va a sceglierli nel Tempio tra i seminaristi che si preparano a diventare sacerdoti o nelle scuole teologiche tra gli studenti che si preparano a essere rabbini. Va sulla riva del mare a sceglierli tra i pescatori, gente con i volti bruciati dal sole e le

mani segnate dalle reti. «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Nella Bibbia il mare è simbolo di ciò che mette in pericolo la vita. Pescatori di uomini significa tirare fuori le persone dalle situazioni di non vita, di disumanità che è la solitudine, l'impoverimento, la discriminazione, la disuguaglianza, la sofferenza, la perdita di senso vivendo la vicinanza, la compassione, il farsi carico, il prendere a cuore, l'umana solidarietà. Gesù «annunciava il vangelo del Regno», e «curava ogni sorta di malattia». Parlava di Dio e aiutava l'essere umano. Non si è cristiani se non si è umani. —



risponde il condirettore

Paolo Mosanghini



I PICCOLI COMUNI E LA VIOLENZA NELLE SCUOLE

Enti locali I piccoli comuni e le nuove Province

Mi auguro che per i piccoli Comuni l'approvazione della riforma dello Statuto regionale, con il ritorno delle Province come enti di area vasta, non rappresenti una scelta più ideologica senza cogliere tutte le esigenze funzionali che si manifestano sui territori per cittadini e imprese. Proprio gli enti più prossimi e più deboli istituzionalmente devono dover dare risposte alle anime locali e oggettivamente nessuno ha sentito come rilevante la mancanza delle vecchie province. Rimetterle com'erano, non risponde alle vere necessità dei territori e non affronta i problemi concreti con cui i nostri municipi si confrontano ogni giorno. I piccoli Comuni stanno vivendo una fase di forte sofferenza: organici ridotti all'osso, difficoltà nel reperire personale qualificato, risorse per le opere pubbliche bloccate da procedure complesse e carichi amministrativi sempre più pesanti. In questo contesto, introdurre un nuovo livello istituzionale non solo non aiuta, ma rischia di sottrarre ulteriori energie agli enti locali, aggravando una situazione già critica.

In una regione di 1,2 milioni di abitanti sarebbe più logico puntare su un sistema snello, basato su un rapporto diretto tra Regione e Comuni, rafforzando davvero chi è in prima linea nell'erogazione dei servizi. Ripristinare le vecchie Province non risolve nulla: non migliora la capacità amministrativa, non semplifica i processi, non risponde alle urgenze dei cittadini.

Questa scelta appare dunque come un ritorno al passato dettato da logiche politiche, non da un'analisi seria dei bisogni dei territori. Servirebbe invece un confronto strutturato e leale tra Regione e Comuni, che devono essere protagonisti del riordino istituzionale.

Solo così si possono costruire soluzioni utili, efficaci e rispettose delle comunità locali.

Franco Lenarduzzi
Sindaco di Ruda

Temo sia una scelta ideologica tanto quanto fu una scelta affrettata l'abolizione delle stesse. Sono processi istituzionali che necessitano di una condivisione, invece al momento della soppressione eravamo in piena era populista che spingeva a eliminare il passato, quasi che tutto fosse da gettare e rinviare. Non solo le Province, s'intende. Ma quella rottamazione affrettata (e poco rispettosa) che con il senno di poi fa (almeno un pochino) rimpiangere il passato.

Non si poteva fare a meno dunque delle vecchie Province, e quindi ce le ritroviamo. L'impegno della politica adesso è di dare un'impalcatura resistente ai nuovi enti intermedi, con obiettivi e risorse, enti capaci di gestire i servizi con efficienza tale da

far percepire ai cittadini che le Province son tornate e si fanno sentire. È una sfida, un percorso ancora lungo, soprattutto se riflettiamo sul fatto – e l'ho detto e ribadito più volte – che non si riesce a mettere d'accordo qualche piccolo Comune per avviare fusioni indispensabili per tenere vivi i servizi nei territori più disagiati.

La riflessione Violenza e bullismo nelle scuole

Il tragico omicidio di uno studente di La Spezia, da parte di un compagno di classe, come il suicidio del ragazzo di Fondi, bersaglio di bulli, sono la punta di un iceberg di un disagio esistenziale cui la scuola non sa rispondere. La nostra impressione è che nel teen-ager il bisogno di autoaffermazione si esprima nella

provocazione e nel conflitto. L'aula e i compagni di classe si offrono come un teatro dove dar sfogo alle frustrazioni. Riteniamo che ciò dipenda dall'incapacità della scuola di creare uno spirito di corpo. Ciò è particolarmente vero per contesti sociali di marginalità e nuove povertà. Aggiungiamo due argomenti, ai tanti affrontati sulla comunicabilità, in seno all'ambiente scolastico, che crea sfiducia e aggressività. Il primo riguarda la distanza anagrafica fra docenti e studenti. L'età media degli insegnanti superiori, cui facciamo riferimento, è straordinariamente alta in Italia, ma non abbastanza. Siamo tra i 48 e 51 anni. Circa il 49% dei docenti ha più di 50 anni, mentre il 3% ha meno di 30 anni. Il secondo argomento, più complesso, riguarda la conflittualità delle relazioni a livello orizzontale, studente-studente, docente-docente. Siamo convinti che ciò di-

penda da un modello burocratico, non sufficientemente militarizzato. L'organizzazione gerarchica della scuola italiana è troppo poco centralizzata, poco piramidale. Le circolari da Roma sono rare. Sofferimiamoci su questo punto. La disciplina introdotta a partire dal codice Brunetta del 2009 non ha imposto sufficienti sanzioni afflittive. Se il militare, al massimo della sanzione, viene rimosso con perdita del grado, rinvio a soldato semplice, ma non necessariamente espulso dalle Forze armate, per un docente minimo si richiede il licenziamento per insubordinazione al dirigente. Chi ha svolto il servizio militare sa cogliere cosa serva alla scuola: studenti-truppa, divisi in plotoni; docenti-sottotenenti; 3. coordinatori di classe contattano genitori e informano i capi; 4. coordinatori per materia decretano la programmazione per materia, fissano esercitazioni extracurri-

colari. Poi ecco le forze speciali, docenti con incarichi mirati: fra gli altri l'animatore digitale; la funzione Antibullismo; il referente Benessere; attività fisica; prevenzione di situazioni di disagio; il Referente prove Invalsi. Al penultimo gradino della piramide militare scolastica, due collaboratori del Dirigente, uno staff è fondamentale per redigere verbali; Dirigente scolastico.

Se questa organizzazione verticistica non sia ancora garante dell'ordine, il passaggio a una maggiore stretta disciplinare, come proposta dal ministro, appare una necessaria, ma non sufficiente, risposta muscolare.

La Scuola non può ritenersi un nido, incontaminato dalla violenza sociale. Alla luce degli episodi, sempre più frequenti, di aggressività in classe, suggeriamo altri provvedimenti di emergenza, per la prevenzione e la repressione. Per esempio, un ulteriore controllo di sicurezza, come il passaggio attraverso metal detector/body scanner; la scansione degli zainetti tramite raggi X; la verifica dei documenti, tramite badge. Tuttavia non possiamo dirci sicuri senza uno strumento di prevenzione tradizionale.

Una metodologia essenziale per ricreare lo spirito di corpo.

Livio Braida
Udine

Sulla scuola si possono dire molte cose, infatti così è. Alcune anche fuori tema. Non sono d'accordo con la sua visione, forse servirebbe proprio più umanità. A che serve tutto questo apparato che lei suggerisce se poi proprio in uno dei fatti di cronaca che lei ha citato anche docenti bullizzavano la vittima coperti dal dirigente che è stato sospeso? L'agenzia scolastica è fatta di uomini con pregi e difetti. Questa settimana abbiamo pubblicato la notizia di un dirigente che in Friuli ha chiamato le Forze dell'ordine perché un ragazzo aveva con sé un coltello. Idem ieri in una scuola della provincia di Bologna dove uno studente aveva un machete nello zaino. Credo si debba fare sensibilizzazione parlando e ascoltando i ragazzi e facendo rispettare le regole.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

I ocjâi di Macron a son di une aziende furlane



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Anno scolastico 2032. All'ingresso della scuola la campanella suona come sempre. Stesso trillo, stessa fretta. Subito dopo, però, c'è un bip. Uno solo, se va bene. Due, se hai dimenticato qualcosa. Tre, se sei tu il problema. I ragazzi entrano in fila indiana, ordinati come pacchi fragili. Zaino sul nastro. Giac-

ca nella vaschetta. Svuota le tasche. Le emozioni no, quelle restano dentro il petto, tanto nessuno le controlla. All'inizio sembrava strano, poi ci si abitua a tutto: anche a essere perquisiti prima di studiare Dante. Anche a sentirsi dire che è «per il tuo bene». È una frase comoda: funziona sempre, come il bicarbonato.

Qualcuno qualche anno fa aveva fatto notare che la scuola non è un aeroporto. Che è un po' complicato studiare sereni se già all'ingresso ti viene messa ansia. Gli avevano

risposto che i tempi sono cambiati. Che bisogna adattarsi. Che la sicurezza prima di tutto. E così, pian piano, ci siamo adattati. Ci siamo adattati all'idea che prevenire significhi controllare. Che educare significhi sorvegliare. Che fidarsi sia un rischio inutile. Intanto, nelle classi, i problemi veri continuavano a entrare, senza fare bip. Tanto, quelli, non sono certo affare della scuola. La solitudine. La rabbia. La vergogna. Il sentirsi invisibili. Quelle passano liscie. Sempre.

Ogni tanto qualcuno chiedeva: ma siamo sicuri che funzioni? La risposta era pronta: «Meglio di niente». Che è la frase ufficiale con cui si giustificano molte scelte sbagliate. La scuola, però, dovrebbe essere il posto dove impari a stare nel mondo, non a difenderti dal mondo. Dove ti insegna che la paura non si elimina, si attraversa. Che la violenza non nasce dagli oggetti, ma dalle storie che nessuno ha ascoltato in tempo. E che l'unico modo per evitarla è prevenirla, non tenerla fuori

dal cancello. Un metal detector ti dice cosa hai in tasca: non chi sei, cosa ti manca, cosa ti sta facendo male. E soprattutto non ti insegna niente.

La vera sicurezza è una cosa lenta, noiosa, poco interessante da usare nei comizi. Si chiama relazione, si chiama tempo: si chiama adulto che resta, invece di delegare a una macchina.

Tutto il resto è silenzio metallico. E fa bip solo quando è troppo tardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Rosso volante Così rivive il mito di Monti

A Cortina la presentazione del film del regista Angelini sul campione di bob
Un fuoriclasse in pista e un esempio di lealtà da riscoprire durante le Olimpiadi

L'ANTEPRIMA

ELENA GRASSI

Perché il campione di bob ampezzano Eugenio Monti non rimane solo una leggenda sportiva (nove ori mondiali, due argenti e due bronzi, due ori olimpici, due argenti e due bronzi, e dodici medaglie ai campionati italiani, tra il 1954 e il 1968), ma venisse conosciuto dal grande pubblico per la sua personalità, ci voleva un prodotto nazional popolare. Ad esempio un film, come *Rosso Volante*, che ha incrociato la passione dell'attore e produttore Giorgio Pasotti per questo personaggio a lui fino a una decina d'anni fa sconosciuto (gliene parlò Paolo Bonolis nel 2014), con l'interesse della televisione di Stato a raccontare la vita di uomini e donne che hanno contribuito a tessere i valori italiani e in questo caso squisitamente olimpici, in vista dei Giochi di Milano Cortina 2026.

L'EVENTO

Ieri la Perla delle Dolomiti si è coperta di neve, finalmente,

quasi a voler omaggiare la prima nazionale di *Rosso Volante*, accolta da una doppia proiezione all'Alexander Girardi Hall (da oltre 400 posti), che ha visto arrivare oltre a cittadini del bellunese (tra i quali molte comparse), anche il cast e rappresentanti delle istituzioni, con due ospiti d'eccezione: la nazionale italiana di bob (che ha spostato gli allenamenti in vista delle gare olimpiche per poter essere presente), e la figlia di Eugenio Monti, Amanda, arrivata eccezionalmente dall'America, dove vive. Ma l'emozione più profonda si è vista negli occhi lucidi di Pasotti, non solo protagonista nei panni di Monti, ma anche produttore con Gianluca Cannizzo di Wonder Film, assieme a Rai Fiction, che ha fortemente creduto nel biopic, girato da Alessandro Angelini la primavera scorsa proprio a Cortina, dove sono state ricostruite le due storiche olimpiadi invernali raccontate nella trama: quella a Innsbruck nel 1964, durante la quale Monti prestò un bullone al rivale inglese Tony Nash (arrivando terzo classificato ma ottenendo dal Comitato Olimpico la prima onorificenza Pierre De



Il regista Alessandro Angelini

Coubertin della storia per il fair play), e quella del 1968 a Grenoble dove, ormai quarantenne, vinse due medaglie d'oro, nel bob a due e a quattro. Per la sua straordinaria impresa umana e sportiva ad Eugenio Monti è dedicata la pista di bob dove si terranno le Olimpiadi, che si apriranno il 6 febbraio.

IL PERSONAGGIO

«Eugenio Monti è un esempio universale di forza, determinazione, resistenza e umanità», racconta Pasotti, «perché ha saputo risollevarsi tante volte nella vita, era partito campio-

ne di sci e si è rotto un ginocchio, ma non dandosi per vinto si è "riciclato" bobbista ed è rimasto nella storia. E poi il gesto del bullone per lui è stato normale, ma non penso che lo sarebbe per un'agonista di oggi: mi auguro che i ragazzi traggano una sana lezione dal suo esempio. Ci ho messo dieci anni a sedimentare questa storia, un anno di preparazione sportiva per interpretare Monti e uno sforzo produttivo enorme per la ricostruzione storica. Per me è un orgoglio aver portato in scena un personaggio così, uno spirito libero, che si cibava della montagna quasi come un animale selvaggio, capace di alzare sempre l'asticella dei suoi obiettivi. Un personaggio che non è conosciuto ai più, ma sicuramente piacerà a tutti». Nel cast anche Denise Tantucci, che interpreta Linda Lee, la moglie di Monti, Maurizio Donadoni, il Podar che costruisce il bob vincente, e Andrea Pennacchi, nei panni del giornalista Gianni Brera, a cui si deve il soprannome del campione "Rosso volante". A corollario una nutrita schiera di attori veneti, dai genitori di Monti, i veneziani Alessandro Bressanello e Mi-



chela Martini, ai padovani Stefano Scandaletti (Sergio Siorpaes) e Laura Cavinato (moglie di Siorpaes) e l'esordiente Simone Babetto, scelto per la voce uguale a quella del cronista Sandro Ciotti, oltre alle centinaia di comparse reclutate

dalla Mira Project di Vicenza.

I VALORI

Il film, che andrà in onda in prima serata su Rai1 il 23 febbraio, è stato inoltre realizzato con il contributo della Regione Veneto, ed è inserito nel

MUSICA

Sogni esauriti e tempi sospesi nel nuovo singolo dei Caspio

ELISA RUSSO

Caspio è una band che coinvolge oggi musicisti da tutta la regione: nato nel 2019 come progetto solista di Giorgio Di Gregorio, cantante e polistrumentista triestino, con l'intento di «fondere elettronica e introspezione lirica in una riflessione sui temi generazionali», dall'anno scorso la formazione che lo accompagna si sta-

bilizza e diventa un vero e proprio gruppo che comprende, oltre al fondatore, l'udinese Nicolas Morassutto alla batteria (frontman dei Sinners Congregation), i pordenonesi (ex Remiture) Enrico Muccin alla chitarra solista e Riccardo Roschetti al basso (Haram!).

«Creature anni '90 - così si descrivono -, cresciuti immersi nel grunge, arrabbiati il giusto per fare il rumore che dev'essere fatto. Veniamo dal

Friuli Venezia Giulia, terra di confine e contraddizioni e siamo uguali al posto da cui proveniamo: scontroso, ombroso, irascibile ma schietto». Esce in questi giorni per V4V Records il nuovo singolo "Forse è tardi": «Nasce da quella sensazione sospesa che arriva quando ti accorgi che alcune cose non torneranno o non arriveranno mai - racconta il frontman - ma continui comunque, impertito, a restare, ad aspettare



I Caspio FOTO PIETRO BETTINI

che qualcosa cambi nonostante tutto. Parla del tempo che scivola via e di sogni esauriti, di cui però non possiamo fare a meno. È l'istante in cui guardi qualcuno negli occhi e scegli di restare un momento in più, sapendo che potrebbe non ba-

stare, ma che vale comunque la pena tentare». Il brano si colloca nel territorio dell'alternative rock malinconico. «È una ballata rock elettrica, con una crescita graduale e un refrain che lavora per accumulo più che per esplosione».

Il gruppo aveva già pubblicato a novembre un doppio singolo (e videoclip) "Dimmelo adesso/ Ti manca l'aria" che ha segnato l'inizio del nuovo corso. I video, diretti da Giulio C. Ladini per Zunami Film Studio, alternano riprese live al Gatto Elettrico Studio di Rivolto e immagini di un viaggio a Zagabria. «Questi pezzi nascono dallo stesso impulso: mettere in musica la sensazione di trovarsi a un bivio. Sono due modi diversi di guardare la realtà, uno più intimo, l'altro

più crudo, ma entrambi parlano del bisogno di cambiare e del timore di farlo. È come se le due canzoni si completassero a vicenda, una che rimpiange e l'altra che reagisce». E a dicembre era circolato un terzo singolo e video: "Come me e te" che vede la partecipazione speciale dei Voina, quotata band indipendente abruzzese. «Il brano è un abbraccio tra uguali: anime spente, fragili, in lotta con aspettative e fallimenti. Con un tono intimo e disperato, esplora la tentazione di svanire, ma anche la possibilità di riconoscersi nel dolore dell'altro. Un grido d'intesa, quasi sussurrato, un dialogo tra due vulnerabilità che si incontrano nello stesso spazio emotivo».

CANTAMI
D'AMORE

Edoardo Prati racconta la letteratura classica

Giovane divulgatore culturale e creatore digitale, Edoardo Prati è una delle voci più riconoscibili dei social quando si parla di letteratura e presente: con video e interventi molto seguiti,

racconta i classici come strumenti vivi per interpretare il mondo. La sua tournée nel circuito Ert si chiude oggi a San Vito al Tagliamento, con "Cantami d'amore", suo primo lavoro teatra-



le diretto da Enrico Zaccheo, in programma nell'auditorium Centro Civico, alle 20.45. Classe 2004, Prati porta sul palco la naturalezza del linguaggio digitale e costruisce un viaggio fra parola e musica, seguendo i versi e le canzoni con cui i poeti hanno rac-

contato l'amore nel tempo. Da Torquato Tasso a Franco Battiato, lo spettacolo intreccia epoche diverse e restituisce la complessità dei sentimenti, ricordando che ogni generazione si confronta con le stesse contraddizioni. (c.s.)

IL LIBRO

Il mondo senza inverno
La distopia di Arpaia
tra AI e disuguaglianze

Lo scrittore e giornalista presenta il suo ultimo lavoro
«La solidarietà è l'unica speranza: se manca non c'è futuro»

L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

Un futuro che non è una distopia, ma una linea già tracciata: nel nuovo romanzo "Il mondo senza inverno" (Guanda), Bruno Arpaia - scrittore, giornalista e traduttore, legato al Friuli e in particolare a Pordenone per la collaborazione con il festival Dedica - immagina l'Europa del 2078 devastata dalla crisi climatica, attraversata da migrazioni di massa e governata da un'Intelligenza Artificiale che regola le vite degli umani dividendoli in caste biologiche. Marta, sua figlia Sara e il giovane Miguel arrivano in Scandinavia dopo un viaggio estenuante, convinti di aver raggiunto una terra promessa. Scopriranno invece una società efficiente e glaciale, fondata su sorveglianza, disuguaglianze estreme e controllo tecnologico.

"Il mondo senza inverno" è ambientato nel 2078, ma lei rifiuta l'etichetta di distopia.

«La distopia dà l'idea di qualcosa che forse non accadrà mai. Io racconto cose che stanno già succedendo. Non invento mondi lontani: unisco i puntini della realtà e allungo appena la traiettoria. Quello che descrivo è già sotto i nostri occhi, solo che spesso preferiamo non vederlo».

La Scandinavia appare come una terra promessa, ma si rivela una società disegua-



Lo scrittore Bruno Arpaia

le e sorvegliata. È una critica al modello occidentale di salvezza?

«Non è l'Occidente in sé a essere sotto accusa, ma il cammino che abbiamo intrapreso: un modello di sviluppo fondato sul consumo illimitato e sull'assenza di senso del limite. Ci comportiamo come se fossimo i padroni dell'universo, atteggiamento che ci sta portando al collasso».

Nel romanzo l'Intelligenza Artificiale esercita un controllo totale e si intreccia con la biologia sintetica. Quanto tutto questo è già presente oggi?

«È già qui. L'AI legge, organizza e restituisce tutto ciò che scriviamo, senza possibilità di discutere la "verità" che produce. Anche chi l'ha creata chiede limiti che non stiamo ponendo. Sul fronte biologico si sperimentano già organi umani sintetici e interventi sui feti: oggi si dice che servano a prevenire malattie, domani, in un mondo governato dal profitto, qualcuno dirà

"vuoi aumentare la memoria del 30 per cento? Costa diecimila dollari"».

Il sistema delle caste introduce disuguaglianze anche biologiche. È uno scenario realistico?

«Le disuguaglianze economiche sono già esplose nel pianeta, per il resto lo vediamo anche in Italia, con una sanità pubblica che se oggi paghi salti la fila, domani pagherai per un cuore nuovo».

Nel romanzo anche chi come Marina appartiene all'élite, può scegliere la solidarietà. Quanto conta la scelta etica individuale?

«È fondamentale. Siamo umani perché viviamo in comunità. La solidarietà è innata ed è la mia unica speranza: se non riemerge, siamo finiti».

Che ruolo può avere oggi la narrativa in un mondo dominato da dati e notizie veloci?

«Il nostro cervello funziona per narrazioni. Siamo diventati umani quando abbiamo imparato a raccontare il mondo. Le storie servono a superare i bias cognitivi che ci impediscono di capire crisi lente e gigantesche come quella climatica. Se riusciamo a immaginare un futuro terribile, forse riusciamo anche a evitarlo».

Esiste ancora una finestra temporale per non arrivare a quel futuro?

«Voglio credere che una finestra esista, ma servirebbe un'azione planetaria capace di sfidare il consenso immediato tipico delle nostre democrazie».

La sua politica di causa e effetto



programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, contribuendo a far conoscere la figura di Monti alle nuove generazioni e riflettendo, attraverso il suo esempio di vita, il suo senso di lealtà oltre che il suo talento agonisti-

co, i valori dei Giochi Invernali. «La cosa che mio padre mi raccontava sempre era la complicità che aveva con gli altri atleti», chiude Amanda Monti, «e questa unione io l'ho vista, c'era anche con gli sportivi di altre nazioni, perché a casa

mia c'erano persone di tutto il mondo che venivano a trovarlo. Spero che durante queste Olimpiadi rivivano nella nuova pista di Cortina il suo amore per il bob e il fair play tra gli atleti in gara».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A qualcuno piace caldo

adattamento teatrale di **Mario Moretti**
con **Euridice Axen, Giulio Corso, Gianluca Ferrato**
e con **Maria Rosaria Carli, Stefania Barca, Salvatore Esposito**
Antonio Tallura, Francesco Laruffa, Teo Guarini, Davide Montalbano
Michele Demaria
regia di **Geppy Gleijeses**

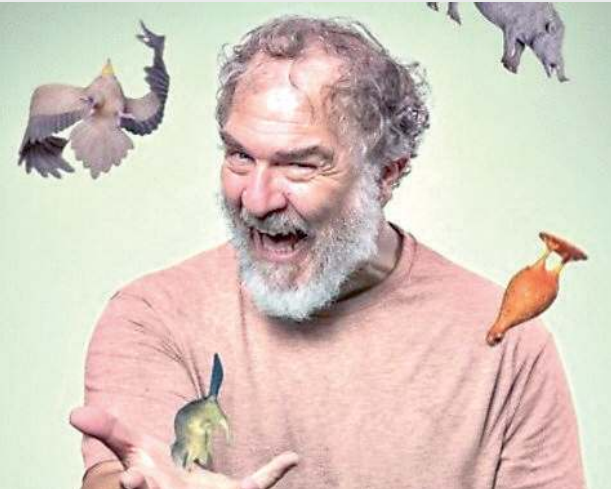
29 gennaio | Sacile
30 gennaio | Cordenons
31 gennaio | Gemona del Friuli



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La ballata di Pennacchi al teatro di Polcenigo Il Carnevale a Chions



L'attore Andrea Pennacchi presenta Alieni in laguna

CRISTINA SAVI

G iornata di teatro per adulti e famiglie, quella di oggi, fra riflessione, memoria e comicità.

Si comincia con Andrea Pennacchi e “Alieni in laguna”, ballata eco-narrativa sul rapporto fra l'uomo e la biodiversità, atteso da un “tutto esaurito” nel teatro di Polcenigo, alle 20.45. Scritto con Marco Gnaccolini, Marco Segato e Raffaele Pizzatti Sartorelli e realizzato con l'Orto botanico dell'Università di Padova, il lavoro parte dal ritorno della fauna nelle città durante il lockdown...In scena con Pennacchi c'è Giorgio Gobbo, autore e interprete delle musiche, suonate dal vivo, che dialogano con il racconto dando ritmo a una narrazione fra ironia, poesia e inquietudine. La parola teatrale diventa strumento di divulgazione emotiva, capace di rendere accessibili temi scientifici complessi senza perdere intensità narrativa.

A Pordenone, alle 17, nel convento di San Francesco, va in scena “Cronache dalla Shoah. Filastrocche della nera luce”, spettacolo di poesia e musica inserito nelle celebrazioni di Pordenone e la Memoria 2026. Teatro Zeta l'Aquila e Fondazione Teatro della Toscana presentano il testo di Giuseppe Manfredi, con Manuele Mor-

gese, Andrea Di Pilla alla tromba e Riccardo Campana al pianoforte, in una partitura recitata a più voci.

Spazio a bambini e famiglie con “Blup?”, nella rassegna Fila a Teatro organizzata da Molino Rosenkranz, oggi nel teatro comunale di Zoppola, alle 17. Produzione fra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, lo spettacolo, rivolto a piccoli e adulti, utilizza acqua, musica dal vivo e marionette per raccontare l'arrivo della creatura Blup in un laboratorio, fra oggetti idraulici animati e gesti di cura.

Sempre oggi, alle 16, nell'auditorium Concordia di Pordenone, la 26ª Rassegna regionale di teatro popolare della Fita propone “Cercasi disperatamente animagemella” della Compagnia Le Androne - Officina Teatrale di Gonars. La commedia brillante, costruita attorno a una bizzarra eredità, genera equivoci e situazioni esilaranti.

Alle 17 nel Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, la rassegna Storie e Cioccolata di Ortoteatro ospita “Nardo il ghepardo alle Zoolimpiadi” di Teatro Invito, racconto musicale che parla di collaborazione e diversità, accompagnato da una merenda.

Infine, dalle 14.30 nelle vie del centro di Chions torna il Carnevale 2026 con la tradizionale sfilata dei carri allegorici. —

TAVAGNACCO

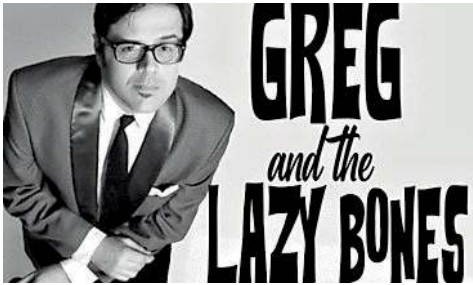
Matinée con la pianista Persello



Oggi alle 11, il Teatro immersivo Paolo Maurenig di Feletto Umberto ospita la Matinée pianistica con protagonista Miranda Persello, giovane pianista udinese apprezzata a livello nazionale e internazionale. Il concerto, a ingresso libero, si inserisce nel programma promosso dal Comune di Tavagnacco con il sostegno della Regione. Si spazia dalla Sonata n. 4 op. 7 di Ludwig van Beethoven, alla Novelletta op. 21 n. 8 di Robert Schumann, fino ai colori impressionisti di Claude Debussy con Jardins sous la pluie da Estampes.

PORDENONE

Greg oggi ospite al Monologue



Anche il Monologue (ex Caffè letterario) di Piazza della Motta, a Pordenone, si affaccia sulla scena musicale e culturale cittadina con una sua programmazione. Il primo evento è in programma oggi, alle 17, un live che vede “special guest” Greg, poliedrico artista/cantante/attore ed entertainer romano, accompagnato da The Lazy bones e Marco Di Maggio, esponente di punta della scena R'n'R internazionale, considerato uno fra i migliori chitarristi al mondo. (c.s.)

A UDINE

Torna Comics & Games La fiera di cultura pop fumetti e videogiochi

Il 14 e 15 febbraio la mostra mercato e tanti eventi
Molti gli ospiti. Sul palco anche Ruggero de I Timidi

U dine si apre al mondo di fumetti e videogames con due giorni di mostra mercato, aree interattive e un ricco palinsesto. Il 14 e 15 febbraio torna Comics & Games, la grande kermesse dell'anno del Friuli Venezia Giulia dedicata alla celebrazione della cultura pop, con la partecipazione di numerosi ospiti del settore, ma anche del cantautore comico friulano Ruggero de I Timidi.

L'evento avrà luogo alla Fiera di Udine, che per l'occasione si trasformerà in uno spazio ad hoc, pensato per accogliere gli appassionati di fumetti, illustrazioni, gadget, gaming, cosplay e intrattenimento provenienti da tutta la regione.

Firma il manifesto di questa edizione Mattia Modè, un illustratore professionista che lavora nel set-

RICCO PROGRAMMA
PREVISTI INCONTRI
E PERFORMANCE LIVE

Saranno presenti grandi doppiatori e le voci delle sigle dei cartoni animati più amati

tore pubblicitario e culturale, noto per la sua capacità di creare mondi attraverso il fumetto e l'illustrazione, oltre a essere un esperto nell'arte della caricatura.

Grandi doppiatori, le voci canore italiane delle sigle di anime e cartoni animati più amati e tantissimi content creator animeranno il palco principale di Udine Comics & Games, in quello che si prospetta un

mix perfetto tra nostalgia e attualità. Nel corso del weekend, si susseguiranno incontri e performance live con Flavio Aquilone (Zac Efron, Draco Malfoy, Light), Laura Lenghi (Mulan, Penélope Cruz) e Giulia Maniglio (Ichigo Momomiya, Josha in The Legend of Zelda).

Spazio alla musica più magica con il concerto delle QueenX, di Valentina Ponzone e Giorgia e Alessia Alissandri, che rispettivamente porteranno tutta la carica delle Winx Club, Kilari e Pretty Cure. Si aggiungono il Pianista degli Anime Edoardo Brugnoli e la band punk-rock Spork.

Presenti anche incursioni dal mondo digitale con il fumettista e YouTuber Richard Htt, il “professore nerd” Stibazzi e il gamer Xiuder.

L'evento clou di questa edizione segna il ritorno a



casa di un artista amatissimo: Ruggero de I Timidi. Il cantautore comico friulano ha scelto proprio il palco di Udine Comics & Games per lanciare, in anteprima nazionale, il suo nuovo e attesissimo progetto artistico.

Con la sua posizione strategica e l'area espositiva di grande metratura, la Fiera di Udine è il luogo perfetto dove poter esplorare molte-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
La Grazia	10.45-16.20-18.55-21.30
Sentimental Value V.O.	10.30
National Theatre Live: The Fifth Step V.O.	11.00
Ultimo schiaffo	14.20-17.10-19.20
Sentimental Value	14.35-16.20-18.55
Zootropolis 2	10.00
Buen Camino	14.30
Sirat V.O.	21.30
Primavera	10.00-12.10-16.50
La mia famiglia a Taipei	12.10-14.40-19.00
Fiume o morte!	21.10
No Other Choice... VM14	21.20
Marty Supreme	15.00-17.50
Marty Supreme V.O.	20.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Norimberga	17.00
Primavera	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Marty Supreme	11.00-11.10-14.00-17.50-19.00-19.25-21.00-22.10
Buen Camino	11.20-14.20-15.25-15.45-16.25
	17.10-18.00-18.30-20.05-22.35
La Casa delle Bambole di Gabby	11.00
Return to Silent Hill	13.30-17.25-22.20
Avatar - Fuoco e Cenere	14.00-16.10-17.50
Mercy: sotto accusa	20.20-22.45
Zootropolis 2	11.20-15.00
Spongebob - Un'avventura...	11.00-14.00
Prendiamoci una pausa	13.10-16.20-20.00
Norimberga	14.30-18.45
Una di famiglia VM14	22.00
Border 2 V.O.	11.00
28 anni dopo: il tempio delle ossa	22.20
Primavera	13.10
2 cuorie 2 capanne	15.35-17.45-21.40
Ellie e la città di smeraldo	13.25
Alice nel Paese delle Meraviglie - Dive in Wonderland V.O.	11.00-14.00
La Grazia	11.30-17.30-20.30-21.10
Sentimental Value	11.00-16.10-20.20
Sirat	11.25

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Ultimo schiaffo	16.00

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Spongebob - Un'avventura...	16.00
Norimberga	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199198991
Mercy: sotto accusa	15.15-17.45
28 anni dopo: il tempio delle ossa	20.30
Buen Camino	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
La Grazia	18.00-20.45
Marty Supreme	15.00-18.00-21.00
Spongebob - Un'avventura...	15.00-16.00
Norimberga	18.00-21.00
Prendiamoci una pausa	15.15-18.30
Return to Silent Hill	15.30-21.00
Una di famiglia VM14	17.30-20.45
Zootropolis 2	15.30-18.00-20.30

2 cuorie 2 capanne	15.15-17.45-20.30
Avatar - Fuoco e Cenere	16.00-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
La Grazia	15.20-17.45-20.30
Ultimo schiaffo	15.00-18.30-20.40
Buen Camino	16.50
Sentimental Value	15.00-17.30-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Marty Supreme	15.00-17.45-21.00
Buen Camino	15.00-16.50-19.00-21.10
Norimberga	18.30
La Grazia	15.10-17.30-20.30
Zootropolis 2	15.00
Prendiamoci una pausa	15.00-19.00
2 cuorie 2 capanne	17.00-21.00
Ultimo schiaffo	17.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Zootropolis 2	11.10
28 anni dopo: il tempio...	17.00-21.00
La Grazia	12.00-14.00-20.15
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.15
Marty Supreme	11.20-14.40-16.30-20.00
Buen Camino	11.40-13.40-16.00-18.20-20.40
Kung Fu Panda 4	11.00
Mercy: sotto accusa	14.00-18.00-20.50
2 cuorie 2 capanne	17.30-19.50
Spongebob - Un'avventura...	11.20-14.15-17.15
Return to Silent Hill	20.30

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
La Grazia	10.30-14.00-16.30-19.00-21.30
Ultimo schiaffo	14.00-16.15-19.15-21.30
La piccola Amélie	10.30
Marty Supreme	16.15-19.00-21.00
Sentimental Value	14.15-16.45-21.30
Primavera	14.00
No Other Choice... VM14	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del Lavoro 51	
Norimberga	17.50
28 anni dopo: il tempio delle ossa	18.50
Marty Supreme V.O.	19.20
2 cuorie 2 capanne	14.20-21.30
Black Phone 2	23.30
Avatar - Fuoco e Cenere	16.40-21.00
Spongebob - Un'avventura...	14.10-16.00
Border 2	14.30
Buen Camino	15.20-16.40-19.00-21.20
Marty Supreme	15.10-18.30-20.10-21.50
Mercy: sotto accusa V.O.	14.00
Mercy: sotto accusa	17.40-19.40-22.20
Prendiamoci una pausa	14.10
Return to Silent Hill	17.00-22.40-23.30
Megadeth: behind The Mask V.O.	21.00
Una di famiglia VM14	21.50
Zootropolis 2	15.10-16.30
La Grazia	18.40

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701988
Spongebob - Un'avventura...	17.00
Una di famiglia VM14	21.00

MONTEREALE VALCELLINA

Il film di Rosy Battaglia a Malnisio



L'auditorium Aristide Zenari, nell'ex centrale idroelettrica di Malnisio, a Montereale Valcellina, ospita oggi la proiezione di "Taranto Chiama", il film-inchiesta diretto da Rosy Battaglia. L'iniziativa, promossa dal Comune e collegata al Malnisio Science Festival, propone un documentario corale realizzato dal 2016 al 2025, che mette in relazione territori e comunità segnati dalla presenza della grande industria. Il racconto parte da Trieste, con l'abbattimento della Ferriera nel settembre 2022, e si snoda fino all'Ilva di Taranto (c.s.)

TRAMONTI DI SOPRA

Cinzia Bigliosi presenta il suo libro



La rassegna "Libri sotto la neve" torna nelle montagne del Friuli Venezia Giulia con un appuntamento che unisce paesaggio, memoria e letteratura. Oggi, alle ore 16.30, la sala consiliare del Comune di Tramonti di Sopra ospiterà la presentazione del volume "Irène Némirovsky. La scrittrice che visse due volte", pubblicato da Edizioni Ares nel 2025. L'autrice Cinzia Bigliosi dialogherà con Rosetta Facchin in un incontro che, alla vigilia del Giorno della Memoria, assume un forte valore storico e culturale. (c.s.)

A MORTEGLIANO

Incontro con Grasso sui temi di pace e legalità
Coinvolti gli studenti

MARISTELLA CESCUTTI

L'amministrazione comunale continua il suo progetto culturale ospitando in una serata di grande interesse che si svolgerà all'auditorium della casa della gioventù di Lavariano, Pietro Grasso, importante protagonista della storia recente italiana che dialogherà assieme a Paolo Mosanghini, condirettore del Messaggero Veneto.

Magistrato e uomo delle istituzioni, Grasso 81 anni già presidente della Repubblica ad interim, è oggi presidente della Fondazione Scintille di Futuro ed è universalmente conosciuto per il suo impegno nella lotta alla mafia e nella difesa dei valori costituzionali.

L'incontro, martedì 27, sarà un'occasione di riflessione sul tema della pace, della legalità e del ruolo delle istituzioni in un contesto storico segnato da conflitti e tensioni internazionali. «Questa fondamentale esperienza per Mortegliano non terminerà solo il 27 sera – spiega il vicesindaco Luca Fasano – in quanto Grasso incontrerà



Pietro Grasso

i ragazzi della scuola secondaria di primo grado il mattino successivo. In un contesto informale converserà con loro – annuncia Fasano – e per l'occasione l'amministrazione donerà ad ogni studente un testo edito dalla Fondazione Scintille di Futuro con l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità tramite un personaggio che ha inciso positivamente sulla storia del nostro Paese».

La serata, con inizio alle 20.30, sarà arricchita da interventi musicali a cura del Domus Musica e Quartet e del Coro della Scuola Secondaria di Castions di Strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFLESSIONE ATTRAVERSO LA MUSICA

Giornata della Memoria
Concerto al Teatrone
con la Fvg Orchestra



La Fvg Orchestra si esibirà il 27 gennaio al Giovanni da Udine

Il 27 gennaio, nel giorno in cui si celebrano in tutto il mondo le vittime della Shoah, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine invita il pubblico a una riflessione che passa attraverso l'ascolto di alcuni capolavori musicali. Da Mendelssohn a Prokofiev e Sostakovič, un concerto affidato alla Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni proporrà al pubblico un percorso che attraversa epoche e linguaggi diversi, ma unito dal destino di compositori e opere segnati dalla censura, dalla persecuzione e dalla violenza dei totalitarismi del Novecento. Il concerto è proposto in una mattina riservata alle scuole (inizio alle 11) e in una replica serale alle 20.30 per tutti.

Il programma della serata si aprirà con due pagine giovanili di Felix Mendelssohn, compositore "proibito" durante il nazismo in quanto ebreo: le Sinfonie per archi n. 3 e n. 4 (1821 – 1823). Scritte durante l'adolescenza, queste partiture rivelano una sorprendente maturità espressiva; i toni cupi e drammatici, il dinamismo ritmico e la tensione emotiva si accompagnano a una scrittura contrappuntistica raffinata, nella quale si avvertono già i tratti distintivi della sensibilità romantica di Mendelssohn.

Tutta dedicata al Nove-

cento invece la seconda parte del programma, con un piccolo gioiello di Sergej Prokofiev, L'Ouverture su temi ebraici op 34 ispirata a melodie popolari: una pagina di grande raffinatezza timbrica in cui il compositore intreccia ironia, malinconia e una sottile vena di inquietudine, trasformando materiali tradizionali in un linguaggio moderno e personale.

In chiusura, la Suite per Orchestra Jazz n. 1 e la Suite per Orchestra di Varietà n. 1 di Dmitrij Sostakovič, composte fra il 1934 e il 1938, sono la testimonianza pregnante del difficile rapporto intercorso fra il musicista e i regimi dittatoriali del suo tempo. Melodie apparentemente leggere, brillanti e ricche di colore celano infatti ambiguità e tensioni profonde, tanto da essere considerate "musica degenerata" dalla propaganda nazista: un esempio emblematico della capacità del compositore russo di mantenere viva la libertà espressiva anche sotto la pressione della censura.

Il concerto sarà preceduto da un'introduzione a cura del direttore artistico Musica Paolo Cascio e da una testimonianza video di Sami Modiano, sopravvissuto alla Shoah.

Biglietto unico: 20 euro (tariffa giovani: riduzione del 50% sul prezzo intero del biglietto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO DI PALAZZO VENEZIANO A MALBORGHETTO

Il Novecento della Valcanale
Mostra sulla memoria locale

Il mondo è pieno di storie che aspettano solo di essere raccontate, e a volte le voci più autentiche per farlo sono quelle dei più piccoli. Fino al 29 marzo 2026, il Museo di Palazzo Veneziano, a Malborghetto, ospita la mostra "Bambini al fronte della storia: il '900 della Valcanale, tra guerra, confini e sogni", un progetto espositivo che trasforma la memoria locale in un'espe-

rienza viva e accessibile a tutti.

La mostra, con apparato didascalico bilingue (Ita.-Ted.) si pone l'obiettivo di narrare l'identità complessa di un territorio di confine attraverso due snodi cruciali: la Grande Guerra e le "Opzioni" del 1939. Come spiega la curatrice Lara Magri, la scelta è stata quella di superare la rigidità della cronologia classica:

"Abbiamo scelto di raccontare questi avvenimenti attraverso storie in cui la fantasia si intreccia con la storia, combinando apparati didascalici, illustrazioni d'autore, cinema e oggettistica dell'epoca per spiegare con semplicità la complessità del Novecento in Valcanale."

Il percorso si sviluppa parallelamente su due binari: da un lato il rigore della nar-



La mostra, a Malborghetto, sarà aperta fino al 29 marzo

razione storica, dall'altro le vicende umane di Tilly, Oskar, Lisa e Karl. Le loro storie prendono vita grazie alle delicate tavole ad acquerello dell'artista Pietro Nicolai e a pochi e preziosi og-

getti storici prestati dai collezionisti Davide Tonazzi e Simone Del Negro.

Cuore pulsante dell'esposizione è il video "La pace e l'amore non hanno confini" dedicato alla Grande Guerra a

Pontebba, frutto di un laboratorio che ha coinvolto la classe quinta della scuola primaria locale. Sotto la guida della docente Laura Contesi e con la regia di Mario Veluschek, gli alunni hanno utilizzato l'espressione teatrale/cinematografica per riappropriarsi del passato.

Recitare la storia non è stato solo un esercizio creativo, ma un modo per i bambini di "sentire" le radici del proprio territorio, sviluppando empatia e pensiero critico. Il risultato è un'opera filmata che permette ai piccoli visitatori di specchiarsi nei loro coetanei di oltre cento anni fa, rendendo l'apprendimento un'avventura memorabile. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

TOTALMENTE **360** FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Serie A

Presente e futuro

Difesa sotto la lente in vista della partita di domani sera a Verona e sul mercato Runjaic deve decidere se sarà a 3 o a 4. Affare Mlacic intricato, muro per Kumbulla

Pietro Oleotto / UDINE

Da una parte la trasferta di domani a Verona, dall'altra il mercato che avrà ancora una settimana di tempo per concretizzare gli affari impostati nell'ultimo mese e che, per quanto riguarda l'Udinese, sono proiettati soprattutto se non esclusivamente verso il futuro, visto che si parla in special modo di difensori che dovrebbero aiutare la transizione da una stagione all'altra a giugno, quando un paio di titolari dovrebbero "uscire": Thomas Kristensen e Oumar Solet su tutti.

Ma se si osserva attentamente la dinamica della stagione, anche la partita contro l'Hellas rappresenta un modo per guardare al futuro, seppur immediato, visto che con i punti in palio nell'ultima gara della 22ª giornata, i bianconeri eviterebbero di essere risucchiati verso il basso, dove la situazione è poco leggibile, a tratti caotica tra avversarie blasonate coinvolte e risultati a sorpresa. E in quest'ottica è chiaro che proprio il reparto arretrato dovrà fornire un rendimento all'altezza. L'Udinese non è più la squadra che ha subito più gol di tutte, anche se le ha presi già 33. E quella che ha la difesa peggiore in rapporto alla posizione in classifica, ma trala-

sciando le statistiche per privilegiare la praticità, ha subito almeno una rete nelle ultime sei giornate, durante le quali ha raccolto 5 punti (una vittoria e due pareggi). L'ultimo clean sheet risale a quaranta giorni fa, quando l'undici di Runjaic vinse per 1-0 al Friuli - Bluenergy Stadium col Napoli.

Questione di tattica? No, questione di attenzione. Scarsa, in alcuni frangenti. Perché se i singoli sono dei prospetti interessanti sul mercato, non si può dire altrettanto in termini di continuità di rendimento con la maglia bianconera addosso. A Verona mister Kosta potrebbe scegliere il "caro vecchio" 3-5-2 con Kristensen, Kabasele e Solet in difesa o puntare sul 4-4-2, modulo nel quale la linea a protezione dell'area si allargherebbe verso destra per fare posto a Kamara a sinistra. O a Bertola, elemento che può essere schierato anche a destra, in virtù di una certa duttilità. In attesa nelle scelte del tecnico tedesco è uno dei nomi sui quali la società Udinese conta anche in prospettiva futura. Ha superato Goglichidze nella gerarchia delle "riserve", anche se l'ipotesi di una partenza del georgiano per mettere minuti nel serbatoio della propria stagione è da escludere, a meno che non arrivi in corsa proprio un centrale, visto che

il reparto è già stato alleggerito con il prestito secco del promettente Palma alla Sampdoria.

In questo scenario si inserisce la voce dell'albanese di Peschiera del Garda, Marash Kumbulla (cresciuto proprio nell'Hellas Verona), di proprietà della Roma, con la quale ha un contratto fino al giugno 2027, ma attualmente in Spagna al Mallorca, dove gioca poco (7 presenze nella Liga) e dove però non vogliono sentir parlare di una fine del prestito anticipata. L'Udinese, invece, continua a lavorare sul fronte Branimir Mlacic, il 18enne dell'Hajduk Spalato sul quale era in vantaggio l'Inter fino al cambio della procura, passata nelle mani di Fali Ramadani. Proprio nelle scorse ore i bianconeri hanno ribadito al procuratore macedone che non sono interessati a un arrivo immediato del ragazzo che potrebbe finire la stagione in Croazia in prestito per poi trasferirsi a Udine in cambio di 5 milioni e una percentuale sulla futura rivendita. Ma attorno a Mlacic stanno ronzando anche Como, Bologna e pure Juventus, secondo gli ultimi report. Dall'estero, poi, dicono che anche il Barcellona si è interessato a Mlacic. Un autentico groviglio di voci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERMA

Dopo Brenner ceduto Pizarro: prestito al Racing



Non tutte le ciambelle escono col buco. Potrebbe dirvelo il maestro della pasticceria Ignio Massari, ma anche un proprietario che frequenta il calciomercato da decenni come Gino Pozzo. Così in questa sessione invernale l'Udinese ha dovuto piazzare quelle che nell'estate del 2024 erano considerate le "nuove leve" dell'attacco. Il brasiliano Brenner è tornato in patria al Vasco da Gama per circa 5 milioni, mentre è di ieri la conferma che il cileno classe 2005 Damian Pizarro, reduce da uno spezzone di stagione in Francia al Le Havre, è passato in prestito agli argentini del Racing de Avellaneda.



Christian Kabasele ha giocato al centro di una difesa addirittura "a 5" contro l'Inter: ai suoi fianchi si sono visti all'opera il francese Oumar Solet (in alto, a sinistra) e il danese Thomas Kristensen FOTO PETRUSSI

Il portiere nel 2017 protagonista in Coppa Italia con l'Inter, portata ai rigori

Zanetti vuole schierare Perilli l'eroe del Pordenone a San Siro

IL FOCUS

Il nome del portiere che, molto probabilmente, difenderà domani la porta del Verona è noto a molti appassionati di calcio friulano. Simone Perilli è stato infatti il grande protagonista degli ottavi di Coppa Italia tra Inter e Pordenone del 12 dicembre 2017. Il secondo portiere dei

gialloblù, promosso con la Cremonese a titolare da Paolo Zanetti, difese al Meazza i pali dei ramarrì, poi eliminati dall'undici allora allenato da Spalletti ai rigori (5-4). Perilli si esaltò ai penalty, neutralizzando i tentativi di Skrinjar (il terzo) e di Gagliardini (il quarto) e tenendo in corsa la formazione allora allenata da Leonardo Colucci, attuale "secondo" di Marco Baroni al Torino.

Quella gara se la ricordano in tanti, se non altro perché le storie dei piccoli (il Pordenone militava in C) che sfidano le big entusiasmano. Il Pordenone portò l'Inter ai rigori dopo una battaglia di 120 minuti. Perilli nulla riuscì di fronte ai tentativi di Brozovic, Perisic, Icardi, Vecino e Nagatomo: quest'ultimo diede il successo ai nerazzurri, con i friulani che pagarono gli errori di Misura-

ca, Lulli e Parodi. Il portiere recitò un ruolo di primattore anche durante la gara, confermando le sue ottime capacità.

Classe 1995, aveva allora 22 anni. Si era trasferito in riva al Noncello nell'estate 2017, dopo un ottimo biennio alla Reggiana in C. Durante l'ultima stagione giocata tra i granata Perilli fu proprio allenato da Colucci, che ritrovò a Pordenone. Successivamente il portiere romano vestì le maglie di Perugia, Pisa e Brescia in Serie B prima di approdare nel 2022 al Verona in A.

In gialloblù ha sempre svolto la funzione di portiere di riserva alle spalle del titolare Lorenzo Montipò, colonna dei veronesi dal 2021 (più di 150 presenze). In tre stagioni, dal 2022 al 2025, Perilli ha gioca-



Perilli ai tempi del Pordenone dove ha giocato dal 2017 al '19

to soltanto quattro partite di campionato, di cui due la scorsa stagione con Lecce (decimo turno) ed Empoli (ultima giornata). Durante l'attuale torneo non era mai sceso in campo sino a lunedì scorso, quando mister Zanetti gli ha dato fiducia a Cremona. Una sfida che il numero uno romano ha chiuso mantenendo la porta inviolata.

Il tecnico ha dichiarato che partirà un ballottaggio tra i due e sceglierà chi vedrà meglio dal punto di vista dell'energia. «In questo momento ho visto un Montipò un po' scarico», ha svelato. Va da sé che con l'Udinese, domani, è molto probabile vedere Perilli tra i pali. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Addio a Canuti, difensore di Inter e Milan

È scomparso a 70 anni Nazzareno Canuti, ex difensore di Inter e Milan. Cresciuto nel vivaio nerazzurro, Canuti ha fatto tutta la trafila fino ad arrivare in prima squadra:

con l'Inter ha collezionato 183 presenze contribuendo allo scudetto del 1980 e a due coppe Italia. Nel 1982-'83 si trasferì al Milan in B, passando poi al Genoa.



Il saluto di Roberto Baggio a mamma Matilde

«Cara Mamma, il tuo Amore mi ha dato la forza di scuotere l'Universo. Il mio debito di gratitudine verso te e Papà non finirà con questa vita». Con queste parole toccanti

parole Roberto Baggio ha voluto salutare la mamma, Matilde Reginato, scomparsa ieri a Caldogno di Vicenza, dove è nato il Pallone d'oro 1993.



Serie A



CLETO POLONIA. Il friulano, ex centrale dell'Hellas, analizza la retroguardia bianconera «Per centimetri e fisicità difende bene col blocco basso, ma lo scorso anno era più tignosa»

«Si entra in area facilmente serve maggiore attenzione»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Mostrare grande attenzione difensiva. Questo è un aspetto fondamentale per conquistare punti a Verona secondo Cleto Polonia, che da illustre interprete in terza linea negli Anni 90 in Serie A sottolinea l'importanza della fase di non possesso: così l'Udinese può pensare di uscire domani dal Bentegodi con qualcosa in saccoccia. Il doppio ex della sfida, teme in chiave friulana il reparto offensivo dei gialloblù, in particolare Orban, rimasto in settimana privo del "gemello" Giovane, passato al Napoli, una pedina che sarà sostituita presumibilmente da Sarr. Il 58enne carnico legge il match e il momento della squadra di Runjaic, tenendo in considerazione l'assenza di Zaniolo e un Atta non ancora al top.

Polonia, partiamo dal match con l'Inter: una rivale che poteva essere sfidata con più coraggio rispetto a quanto visto?

«Quando affronti l'Inter non puoi pensare di giocartela alla pari. Io sono per un piano guardingo, preparo la gara per non perderla e vedo come si sviluppa il match. È chiaro che subire la rete dell'1-0 dopo venti minuti ha fatto saltare il piano-partita. L'Udinese al momento non ha molte alternative, vista l'assenza di Zaniolo e un Atta

Zaniolo

«Runjaic non ha molte alternative Atta non attraversa un grande momento»



Runjaic deve registrare la difesa e non ha molte alternative in attacco

che non sta attraversando uno dei suoi momenti migliori».

Sono due giocatori indispensabili nello sviluppo della manovra offensiva?

«Atta l'ho visto più dinami-

Orban

«È l'emblema degli attaccanti del Verona: sono giovani e rapidi»

LA CARRIERA

Ha fatto l'allenatore nel vivaio dell'Udinese



Cleto Polonia, classe 1968, carnico di Tolmezzo, è un doppio ex della sfida al Bentegodi. Da difensore ha vestito la maglia dei gialloblù dal 1990 al '93, centrando la promozione in serie A nel 1991. Dei bianconeri è stato invece tecnico dei giovanissimi nella stagione 2005 - '06. La carriera da giocatore è stata indissolubilmente legata al Piacenza, nelle cui fila ha militato per sette anni (dal 1993 al 2000). Nel curriculum un salto in A e tre salvezze nella massima serie. Ex anche di Triestina e Sampdoria, si è ritirato nel 2002. Dopo varie esperienze tra i dilettanti, tra cui quelle con Gemonese e Bujese, attualmente allena il Venzona in Seconda categoria.

A.B.

ne soffra anche il reparto arretrato, anche se l'Udinese subisce gol con una certa costanza.

«Sicuramente può incidere. I bianconeri per centimetri e fisicità si difendono bene col blocco basso: se non si è fisicamente al meglio si può andare in difficoltà. Incassare reti dipende anche dall'attenzione e da errori individuali. Mi pare che si difendessero in maniera più tignosa la scorsa stagione. Ora noto che gli avversari entrano in area più facilmente».

L'attenzione in fase di non possesso deve essere la base per ben figurare?

«Stare difensivamente sul pezzo sarà un aspetto fondamentale per conquistare punti. Gli attaccanti del Verona sono giovani e rapidi: l'emblema in questo senso è Orban».

Mancando poi Zaniolo e con un Atta non ancora al top l'Udinese può percorrere questa strada. Che squadra è l'Hellas e che partita si può sviluppare?

«I gialloblù sono indecifrabili: in alcune circostanze li ho visti tosti, in altre meno. Col Napoli mi avevano impressionato. Certo, trovare continuità cambiando molti calciatori ogni stagione non è semplice. Sicuramente è una squadra viva. Per lei quella con l'Udinese sarà quasi un'ultima spiaggia: dai quartieri bassi della classifica si esce con una vittoria, la Fiorentina insegna. L'Hellas avrà maggiormente da perdere rispetto ai bianconeri. Si affronteranno inoltre due formazioni che utilizzano un modulo speculare: conterranno perciò molto i duelli individuali».

Come ha visto Zaniolo prima dell'infortunio?

«Ha colpi e tecnica. Si integra bene con Davis, che ha bisogno di un supporto, altrimenti è troppo solo. Quando tornerà dall'infortunio, si potranno fare discorsi diversi. L'ex romanista è l'unico dotato di "strappo"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERTA

Prevendita Settore ospiti, ultime ore
Già 600 tifosi pronti per il Bentegodi

Gabriele Foschiatti / UDINE

Il popolo bianconero si prepara a mettersi in marcia. Sono già 600 i biglietti venduti per la sfida di domani sera tra Verona e Udinese, un numero destinato a salire fino alle 19 di questa sera, quando chiuderà la prevendita. In casa Auc i club di Savorgnano e Spilimbergo hanno organizzato una corriera in comune, che si somma a quella del "Raggio di Luna" Sel-

mosson, e a diversi furgoni, tra cui l'immane pulmino dell'Uc Tarcento. I mezzi a nove posti sono la soluzione preferita anche in casa Guca, con diversi gruppi in partenza al fianco di numerose auto private. Nella fredda serata veronese, i sostenitori della Zebretta si augurano che sia il calore della vittoria a riscaldarli, anche se i tre punti in casa scaligera mancano dall'ottobre 2022.

Tra i tifosi c'è ottimismo, co-

me ci racconta Paolo Rinaldi, presidente degli "Autonomi". «Mi aspetto una vittoria. L'altale delle prestazioni ormai è acclarata e allora dopo un calo credo in una reazione, specie contro una squadra piuttosto in difficoltà. Certo sarà una partita dura, tutt'altro che facile; storicamente per noi il Bentegodi è un campo ostico». A fare la differenza devono essere i leader tecnici. «Devono prendersi qualche responsabilità in



Si ritorna in trasferta dopo due gare interne, contro Pisa e Inter

più, a partire da Atta che pur non poteva essere al 100%, rientrando dall'infortunio. Sono contento che Miller abbia una chance, è un altro profilo che si mette in gioco. Dobbiamo evitare una gara passiva, altrimenti rischiamo di finire impantanati, anche perché il pubblico li spinge sempre».

Gianluca Magro, rappresentante del direttivo Auc gli fa eco: «Credo nei tre punti, dobbiamo andare a Verona per fare bottino pieno. La squadra c'è, anche se le manca un po' di continuità di rendimento. Spero che, rispetto al match contro l'Inter, la squadra porti in campo più grinta. Il numero di tifosi presenti? Non saranno pochi, me lo aspettavo: la rivalità aiuta anche di lunedì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Verso le Olimpiadi

Il padrone della Streif

Fantastico Franzoni: trionfa a Kitzbuhel, Odermatt battuto
«La miglior dedica che potessi fare a Matteo Franzoso»

Gianluca De Rosa

È tornata l'Italjet. La mitica Streif di Kitzbuhel certifica il ritorno da protagonista della squadra maschile di sci alpino a due settimane dal via delle Olimpiadi. Dopo il Ghedo Ghedina, Domme Paris e Peter Fill, ecco Giovanni Franzoni. Il ragazzo dal sorriso d'oro e dalla faccia d'angelo si impone in discesa davanti al mostro sacro Marc Odermatt mandando in visibilio i 50 mila di Kitz. Un piccolo, grande capolavoro, sul Hahnenkamm. A 24 anni, il bresciano cresciuto con gli sci ai piedi allo ski college di Falcade sogna e fa sognare. Franzoni è il quarto atleta italiano a imporsi sulla Streif dopo Ghe-



La gioia di Franzoni sul podio

dina (1998), Paris (che ha vinto a Kitz tre volte nel 2013, 2017 e 2019) e Peter Fill (2016). Un successo che alla vigilia dei Giochi assume un sapore speciale. Con una storia nella storia, ormai risaputa. La vittoria di Franzoni anche questa volta ha una dedica speciale: quella per l'amico Matteo

Franzoso che, risultati alla mano, sembra essere in questo momento non solo una grande motivazione interiore ma anche una specie di angelo custode. «È stata una giornata speciale, in partenza avevo in mente Matteo Franzoso perché l'anno scorso condividevamo la stessa camera qui. Ho pensato subito che fosse arrivato il momento giusto per dedicargli quella che è considerata "la" gara. Non so bene come io abbia fatto, ma è stata la miglior dedica che potessi fargli». In cinque settimane la carriera di Franzoni è cambiata? «La testa fa la differenza, per un ragazzo un po' insicuro, il crederci è fondamentale. E questa, credo, la grande diffe-



Giovanni Franzoni, 24 anni, bresciano gareggia per lo Sci Club Falcade

renza rispetto ai mesi scorsi». Come detto Franzoni si è lasciato alle spalle sul podio di giornata Marc Odermatt. Terzo il francese Muzaton. Quarto e settimo Florian Shieder e Dominik Paris gli altri due azzurri. Oggi lo slalom.

BRAVA LARA DELLA MEA: È SETTIMA

Non solo uomini nel weekend dello sci alpino. In pista in terra Ceca anche la coppa del mondo femminile. Per l'Italia a Spindleruv Mlyn brilla anco-

ra una volta la stella della tarvisiana Lara Della Mea, migliore azzurra al traguardo. Per le ventisettenne è arrivato l'ennesimo piazzamento in top ten nel gigante di ieri. Settimo posto per la precisione, nel gigante vinto dalla svedese Sara Hector davanti a Paula Moltzan e Mikaela Shiffrin. Sulla pista ceca, Lara Della Mea ha eguagliato il suo miglior piazzamento. Oggi slalom (ore 9.30 e ore 12.15). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.D.M.

LA GIOIA A FALCADE

«Si è formato allo Ski College Che orgoglio»

C'è anche un po' di Falcade dietro la vittoria di Giovanni Franzoni a Kitzbuhel. Così come le campionesse dello snowboard Elisa Cafont e Lucia Dalmasso ed il promettente fondista Elia Barp, anche Franzoni ha vissuto la sua formazione nello Ski College bellunese che ora si unisce ai festeggiamenti.

«Un'emozione grandissima per i tifosi e per la nostra scuola», commenta l'attuale presidente Michele Costa. «Giovanni era un ragazzo serio ed impegnato, non solo nello sport e negli allenamenti ma anche a scuola. Questo è un risultato che ripaga il lavoro che stiamo portando avanti da 30 anni e che rappresenta a pieno la nostra filosofia ed il nostro progetto che coniuga appunto scuola e sport. Al di là dei meriti sportivi Giovanni sta facendo vedere al mondo intero che è una persona per bene, con dei grandi valori. Il fatto che si sia formato qui da noi è una grande soddisfazione».

CALCIO - SERIE A

Il Como vince un set con il Toro Cagliari su di giri: colpo a Firenze

Pietro Oleotto

Dopo il "set" dell'Inter contro il Pisa, nel primo anticipo della 22ª giornata, quello del Como contro il Torino. Ma anche la vittoria del Cagliari a Firenze che tiene incatenati i viola alla zona retrocessione, da dove si stacca il Lecce, grazie al pareggio interno di ieri contro una Lazio tormentata dal mercato, come conferma il caso Romagnoli che, in scadenza di contratto a giugno, è pronto a raggiungere in Qatar l'Al-Sadd, allenato da Roberto Mancini.

IN RITIRO

Ancora più pesante l'aria che si respira a Torino, sponda granata. Il Como è una delle realtà a caccia di un posto nelle prossime coppe, tanto che ieri ha superato in classifica la Juventus in attesa del big match di stasera contro il Napoli, ma prenderne 6 è veramente troppo per una squadra che, comunque, ha di gran lunga la peggior difesa del campionato di Serie A (40 gol subiti). La squadra è stata contestata in modo veemente dalla tifoseria al seguito a Como e la società del presidente Cairo avrebbe deciso per il momento di confermare la fiducia al tecnico Marco Baroni, nonostante la quarta sconfitta di fila, l'ottava nelle ultime undici giornate. La squadra granata andrà in ritiro già lunedì per preparare la delicatissima sfida interna del-



Il Toro ha confermato Baroni

MERCATO

Juve, rischio beffa En-Nesyri aspetta l'offerta del Siviglia

La Juventus non ha ancora chiuso la trattativa En-Nesyri e potrebbe giocare il big match di stasera col Napoli senza avere la certezza dell'arrivo dell'attaccante, nonostante l'accordo col Fenerbahçe (prestito con diritto di riscatto a 27 milioni). Il marocchino infatti aspetta un'offerta per un ritorno a Siviglia.

la prossima giornata, contro il Lecce.

ZONA CALDA

Il Toro ha ancora sei lunghezze sulla terzultima, ma le altre corrono. Il Cagliari, dopo aver sconfitto la Juve in casa, ha vinto anche a Firenze e ha superato i granata con le firme di Kilicsoy e Palestra, a cui ha replicato solo nel finale Brescianini. Il Lecce, dunque, è un'avversaria da tenere lontana per il Toro, proprio considerando che la Fiorentina può diventare un'autentica mina vagante nel finale della stagione. Ieri i salentini hanno chiuso sullo 0-0 una sfida che avrebbero voluto vincere, a differenza della Lazio che in 90' ha tirato una volta verso lo specchio della porta del Lecce.

BIG MATCH

Oggi il programma serale è davvero corposo. Alle 18 si comincia all'Allianz Stadium con Juventus-Napoli. Antonio Conte si presenterà con una squadra ridossa all'osso per le assenze di Rrahmani, Politano, Anguissa e Neres: a forte rischio anche il portiere Milinkovic-Savic che ha accusato un risentimento muscolare nella rifinitura. In serata all'Olimpico Roma-Milan. Max Allegri pensa alla volata Champions più che alla fuga dell'Inter: «Siamo in quattro per tre posti». Ma non tiene conto del Como. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMO	6
TORINO	0

COMO (4-2-3-1) Butez, Vojvoda, Kempf, Ramon, Valle; Perrone (12' st Sergi Roberto), Da Cunha, Rodriguez (12' st Kuhn), Paz (28' st Smolicic), Baturina (12' st Caqueret), Douvikas (28' st Moreno). All. Fabregas.

TORINO (3-4-1-2) Paleari, Tameze (22' st Obrador), Ismajli (21' pt Maripan), Coco, Pedersen, Ilkhan (22' st Anjorin), Casadei, Lazarov, Vlastic, Ngonge (22' st Zappata), Adams. All. Baroni.

Arbitro Feliciani di Teramo.

Marcatori All'8' Douvikas, al 16' Baturina; nella ripresa, al 14' Da Cunha (rigore), al 21' Douvikas, al 25' Kuhn, al 31' Caqueret.
Note Angoli: 2 a 1 per il Como. Recuperi: T e T. Ammoniti: Pedersen.

FIorentina	1
CAGLIARI	2

FIorentina (4-1-4-1) De Gea; Dodo, Pongracic, Comuzzo, Gosens (14' st Harrison); Fagioli; Solomon, Mandragora (1' st Fabbian), Ndour (14' st Brescianini), Gudmundsson; Piccoli. All. Vanoli

CAGLIARI (4-5-1) Caprile; Ze Pedro, Mina, Luperto, Obert (35' st Idrissi); Palestra (35' st Zappa), Adopo, Gaetano, Mazzei (35' st Prati), Esposito (19' st Sulemana); Kilicsoy (26' st Borrelli). All. Pisacane

Arbitro Guida di Torre Annunziata

Marcatori Al 31' Kilicsoy; nella ripresa, al 2' Palestra, al 29' Brescianini.
Note Angoli 6-4 per la Fiorentina. Ammoniti: Pongracic, Ze Pedro, Comuzzo e Mina.

Il punto 22ª GIORNATA

Venerdì	
Inter - Pisa	6-2
Ieri	
Como - Torino	6-0
Fiorentina - Cagliari	1-2
Lecce - Lazio	0-0

Oggi
12.30 Sassuolo - Cremonese
15.00 Atalanta - Parma
15.00 Genoa - Bologna
18.00 Juventus - Napoli
20.45 Roma - Milan

Domani
20.45 Verona - Udinese

La classifica
Inter 52 punti; Milan 46; Napoli 43; Roma 42; Como 40; Juventus 39; Atalanta 32; Bologna 30; Lazio 29; Udinese 26; Cagliari 25; Sassuolo, Cremonese, Parma e Torino 23; Genoa 20; Lecce 18; Fiorentina 17; Pisa e Verona 14.

LECCE	0
LAZIO	0

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Siebert, Tiago Gabriel, Gallo; Ramadani, Coulibaly; Pierotti (44' st Morente), Gandelman, Banda (19' st Sottit); Stulic (19' st Cheddira). All. Di Francesco.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (28' st Pellegrini), Gila (20' st Provstgaard), Romagnoli, Marusic; Taylor, Basic, Vecino (20' st Dele-Bashiru); Cancellieri (36' st Isaksen), Dia (20' st Ratkov), Zaccagnini. All. Sarri.

Arbitro Chiffi di Padova.

Note Angoli: 4 a 1 per il Lecce. Recuperi: T e S. Ammoniti: Veiga, Provstgaard e Tiago Gabriel per gioco falloso,

TENNIS

In Australia tre gli azzurri agli ottavi: è la prima volta

MELBOURNE

Tre italiani agli Ottavi agli Open d'Australia non era mai successo. Con Jannik Sinner avanzano anche Luciano Darderi, che ora affronterà l'altoatesino e Lorenzo Musetti.

Per Sinner control'americano Eliot Spizzirri è stata molto più dura del previsto. «Oggi sono stato fortunato», ha detto il n°2 al mondo, che ha perso il primo set 6-4, ha vinto il secondo, ma nel terzo, causa temperatura torrida, è stato preso dai crampi. A salvarlo è stato il protocollo previsto dall'Atp nei casi di meteo estremo: tetto chiuso, aria condizionata, forma e fiducia ritrovate. Finisce 4-6, 6-3, 6-4, 6-4 in 3 ore e 44 minuti. Vittoria di coraggio, adattamento e resilienza, come spesso gli accade.

Ora l'incrocio con Darderi: l'italio-argentino è in formissima, ha battuto Karen Khachanov 7-6, 3-6, 6-3, 6-4, firmando una delle vittorie più importanti della sua carriera. Condizione atletica super e solidità mentale da veterano: 17 ace. Avanti anche il n°3 al mondo virtuale Musetti: batte in 5 set il ceco Tomas Machac 5-7, 6-4 6-2, 5-7, 6-2 dopo 4 ore e 30. Ora la sfida con Taylor Fritz. —

Aperitivo ai Giochi

La staffetta mista batte la Francia con un super Giacomel Vittozzi: «La componente maschile brava a recuperare»

Francesco Mazzolini

Italia fenomenale nella staffetta mista di Nove Mesto dove Dorothea Wierer, Lisa Vittozzi, Lukas Hofer e un ineccepibile Tommaso Giacomel, portano a casa una vittoria deliziosa, banco di prova riuscitissimo per il quartetto che con ogni probabilità sarà quello di Milano-Cortina. Era dal 2019 che la squadra azzurra non vinceva in questo format di gara.

«Sicuramente eravamo i favoriti ma ci siamo messi i difficoltà da soli all'inizio – il commento di Vittozzi che saluta Nove Mesto di nuovo dal gradino alto del podio –. La componente maschile è stata brava a recuperare, forse troppe ricariche ma alla fine Tommy ha fatto vedere un biathlon pazzesco. Un piacere guardarlo gareggiare. Si merita il pet-



Vittozzi abbraccia Giacomel

torale giallo/rosso che porta e secondo me lo terrà per tanto tempo. Abbiamo portato a casa una bella vittoria che ci permette di sognare per quel che verrà».

LA GARA

I magnifici quattro, vincono con un totale di 10 colpi ricaricati e un tempo di 1:03'11"7, rifilando 24"7 alla Francia di Oceane Michelon, Justine Braisaz-Bouchet, Oscar Lombardot e Quentin Fillon Maillet, che chiude alla piazza d'onore ricorrendo a 7 ricariche.

Gradino più basso del podio per i padroni di casa della Cechia, con la formazione composta da Jessica Jislova, Tereza Vobornikova, Vitez-



Wierer, Vittozzi, Hofer e Giacomel fanno festa per la vittoria in Coppa

slav Hornig e Michal Krcmar, terzi con 7 ricariche a 57"2, dopo aver superato nel finale gli Stati Uniti, quarti a 59"5.

Si sale oltre il minuto di ritardo con la quinta posizione della Svezia, a 1'20"9, mentre la Norvegia, rallentata anche da due giri di penalità, termina sesta a 1'41"1. Scavalcata in volata l'Austria, settima a 1'43"3, mentre è ottava la Slovenia a 1'49"7, beffando all'arrivo la Finlandia, nona a 1'50"6, infine la Svizzera è decima a 1'59"1.

LA MARCIA DI TRIONFO

La sfilata trionfale dell'Italia di fronte ai 23 mila spettatori di Nove Mesto, rappresenta il successo numero sette della

stagione (per sedici podi complessivi) con una prova d'equipe efficace e valida, impreziosita da un sontuoso Tommaso Giacomel in quarta frazione, capace di rimontare al cambio e trovare la tranquillità per un avvicinamento tripudiante al traguardo con tanto di saluto ai tecnici azzurro e ai tifosi. Milano-Cortina, con la vittoria di ieri nel biathlon, si avvicina benevola per gli azzurri e la gara specchio dell'8 febbraio potrebbe già garantire una medaglia all'Italia.

Oggi si disputano le mass start: uomini in pista alle ore 15.15 con Giacomel e Hofer, donne alle 18.15 con Vittozzi e Wierer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Ad Anterselva tra 15 giorni ci faranno divertire molto

Domenica 8 febbraio 2026, Anterselva. Nella casa del biathlon italiano sarà in programma la gara delle gare, la staffetta mista. Sei km a testa, prima due uomini (Lukas Hofer e Tommaso Giacomel) e poi due donne (Dorothea Wierer e la sappadina Lisa Vittozzi) cui al contrario della gara di ieri in Coppa toccherà chiudere la gara. Meno di un'ora di sfide, otto tappe al poligono, due a testa, una distesa, l'altra in piedi.

Il format è avvincente. Ieri a Nove Mesto c'erano 23 mila persone, figurarsi tra due settimane esatte ad Anterselva. Ecco, il biathlon è il classico sport dove le gambe contano, ma la testa conta di più. La pressione, infatti, sarà tanta sugli azzurri, ma con una squadra così ci sarà da divertirsi. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
CON LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES OF CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

CON LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*
CON ROTTAMAZIONE

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

*ANZICHE' 14.450€ | 99€ MESE | 33 MESI | TAN 7,99%, TAEG 11,49%
ANTICIPO 3.321€ | RATA FINALE 10.172,67€ | FINO AL 31/01/2026

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.321€ - Importo Totale del Credito 10.795€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.668€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.721€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,99€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.176,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 11,49%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,16€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 3 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/01/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Basket

A casa di Bilan

L'Old Wild West deve superarsi contro Brescia dell'Mvp
«Siamo pronti al gusto della sfida contro un'altra big»

Giuseppe Pisano / UDINE

Serve un'Apu perfetta per fare l'impresa oggi a Brescia. La trasferta lombarda è senza dubbio una delle più difficili della stagione, visto il valore degli avversari, e come ha insegnato quella di tre settimane fa a Milano 39' e 58" di ottimo basket possono non bastare di fronte a squadre imbottite di campioni. E la Leonessa ne ha diversi, su tutti Miro Bilan, l'Mvp del campionato 2024/2025.

TESTA LEGGERA

In partite come questa, col pronostico sbilanciato a favore dei padroni di casa, non si ha molto da perdere e si può giocare senza pressioni eccessive. All'Apu è capitato contro Bologna e Milano e sappiamo bene com'è andata, con due imprese quasi impacchettate sfumate nei secondi finali. Allargando il discorso, in tutta la stagione Udine ha dimostrato di potersela giocare, a prescindere dal valore di chi si è trovata di fronte: per questo crediamo che Alibegovic e compagni andranno in campo convinti di poter disputare un'altra gara di livello e magari di presentarsi ai minuti finali punto a punto per poi giocare la sugli episodi.

SPURACCHIO

La Leonessa in questa stagione ha perso soltanto tre gare ufficiali: contro Milano (Supercoppa), Bologna (campionato) e, unica delle squadre "umane", Sassari. In quell'occasione i sardi dovettero segnare 104 punti tirando con



Ci vorrà un'Apu perfetta per far male oggi a Brescia FOTO PETRUSSI

NUOVA AVVENTURA

Brewton in Polonia non va oltre 7 punti nel suo debutto

Debutto in chiaroscuro per Dj Brewton nel massimo campionato polacco. L'ex giocatore dell'Apu Old Wild West ha disputato poco meno di 23' di gioco nel match vinto dal Legia Varsavia per 84-52 contro lo Start Lublino. Per Dj 7 punti con tanti errori (3/11 al tiro) e il contor-
torno di 5 rimbalzi e 2 assist.
G.P.

GLI ANTICIPI

Trieste gioca anche per Udine: fermata Sassari

Risultati favorevoli all'Apu nei due anticipi di ieri in Serie A. Trieste vince per 76-70 contro Sassari, rimontando nell'ultimo quarto con un parziale di 32-21. Per Ramsey 24 punti. Tortona espugna Napoli per 82-76 grazie a 21 punti di Vital e 15 punti (più 13 rimbalzi) di Olejniczak.

G.P.

SERIE A2	
17ª GIORNATA PALALEONESSA BRESCIA ORE 19	
ARBITRI	
Arbitri: Michele Rossi di Arezzo Alessandro Perclavalle di Torino Silvia Marziali di Viterbo	
GERMANI BRESCIA	OLD WILD WEST UDINE
Coach: MATTEO COTELLI	Coach: ADRIANO VERITEMATI
2 M. Bilan	0 S. Christon
3 G. Ferrerai	4 K. Zoriks
5 C.J. Massinburg	5 M. Alibegovic
6 A. Doneda	6 S. Spencer
7 M. Santinon	15 A. Pavan
8 A. Della Valle	17 C. Mekowulu
9 M. Ndour	20 M. Da Ros
10 J. Burnell	22 E. Bendzius
18 N. Ivanovic	24 A. Dawkins
21 J. Mobio	31 A. Calzavara
23 D. Rivers	33 F. Mizerniuk
25 D. Courmooh	35 I. Ikangji

percentuali irreali: giusto per far capire quanto sia difficile piegare Della Valle e compagni. Non disputando le coppe europee Brescia può preparare al meglio l'impegno domenicale, concentrando le energie fisiche e nervose sulla serie A. Le basta ruotare nove giocatori per stare al vertice, non ha bisogno di una rosa extralarge. Rispetto all'andata il coach esordiente in A Matteo Cotelli avrà a disposizione Massinburg, assente al Carne-
ra per infortunio.

QUI APU

Il gruppo bianconero ha raggiunto Brescia nel tardo pomeriggio di ieri. Non ci sono problemi fisici, in campo gli stessi uomini del match con la Reggiana. L'assistant coach Lorenzo Pomes presenta così la partita: «Brescia è una squadra molto forte, ha dei punti di riferimento netti, sotto canestro in particolar modo Bilan e Burnell sono davvero pericolosi. Anche sugli esterni hanno giocatori davvero esperti, vedi Della Valle, che è uno dei migliori italiani del campionato, e Ivanovic, un giocatore fondamentale per loro perché sa creare gioco. Noi siamo pronti al gusto della sfida contro un'altra big. Fino adesso abbiamo gareggiato alla pari con tutti, per cui dobbiamo essere forti di questo e lottare dal primo secondo della partita».

Saranno una settantina i tifosi udinesi al seguito, per chi resta a casa c'è il match in diretta streaming su LbaTv alle 19 previo abbonamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco va a Verona con il morale a mille «Dovremo essere perfetti»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

A pochi giorni dalla grande vittoria casalinga sulla Valtur Brindisi, per la Gesteco Cividale è già tempo di un altro big match, questa volta in trasferta. Al PalaOlimpia di Verona i friulani sono attesi alle 18 dalla temibile Tezenis di Demis Cavina, una delle più serie pretendenti alla promozione diretta, scottata dalla sconfitta al supplementare rimediata nel turno infrasettimanale contro la Blu Basket Bergamo.

PARLA PILLA

La Scaligera è una squadra lunga e ricca di talento, ma in questo campionato senza padroni ancora non è riuscita a trovare la continuità necessaria per tentare la fuga; al momento infatti si trova nel gruppo di cinque squadre a quota 30 punti, lo stesso dei ducali che li precedono al terzo posto in virtù degli esiti negli scontri diretti. Stefano Pillastrini è partito da qui nella presentazione della gara: «A inizio campionato sembrava quasi impensabile che a questo punto della stagione ci potessimo trovare a pari punti con Verona, una squadra che dispone di giocatori e staff di altissimo livello». Servirà quindi la miglior versione dei suoi: «Non basterà una buona prestazione; per provare a tornare da Verona con i due punti dovremo essere perfetti, dal punto di vista agonistico e tattico».

MORALE ALTO

La Gesteco ha dalla sua una fiducia ritrovata con due vittorie importanti e il calore dei propri tifosi, attesi in circa un centinaio nel "derby" veneto-friulano. Staff e giocatori sono al lavoro per adattare il proprio gioco al nuovo assetto di squadra, mentre la dirigenza resta vigile sul mercato per continuare a sognare. Squadra al completo, eccezion fatta per Giacomo Brizzi alle prese con un problema al

SERIE A2, 24ª GIORNATA	
PALA AGSM AIM VERONA ORE 18	
ARBITRI:	
Jacopo Pazzaglia di Pesaro, Salvatore Nuara di Treviso, Vincenzo Agnese di Barano d'Ischia	
TEZENIS VERONA	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: DEMIS CAVINA	Coach: STEFANO PILLASTRINI
4 F. Baldi Rossi	3 L. Redivo
12 F. Poser	7 A. Ferrari
13 R. Bolpin	8 M. Mastellari
14 L. Ambrosin	9 E. Rota
18 F. Zampini	10 J. Norbedo
23 J. Johnson	11 C. Costi
25 T. McGee	12 J. Adebajo
32 D. Monaldi	13 L. Marangon
33 M. Serpilli	19 M. Berti
45 M. Spanghero	33 D. Freeman
	30 L. Cesana
Withub	



Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

menisco, e occhi puntati sulla prestazione di Lucio Redivo, atteso alla prova della continuità per confermare di aver cambiato registro.

GLI ANTICIPI

Ieri sera si sono giocate le prime due gare del 24° turno, importanti per gli equilibri nella corsa salvezza. Mestre al Taliercio ha perso il duello tra neopromosse con Ruvo di Puglia (74-78). L'Urania Milano, invece, ha evitato la quinta sconfitta in casa avendo la meglio su Forlì (99-81), agganciata al terzultimo posto a quota 16, dove c'è anche Ruvo. Chiudono la classifica Pistoia e Roseto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!



PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE

Calcio dilettanti

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Lme, la serie si è fermata a 13 Delusione cocente col Chions

Altro che notte solitaria in vetta, arriva la sconfitta tra le mura amiche
Pordenonesi cinici: segnano, si fanno raggiungere da Bonilla, poi Baruzzini gol



Lme infilzata in casa dal Chions: vetta almeno per ora rinviata. Oggi l'Ufm può allungare FOTO PETRUSSI

Simone Fornasiere
/ MORTEGLIANO

Si interrompe a tredici risultati utili consecutivi la serie positiva dell'Lme, sconfitto dal Chions sul suo campo e incapace di raggiungere, almeno per una notte, la testa della classifica.

Avrebbe senza dubbio meritato di più la compagine guidata da Andrea Barbieri, alla sua prima sconfitta sulla panchina udinese, battuta da un Chions più cinico che mai, capace di concretizzare le poche occasioni avute e di resistere agli attacchi della squadra di casa, imprecisa nell'affondare il colpo soprattutto nella fase immediatamente successiva al pareggio maturato a inizio ripresa. Prima oc-

casione di marca locale, visto che dopo 2' il sinistro di prima intenzione di Bolgan, per raccogliere la corta respinta della difesa di casa, si chiude sulla parte alta della rete esterna e Chions letale nel trovare il vantaggio al primo affondo: Crivaro invola Casella tutto solo verso la porta avversaria, con il centrocampista che evita Peressini in uscita e deposita a porta sguarnita.

Reazione immediata Lme e dopo un tentativo di Bolgan fuori di poco è De Anna a provarci, direttamente dal calcio di punizione bloccato in due tempi da Tosoni, con l'estremo difensore ospite che al 33' si distende per bloccare il sinistro dal limite di Lasca-

LME	1
CHIONS	2

LME (4-2-3-1) Peressini; Bonilla, Tosolini (43' st Capellari), Tuniz, Foschiani; Zanolla, Borsetta (37' st Campana); De Anna, Lascale (27' st Ruffo), Lirussi (43' st Vesca); Bolgan. All. Barbieri.

CHIONS (4-2-3-1) Tosoni; Duca, De Cecco, Tomasi, Cucchisi (16' st Pavan); Casella, Baruzzini; Mazzon, Urbanetto, Crivaro (23' st Manfrè); Alcantara (37' st Coulibaly). All. Moroso.

Arbitro Ghiurca di Torino.

Marcatori Al 8' Casella; nella ripresa, al 9' Bonilla, al 31' Baruzzini.

Note Ammoniti: Zanolla, De Cecco, Baruzzini e Pavan. Calci d'angolo: 5 a 3 per il Chions. Recupero: 1 e 4'

SERIE D

È duello tra le due seconde: il Cjarlins Muzane prova a ripartire con la Clodiense

CARLINO

È sfida tra le due, appaiate compagini che occupano il secondo posto in classifica alle spalle dell'ormai irraggiungibile Treviso, quella che questo pomeriggio, alle 14.30 a Sevegliano, mette di fronte Cjarlins Muzane e Union Clodiense Chioggia. Diametralmente opposto il momento con cui le due compagini si presentano all'appun-

tamento, visto che il Cjarlins Muzane arriva da due sconfitte consecutive, maturate entrambe lontano da casa, mentre l'Union Clodiense si presenta forte di due vittorie nelle ultime, altrettante gare giocate.

Squadra profondamente cambiata, rispetto alla gara dell'andata quando il Cjarlins Muzane mise a segno l'ultimo colpo esterno stagionale, quella veneta, mutata nettamente

dall'arrivo in panchina di Roberto Vecchiato, ex Manzanesse, in luogo di Bruno Tedino. Corre, nonostante questo, l'obbligo di provare a ritrovare la vittoria in casa Cjarlins Muzane, con la formazione di mister Zironelli costretta a fare i conti ancora una volta con l'infermeria, visto lo stop di Gabrieli e le condizioni da valutare di Doratiotto, Dominici e Gaspardo. Possibile nuova chance, dall'inizio, per il giovane classe 2008 Bortolotti, che bene ha figurato alla sua prima da titolare nel derby di Lignano, in una rosa che non potrà più contare sul difensore Francesco Mileto, che in settimana ha rescisso in maniera consensuale il suo contratto per trasferirsi ai pugliesi del Gravina. —

S.F.

LA SFIDA DI PROMOZIONE

Il Fiumicello è tostissimo il Casarsa frena ancora Oggi il Teor può allungare

Marco Silvestri
/ FIUMICELLO

Il Casarsa pareggia per la quarta volta di fila impattando per 1-1 contro un quadrato e determinato Fiumicello. Per la formazione di mister Campaner non sembra questa l'andatura ideale per cercare di contendere il primo posto in classifica alla capolista Teor, che oggi ha l'occasione di allungare ancora in classifica. Poteva andare anche peggio però visto che i padroni di casa sull'1-1 falliscono un calcio di rigore. La divisione della posta è un risultato alla fine equo con le due sfidanti che si sono date battaglia su un campo pesantissimo. Nel primo tempo il Fiumicello ha l'occasione migliore con Pedrini al 23' che viene però fermato dalla tempestiva uscita di Cover.

Il Casarsa sfiora il gol con un destro al 38' di Mior sul quale si oppone con bravura Mirante. Nella ripresa arrembante avvio del Casarsa che passa al 6' con un tiro in diagonale di Livon. La reazione del Fiumicello è efficace e il pari arriva al 14'. Pedrini serve in area Paravano che ful-

FIUMICELLO	1
CASARSA	1

FIUMICELLO Mirante 7, Sinigaglia 6, De Cecco 6, Felluga 6.5, Resente 6, Polvar 6.5, D.Corbato sv (4pt Peroni 6), Paludetto 6, Paravano 7.5, Pedrini 7 (45' st Maria sv), Rigonat 6.5 (19' st N.Corbato 6), All.Paviz.

CASARSA Cover 7, Pastorello 6.5, De Luca 6, Zanin 6.5, Valdevit 6.5 (22' st Montagner 6), Trevisan 6, Guilo 6 (16' st Bressan 6), Sautto 6, Mior 6 (35' st De-man sv), Vidoni 6 (19' st Alfenore 6), Livon 7 (45' st Cameli sv), All.Campaner.

Arbitro Slavich di Trieste 6

Marcatori Nella ripresa al 6' Livon, al 14' Paravano

Note Ammoniti: Resente, Felluga, Valdevit, De Luca, De Cecco, Montagner. Recupero: 4 e 5.

mina Cover. Le due squadre hanno poi le occasioni per vincere. La più clamorosa è quella del Fiumicello. Paravano conquista un rigore al 31' ma Paludetto si fa respingere il tiro da Cover. Protagonista nel finale è anche il portiere del Fiumicello Mirante che devia il tiro da distanza ravvicinata di Pastorello e così la gara termina sull'1-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCE LA PIOGGIA

Corno-Aviano rinviata

Impraticabile il campo di Corno di Rosazzo per ospitare il match tra il Corno Calcio e l'Aviano valido per la quarta di ritorno di Promozione. Il recupero si giocherà mercoledì 4 febbraio in orario notturno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian va alla ricerca di un altro scalpo pesante: a Lignano c'è il Legnago

Marco Silvestri / LIGNANO

Dopo l'exploit nel derby contro il Cjarlins Muzane il Brian Lignano cerca un'altra impresa. La formazione di Alessandro Moras affronta questo pomeriggio, alle 14.30, al "Teghil", il quota-Legnago, che in classifica si trova al sesto posto e che precede di due lunghezze i friulani. C'è la grande occa-

sione di approfittare dello scontro diretto per effettuare il sorpasso sulla formazione veronese. Un compito però tutt'altro che agevole.

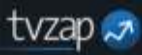
«Tra le squadre che abbiamo incontrato quest'anno — sottolinea il tecnico Moras — il Legnago, al di là della classifica, è tra quelle che più mi hanno impressionato. Sappiamo quindi che ci attende una gara molto dif-

ficile contro un avversario forte ed esperto. Per ottenere un risultato positivo non dovremo sbagliare nulla. C'è però molta fiducia, la squadra si è allenata bene in settimana e in questo inizio del girone di ritorno le prestazioni sono sempre state positive. Ho tutti i giocatori a disposizione, tranne Rocco. Per oggi devo sciogliere alcuni dubbi in alcuni ruoli per schierare la formazione che ritengo la più adatta per questo tipo di partita».

Questo il probabile undici di partenza: Jan Mutavcic, Bearzotti, Videkon, Cigagna, Mladen Mutavcic, Variola, Kocic, Tarko, Eku-ban, Alessio, Ibe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Prima di Noi
RAI 1, 21.30
Renzo si risveglia in ospedale circondato dai figli, Diana e Libero. Il giovane medico Luigi gli cura la mano, costringendolo a decidere se rivelargli che è suo figlio e che non può sposare Eloisa, sua cugina.



Il sesso degli angeli
RAI 2, 21.00
Don Simone (Leonardo Pieraccioni) riceve in eredità dallo zio una misteriosa e ben avviata attività commerciale a Lugano. Arrivato in Svizzera, il sacerdote scopre che si tratta di una casa di appuntamenti.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.



ore 22.00 BASKET SERIE A2
VERONA vs CIVIDALE
telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.25 TG1 L.I.S. Attualità	
9.30 Check Up Attualità	
10.15 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Prima di Noi Serie Tv	
22.30 Prima di Noi Serie Tv	
23.30 Tg1 Sera Attualità	
23.35 Speciale TG1 Attualità	
0.45 Che tempo fa Attualità	
0.50 Sottovoce e dintorni Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità	
7.40 Tg 2 Tutto il bello che c'è Attualità	
7.55 Tg 2 Mizar Attualità	
8.20 Tg2 Cinematinee Att.	
8.25 Tg 2 Achab Libri Att.	
8.30 Il meglio di Playlist Spett.	
9.15 RaiSport Live Weekend Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.55 Finale Pallavolo	
17.00 Genitori, che fare? Lif.	
17.50 Tg Sport della Domenica Attualità	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv	
19.40 9-1-1 Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Il sesso degli angeli Film Commedia ('21)	
22.40 La Nuova DS Attualità	
0.30 L'altra DS Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Att.	
8.05 Mi Manda Rai Tre Att.	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Kilimangiaro Lifestyle	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 LAB Report Attualità	
21.00 Report Attualità	
23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.20 Movie Trailer Spettacolo	
6.25 4 di Sera weekend Att.	
7.20 Super Partes Attualità	
8.10 La promessa Telenovela	
8.50 Terra Amara Serie Tv	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Colombo Serie Tv	
14.10 Le parole che non ti ho detto Film Dramm. ('99)	
16.45 Apache in agguato Film Western ('62)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Att.	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
0.55 Civiltà perduta Film	
Avventura ('16)	
3.15 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.50 Speciale Tg5 Attualità	
9.55 Santa Messa Attualità	
10.50 Super Partes Attualità	
11.40 Melaverde - Le Storie Lif.	
11.50 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.30 Meteo Attualità	
13.35 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria Spett.	
15.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta Libera Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo	
0.45 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	
2.00 Tg5 Notte Attualità	
2.45 Fuoco amico - TF45 - Eroe per amore Serie Tv	

ITALIA 1	
7.05 Super Partes Attualità	
7.35 Tom & Jerry di nuovo a Oz Film Animazione ('16)	
8.55 Young Sheldon Serie Tv	
9.50 The Big Bang Theory Serie Tv	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.45 Sfida impossibile Spett.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv	
16.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.10 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.15 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)	
3.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Att.	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.00 La7 Doc Documentari	
11.30 Senti chi parla adesso Film Commedia ('93)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Un'aggiornata particolare Attualità	
16.50 Barbero risponde Att.	
17.30 The Peacemaker Film Azione ('97)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il castello Film Drammatico ('01)	
23.45 Il maratoneta Film Thriller ('76)	

TV8	
15.20 Tre fratelli e un bebè Film Commedia ('22)	
17.05 Il Natale di Mia Film Commedia ('24)	
18.50 4 Hotel Spettacolo	
20.10 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)	
23.35 Caos Film Poliziesco ('05)	
1.30 Delitti Serie Tv	
2.35 Lady Killer Documentari	

NOVE	NOVE
14.50 La Corrida Remix Spett.	
17.55 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.10 The Cleaning Lady Fiction	
19.20 First Kill Film Thriller ('17)	
21.15 Independence Day Film Fantascienza ('96)	
23.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
0.10 NFL Playoff Game	
3.45 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
4.00 Show Reel Attualità	
4.35 Riverdale Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Tutti pazzi per Rose Film Commedia ('12)	
23.30 Mister Mamma Film Commedia ('83)	
1.00 Effetto Notte TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.30 A Quiet Place Il Film Drammatico ('20)	
16.00 30x70 - Se dico donna - Rita Pavone Spettacolo	
16.05 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Elementary Serie Tv	
21.20 The Good Neighbor Film Thriller ('22)	
23.05 Till Death Film Thriller ('21)	
0.40 The Roundup Film Azione ('22)	
2.25 El Lodo Film Thriller ('21)	
4.10 Senza traccia Serie Tv	
LA7 CINEMA 29	
14.00 Agente 007 - Vendetta Privata Film Azione ('89)	
16.30 Rob Roy Film Avventura ('95)	
19.05 Tg La7 Attualità	
19.10 Dorian Gray Film Drammatico ('09)	
21.15 Il matrimonio che vorrei Film Comm. ('12)	
23.10 Notte folle a Manhattan Film Commedia ('10)	
0.50 Quasi famosi Film Commedia ('00)	

IRIS	IRIS
13.55 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)	
16.40 Note Di Cinema Show	
16.45 Employee Of The Month Film Commedia ('22)	
18.45 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
21.15 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)	
23.45 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Drammatico ('92)	
LA 5 30	LA 5
15.30 'O professore Film Drammatico ('08)	
18.25 Io Sono Farah Telenovela	
21.10 Un bistrot tra i fiori (1ª Tv) Film Dramm. ('21)	
22.50 Amici di Maria Spettacolo	
0.30 What They Had Film Drammatico ('18)	
2.00 Movie Trailer Spettacolo	
2.05 Quasi famosi Soap	
4.20 Tempesta d'amore Soap	

RAI 5	Rai 5
14.55 Essere Maxxi Doc.	
15.25 Napoletano? E famme... 'na pizza! Spettacolo	
17.35 Poke Stories Doc.	
17.50 Splendida Cornice Att.	
20.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.20 Lezioni di persiano Film Drammatico ('20)	
23.25 5000 anni e +. La lunga storia dell'umanità Documentari	
0.25 Storia delle nostre città Documentari	
REAL TIME 31	Real Time
13.45 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lif.	
17.05 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
18.30 Casa a prima vista Spett.	
20.40 Casa a prima vista Spettacolo	
21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	
23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
11.55 Chef - La ricetta perfetta Film Commedia ('14)	
14.00 Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)	
15.50 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)	
19.00 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)	
21.10 I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)	
23.00 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)	
GIALLO 38	Giallo
13.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.15 Le indagini di Roy Grace Fiction	
17.15 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 L'allieva Serie Tv	
15.00 Un Natale non proprio regale Film Comm. ('23)	
16.30 Un Natale molto scozzese Film Commedia ('23)	
18.00 La Tassista Fiction	
21.20 Tali e quali Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	
3.35 Un Natale molto scozzese Film Commedia ('23)	
5.00 Piloti Serie Tv	
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo ('93)	
17.30 Movie Trailer Spettacolo	
17.35 All Rise Serie Tv	
19.30 The mentalist Serie Tv	
21.15 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction	
23.00 Poirot: se morisse mio marito Film Giallo ('00)	
0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
14.05 Contract to kill Film Azione ('16)	
15.50 The Icebreaker - Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)	
18.10 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)	
19.55 Friends Serie Tv	
21.15 Left Behind - La profezia Film Drammatico ('14)	
23.15 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)	
14.30 Quei cattivi vicini Lif.	
15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.	
16.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
20.20 Avamposti Documentari	
21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari	
23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spett.	
1.30 La dura legge dei Cops Serie Tv	

TWENTYSEVEN	
14.20 La signora del West Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 The Mask - Da zero a mito Film Comm. ('94)	
23.00 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)	
0.35 Walker Texas Ranger Serie Tv	
2.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI SPORT HD 57	Rai
14.50 Como-Inter - 11ª g.ta. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio	
16.55 Belgrado: Finale 3º posto. Europei Pallanuoto	
18.20 Perugia-Trentino - 18ª g.ta. Super Lega Credem Banca Pallavolo	
20.20 Belgrado: Finale. Europei Pallanuoto	
22.00 Sognando Milano Cortina 2026	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	13.00 Animal House
18.00 Serie A: Juventus - Napoli	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Roma - Milan	16.30 Andy e Mike
	19.00 GiBi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
15.00 Radio2 Music Room Weekend	12.00 Cose Che Capital
17.00 Tutti Nudi a Radio2	14.00 Capital Hall Of Fame
19.00 Radio2 Decanter	16.00 Capital Records
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
	20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Giorgio Dazzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Claves
20.30 Quartetto di Fiesole	18.00 DeeJay Time
22.00 Maurizio Baglini, pianoforte	19.00 One Two One Two
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
8.50 Vita nei campi	Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Natisa; 10.30 Ator Ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Ator ator; 13.30 Spin 13; 14.00 Marimè 13; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
9.15 Racconti sceneggiati: "I due lati del cerchio" di G. Nicodemo, regia di S. de Maria	
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.30 L'alpino
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 I castelli del Friuli orientali - documentario
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.30 Settimana Friuli	12.45 Rugby Magazine
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
10.15 Le Peraule de domenie	14.30 EconoMy FVG
10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine	15.30 Elettroshock
IL13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film	10.55 Musica E
9.30 Sherlock Holmes Telefilm	11.30 Borgo Italia
10.00 il13 Telegiornale	12.00 Tg Regionale News
11.00 Occidente Oggi. Chi la fa l'aspetti. Il monito di Trump.	12.15 Tg Udine News
12.30 Telefilm	12.30 Agricoltura
13.15 L'Altra Italia	13.10 L' Alpino
	13.30 Tg Regionale News
	13.45 Tg Udine News
	14.00 Film: C'era Una Volta A New York
	15.50 Tag In Comune
	16.35 Udinese Vs Verona
	18.15 L' Alpino
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni Benedetta Domenica
	23.30 Tg Regionale News
	23.55 A Tutto Campo Fvg
	0.55 Agricoltura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/6	7/8
massima	7/10	9/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

Cielo in prevalenza coperto. Su pianura e costa piogge in genere abbondanti; in montagna precipitazioni abbondanti sulle Alpi Giulie e intense altrove. La quota neve inizialmente sarà a circa 800 m sulle Alpi e a 1000 m sulle Prealpi, in calo nel corso della giornata fino a circa 600 m sulle Alpi e a 800 m sulle Prealpi. Nel pomeriggio-sera in quota soffierà vento moderato da sud su Alpi e Prealpi Giulie.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/7
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-4	

Di notte piogge deboli sulla fascia orientale della regione, nevose a partire da 800 metri di quota. In giornata tempo in miglioramento con nuvolosità residua di primo mattino, poi in prevalenza poco nuvoloso. Zero termico a circa 1200 metri di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo un po' instabile al Nord-ovest, schiarite in Liguria, piogge sul Friuli Venezia Giulia.
Centro: Instabile in Toscana e Molise al mattino, poi anche su Lazio e Umbria. Nubi irregolari con piovaschi sparsi altrove.
Sud: precipitazioni forti al mattino su Campania e Calabria tirreniche e Sicilia, moderate o modeste altrove.
DOMANI
Nord: Generali condizioni di tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso.
Centro: Piogge irregolari su Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, cielo molto nuvoloso sulle restanti regioni.
Sud: Tempo compromesso dalle piogge su Isole Maggiori, Campania e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sentirai una carica di energia che ti spingerà a trasformare ogni idea in azione concreta. Ogni passo che farai sarà deciso e incisivo, capace di aprire strade nuove.

LEONE
23/7 - 23/8

Il tuo carisma esplode oggi con intensità: ogni gesto, parola e sguardo lasciano un segno indelebile. La tua audacia apre strade e ispira chi ti sta accanto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avventura e entusiasmo scandiscono la tua giornata: ogni esperienza, anche la più semplice, diventa un'occasione per crescere e divertirti. Le stelle amplificano la tua voglia di movimento.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata ti avvolge in una forza stabile ma magnetica: anche i piccoli gesti assumono un significato straordinario, trasformando ogni momento in un'opportunità di successo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La precisione e la lucidità della tua mente ti permettono di vedere soluzioni che altri non notano. Ogni azione diventa strategica, ogni decisione potente. Bilancia

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi la tua determinazione si unisce a concretezza e visione chiara. La tua resilienza trasforma sfide complesse in opportunità memorabili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Un'onda di creatività e agilità mentale ti accompagna dall'inizio alla fine della giornata. Le connessioni che stabilisci oggi aprono porte inattese e ti permettono di brillare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la tua armonia naturale e il tuo fascino creano situazioni favorevoli senza sforzo. Le stelle ti guidano verso incontri e circostanze che illuminano la giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Creatività e originalità ti guidano, portando energia e innovazione in ogni attività. La tua capacità di vedere il mondo da prospettive nuove rende la giornata stimolante e piena di possibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi la tua sensibilità si trasforma in una risorsa potente: percepisci possibilità e sincronicità che altri ignorano, trasformando la routine in una danza armoniosa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intensità e determinazione ti avvolgono: ogni ostacolo si trasforma in sfida da vincere. La tua intuizione è amplificata e ti permette di cogliere dettagli nascosti.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il tuo intuito è potente e limpido: percepisci correnti sottili di opportunità e connessioni inaspettate. Le emozioni diventano carburante per azioni decisive.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bertiolo
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
Campolongo Tapogliano
Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347

Cividale del Friuli
Fornasaro
V.le Foramitti, 8 Tel. 0432238518
Forni di Sopra
Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Marano Lagunare
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006
Palmanova
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Pavia di Udine
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
Pocenia
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Pozzuolo del Friuli
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
Ragogna
Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
Rigolato
San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823
Tavagnacco
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
Tricesimo
Alla Fenice Risorta
P.za Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
Verzegnis
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

PROMOZIONE MOTOSEGHE - VALIDITA' 28/02/26 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Motosega per uso privato

MS 172
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barra cm. 40
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO
289 €
€ 309

Motosega per uso agricolo

MS 271
- motore 2T cc. 50,2 hp. 3,5
- barra cm. 45
- peso 5,6 kg

PREZZO PROMO
719 €
€ 799

Motosega da potatura

MS 194 T
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barra cm. 30 catena 1/4" P
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO
339 €
€ 474

STIHL

INQUADRA IL QR CODE E

SCOPRI TUTTA LA PROMO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliafa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 gennaio 2026 è stata di 24.075 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SCOPRI L'INTERA GAMMA MG

A GENNAIO FINO A 10.500€ DI VANTAGGI



mgmotor.it

7

ANNI DI GARANZIA
/ 150.000KM

MG 3 BENZINA e Hybrid+



MG ZS BENZINA e Hybrid+



MG HS Hybrid+ e PHEV



MG S5



FIUME VENETO (PN)
Via M. del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

A+Autopiù

☎ 3755254519

✉ vendite@autopiuspa.com

Per maggiori informazioni visita il sito: www.autopiu.it

VERITÀ PER GIULIO REGENI

Torture contro affari: se la realpolitik fagocita la difesa dei diritti

Dallo choc diplomatico iniziale alle proficue intese del governo Meloni: ecco come negli anni l'omicidio (non) ha condizionato i rapporti Italia-Egitto

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Era lì, quel giorno del 2016, il diplomatico che parla dall'altra parte del filo. Era al Cairo. Era al ricevimento organizzato in occasione della visita di Federica Guidi, il ministro dello Sviluppo Economico del governo Renzi che poco prima aveva incontrato il presidente al-Sisi. «L'ambasciatore Massari fu avvertito da una fonte indipendente che il corpo ritrovato era di Giulio Regeni», racconta la fonte. La prima decisione fu quella di sospendere l'evento e la missione. La seconda fu di andare a vedere i resti del giovane italiano, cosa che fu permessa solo quando l'uomo della Farnesina decise di presentarsi di persona con un carabiniere.

«Sin dall'inizio non potei fare a meno di notare che c'era un contrasto tra gli ottimi rapporti con l'Egitto e l'elusività delle autorità locali sul caso nonostante le mie pressioni», ha dichiarato Massari che, nell'aprile 2016, fu richiamato dal ministro Gentiloni. «Un gesto forte e giusto - ammette la nostra fonte -. Poi, col tempo, si è imposto un pragmatismo usuale che ha generato belle parole e ricchi contratti: succede sempre quando la logica della politica si impone sulle esigenze dei singoli».

I dieci anni passati dall'assassinio di Giulio Regeni sono un manuale di realpolitik, deprecabile per chi chiede giustizia, inevitabile per i politici che hanno gestito il Paese. A semplificare, possono essere letti in tre fasi. La prima è il 2016-17 (Renzi e Gentiloni), il biennio della crisi diplomatica. Dal 2018 (Conte I e Conte II) si è avuta una progressiva normalizzazione, in cui il dialogo è stato ristabilito, la pressione degli inquirenti è continuata, mentre la cooperazione militare ed economica ha ripreso lena. Dal 2022 (Meloni) si è imposto un evidente pragmatismo in cui le esigenze di ordinaria amministrazione (energia, cooperazione sui migranti, investimenti) sono state accompagnate da richieste giudiziarie formali. «Abbiamo fatto il possibile», dicono agli Esteri. «Hanno timbrato il cartellino e basta», accusano più fonti umanitarie.

La cronaca racconta che, in effetti, si è proceduto su



Una manifestazione per chiedere verità per Giulio Regeni

L'APPUNTAMENTO

A Fiumicello oggi una giornata per non scordare

Fiumicello sarà il cuore oggi della giornata "Giulio continua a fare cose...". Tra i nomi attesi figurano Elisa, don Luigi Ciotti, Alessandro Bergonzoni, Pif. Il programma si aprirà alle 14.45, presso la pista di pattinaggio di Fiumicello, con il flash mob "10 anni in giallo: un'onda d'urto!", seguito dall'incontro "Parole, immagini e musica per Giulio", tra interventi, contributi e ospiti. Lorenzo Terranera realizzerà e invierà un'immagine dal vivo durante l'evento. Alle 17 si terrà l'anteprima nazionale del documentario "Giulio Regeni. Tutto il male del mondo". Alla proiezione parteciperanno il regista Simone Manetti. Il documentario uscirà poi nelle sale. In serata l'iniziativa si sposterà nelle vie del paese: alle 19 partirà da via Carneara la Camminata dei Diritti verso il piazzale dei Tigli, dove alle 19.41 - l'orario in cui nel 2016 si persero le tracce di Giulio - si terrà il minuto di raccoglimento e la fiaccolata silenziosa (anche in caso di pioggia). —

terscambio che ha raggiunto circa 5,96 miliardi di euro (dato 2023). L'Eni ha celebrato due anni fa il settantesimo della sua presenza in Egitto, dove estrae 655 mila barili di petrolio equivalenti di greggio al giorno (dato 2024). Il colosso italiano gestisce almeno un terzo del gas egiziano. Risulta inoltre essere questa l'area con il volume maggiore di riserve di gas per il cane a sei zampe, sarebbe oltre il 20% del totale delle sue riserve mondiali. Il giacimento di Zohr, scoperto da Eni nel 2015, è la carta più importante nelle mani del gruppo: dovrebbe custodire sino a 850 miliardi di metri cubi di gas. Se si aggiungono gli appalti per le infrastrutture e le commesse Fincantieri (ad esempio, un contratto decennale da 260 milioni firmato nel 2023) il caso si complica ulteriormente.

Nell'aprile 2025 al Cairo è atterrato il ministro degli esteri Antonio Tajani, anche lui pragmaticamente impegnato nella strategia del doppio forno. Ha chiuso un'intesa su un centro italo-egiziano finalizzato all'impiego e una sulla transizione energetica. Ha espresso gratitudine nei confronti di al-Sisi per la parte svolta contro l'immigrazione irregolare - «un partner affidabile» - ed è tornato a invocare più trasparenza sul caso Regeni. La linea ufficiale è che «questi accordi non cambiano la posizione sull'importanza della cooperazione giudiziaria» per far luce sul brutale assassinio del giovane triestino.

Il verdetto della Commissione parlamentare d'inchiesta era già chiaro nel 2021. «Se dalla parte italiana la ripresa dei contatti ad alto livello era intesa come ulteriore forma di sensibilizzazione degli egiziani per rinnovato partenariato strategico, nella controparte si è ingenerata l'opinione che la questione fosse chiusa o almeno confinata ad una dimensione laterale». Il Cairo, da quell'orrecchio, non ci sente e non ci sentirà. Roma deve combinare quello che giudica l'interesse nazionale con l'indispensabile difesa dei diritti. Non è una partita facile, perché la pressione dal basso, giustamente, non si quieterà. Realpolitik contro diritti. Inutile farsi illusioni, il risultato è in questi casi scontato. Anche se questa non deve essere una ragione per smettere di gridare «verità per Giulio Regeni». —

NEL NOME DI GIULIO

A SINISTRA GIULIO REGENI E I GENITORI PAOLA E CLAUDIO; SOPRA, PANCHINE GIALLE, STRISCIONI, BRACCIALETTI: I SEGNI DI SOLIDARIETÀ IN VARIE LOCALITÀ

Dagli studi compiuti in più continenti fino al lavoro sui sindacati

La battaglia inesausta dei genitori, il muro di gomma dell'Egitto, la mobilitazione di tanti

hanno mai smesso di pretendere di sapere. E, per questo, non hanno fatto mancare posizioni forti. Una rabbia lucida, mai urlata. Nel giugno 2020, il governo Conte autorizza la vendita di due fregate all'Egitto. «Questo governo ci ha tradito - è la reazione dei genitori di Giulio -. Le navi e le armi serviranno a perpetuare le violazioni dei diritti umani contro le quali abbiamo sempre combattuto». «In sette anni - aggiungono a fi-

ne 2023 -, si sono alternati sei governi e tutti ci hanno assicurato piena collaborazione. Cambia lo stile, ci sono governi più o meno mediatici, ma il contenuto è lo stesso: rimane la presa in giro».

IL SIMBOLO

La richiesta di verità si è tradotta in un colore. Il giallo degli striscioni, dei braccialetti, delle panchine, che diventano luoghi vivi, di confronto. Tra le tante dedicate a Giulio in tutta Italia da Comuni, enti e associazioni, dal novembre 2024 ce n'è una nel Campus di Padriciano di Area Science Park. Un'iniziativa nata dal basso, da una colletta di personale e ricercatori. Hanno acquistato la vernice e una targa, destinando il resto delle donazioni alle spese legali e processuali della famiglia. «Mai molar», ha detto la signora Paola chiudendo il suo intervento nel giorno dell'inaugurazione.

E in questi giorni anche l'Università di Trieste, sul suo sito, ricorda Giulio «come simbolo della libertà di ricerca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLORE

Quel giallo divenuto simbolo contro l'oblio

Il giallo per Giulio nasce poco dopo l'omicidio. È il febbraio 2016 quando Amnesty International Italia, insieme a La Repubblica, lancia una campagna per impedire che la morte del giovane ricercatore italiano venga archiviata o assorbita da una versione ufficiale calata dall'alto. Il colore scelto, già simbolo internazionale delle campagne di Amnesty, e lo striscione "Verità per Giulio Regeni" diventano il segno visibile di una richiesta

precisa: una verità accertata, indipendente, fondata su fatti e responsabilità. In breve tempo lo striscione compare su municipi, università, teatri, biblioteche. Lo espongono enti locali, istituzioni culturali, associazioni. Quel giallo diventa una presa di posizione pubblica e collettiva: tenere aperta una domanda di giustizia e sottrarre il caso Regeni all'oblio e alla normalizzazione. —

M.B.

ME AND  MY LEXUS



LBX

NUOVO LEXUS LBX FULL HYBRID

TUO DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n.82/2011 € 3,65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100 km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva a ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quanto evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma puoi usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetta a Termini e Condizioni